

RIMINI FIERA S.P.A.

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE**

2015



RiminiFiera
business space

Rimini Fiera SpA

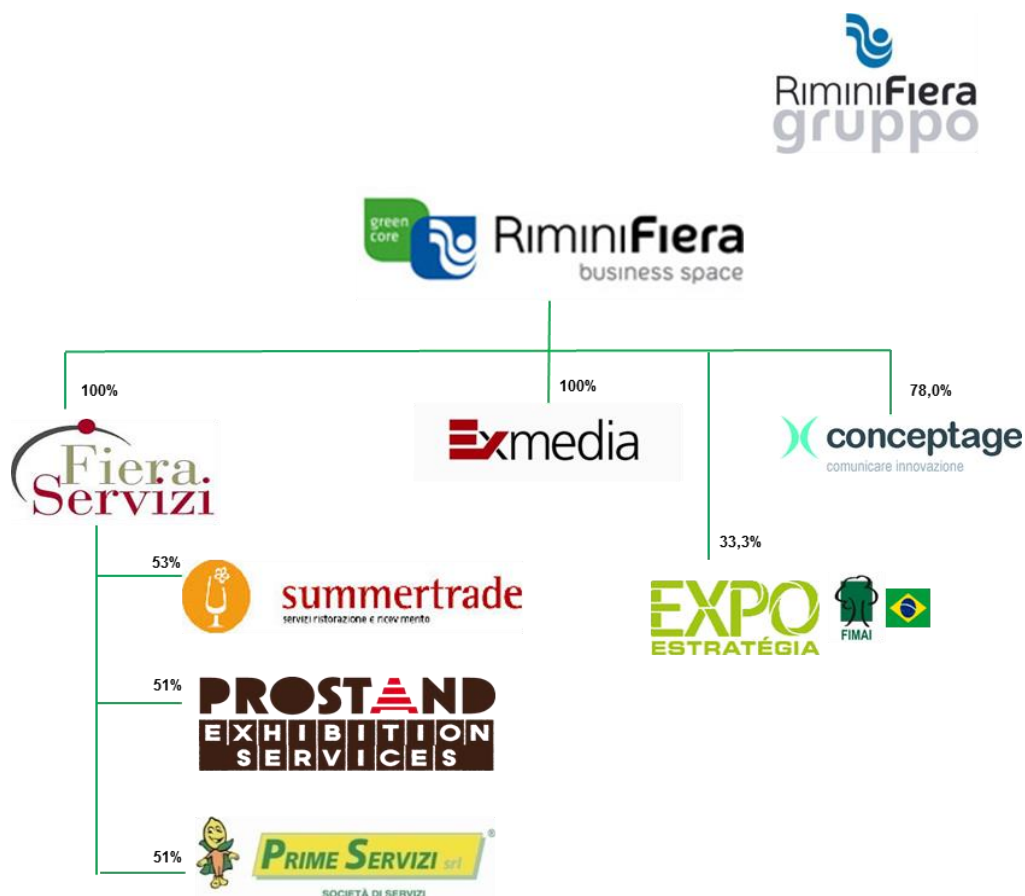
Via Emilia 155 – 47921 Rimini
Capitale Sociale 42.294.067 i.v.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
P.IVA e CF 00139440408

INDICE

Struttura del Gruppo Rimini Fiera	5
Organi di Amministrazione e Controllo di Rimini Fiera S.p.A.	7
Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	15
Gruppo Rimini Fiera – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015	39
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio	
Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo	
Variazioni del patrimonio netto consolidato	
Prospetto consolidato dei flussi di cassa	
Note illustrative ai prospetti contabili consolidati	
Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	
Rimini Fiera S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015	117
Situazione patrimoniale – finanziaria	
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	
Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo	
Variazioni del patrimonio netto	
Prospetto dei flussi di cassa	
Note illustrative ai prospetti contabili	
Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	
Relazioni degli organi di Controllo	193
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	
Relazione della Società di Revisione al bilancio d'esercizio	
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio	

Struttura del Gruppo Rimini Fiera

STRUTTURA DEL GRUPPO RIMINI FIERA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015



L'attività del Gruppo Rimini Fiera consiste nell'organizzare/ospitare manifestazioni/eventi fieristico-congressuali e nella gestione/commercializzazione dei principali servizi ad essi correlati. L'attività è svolta prevalentemente presso le strutture del Quartiere Fieristico di Rimini, sito in Via Emilia n. 155, e del Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23 a Rimini. La prima è di proprietà della Capogruppo Rimini Fiera S.p.A., mentre la seconda è condotta in locazione.

Al termine dell'esercizio 2015 la Capogruppo Rimini Fiera esercitava attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis del codice civile, sulle società Fiera Servizi S.r.l., Exmedia S.r.l., Prime Servizi S.r.l., Conceptage S.r.l. e Prostand Exhibition Services S.r.l..

Rimini Fiera S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale redige a sua volta un bilancio consolidato.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2014

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014.

Rimini Fiera S.p.A.: è la società Capogruppo e, oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristico-congressuali presso le due strutture sopra citate e in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici Rimini Fiera conduce anche un'attività editoriale.

Il Gruppo si compone poi di diverse società controllate operative che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50%, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate.

Fiera Servizi S.r.l., posseduta al 100% da Rimini Fiera, è attiva nella fornitura di servizi per l'attività fieristica e nella gestione dei parcheggi presso i siti di proprietà di Rimini Fiera.

Exmedia S.r.l. la società si occupava dell'ideazione e della gestione di eventi fieristici nel campo del turismo congressuale e nella produzione e diffusione di contenuti informativi afferenti al mondo della *meeting industry*. Al 31/12/2015 Exmedia era posseduta al 100% a seguito dell'acquisto, nel corso del 2015, del 5% di proprietà del socio di minoranza Promotoscana S.r.l.. Come si dirà anche in seguito, l'attività della società, pur permanendo nell'ambito dell'organizzazione di eventi fieristico congressuali, è stata oggetto di un'importante lavoro di ristrutturazione che la porterà nel 2016 a gestire l'organizzazione della manifestazione *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine*.

Conceptage S.r.l., acquisita da Rimini Fiera nel corso dell'esercizio 2013 con una partecipazione di maggioranza del 78%, è la società che organizza la manifestazione H2R, il salone dedicato alla mobilità sostenibile, in contemporanea alla manifestazione Ecomondo.

Prostand Exhibition Services S.r.l., controllata indirettamente al 51% tramite Fiera Servizi, opera nel campo degli allestimenti fieristici.

Summertrade S.r.l., controllata indirettamente tramite Fiera Servizi con una quota del 53%, opera nel campo della ristorazione, del banqueting sia presso il quartiere fieristico ed il Palacongressi, di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali.

Prime Servizi S.r.l., costituita nel corso del 2005 da Fiera Servizi con una quota del 51% (quindi controllata indirettamente), opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

Appartengono al Gruppo, anche se non riportate nello schema precedente in quanto non consolidate integralmente, alcune società collegate che sono iscritte nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Rientrano in questa categoria le seguenti società.

Fairsystem S.r.l., partecipata al 31,25% da Rimini Fiera, attiva nei servizi fieristici e nella promozione e organizzazione di eventi all'estero.

Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.: la società, costituita nel 2005 da Rimini Fiera mediante conferimento del proprio ramo d'azienda congressuale, ha realizzato ed è proprietaria del Palazzo dei

Congressi di Rimini che concede in locazione alla Capogruppo. Nel corso del 2007, a seguito dell'aumento di capitale e del conseguente ingresso di nuovi soci, Rimini Fiera ha perso il controllo della società riducendo la sua quota di proprietà al 35,34%. Successivamente, in conseguenza degli ulteriori aumenti di capitale sociale sottoscritti dagli altri soci, la quota di Rimini Fiera si è attualmente ridotta al 20,69%.

Eventioggi S.r.l.: partecipata indirettamente al 36,75% attraverso Prime Servizi, è attiva nel settore dell'ideazione e organizzazione di eventi.

Green Box S.r.l.: nel 2014 Rimini Fiera ha acquistato il 20% della società a seguito degli accordi con Florasi e Florconsorzi per l'organizzazione a Rimini nel settembre 2015 di un nuovo evento dedicato al florovivaismo.

Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda: nel corso del 2015 Rimini Fiera S.p.A., assieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha perfezionato il processo di costituzione della società di diritto brasiliano con sede in San Paolo. Lo scopo della società è quello di acquisire i rami di azienda di altre due società brasiliane e realizzare manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale.

In merito alle variazioni intervenute nel corso del 2015 nelle partecipazioni in società collegate, si segnala inoltre l'alienazione da parte di Exmedia del pacchetto di quote (pari al 30% del capitale) detenute in **Promotoscana S.r.l.**, società titolare della manifestazione BTC International condotta in affitto dalla stessa Exmedia. Nel corso dell'esercizio inoltre le parti hanno risolto, tramite accordo transattivo, il contratto che regolava l'affitto del ramo d'azienda.

Fanno parte del Gruppo, infine, alcune **partecipazioni minoritarie** classificate tra le immobilizzazioni, di cui si fornirà ampia informativa nelle Note Illustrative al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Organi di Amministrazione e Controllo di Rimini Fiera S.p.A.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI RIMINI FIERA S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Cagnoni	Presidente
Maurizio Renzo Ermeti	Vice Presidente
Salvatore Bugli	Consigliere
Alduino Di Angelo	Consigliere
Massimo Gottifredi	Consigliere
Daniele Villa	Consigliere
Arturo Pane	Consigliere
Lucio Gobbi	Consigliere
Gian Luigi Piacenti	Consigliere
Maurizio Proietti Pagnotta	Consigliere

13

COLLEGIO SINDACALE

Rita Dettori	Presidente
Paolo Damiani	Sindaco Effettivo
Marco Tognacci	Sindaco Effettivo
Barbara Cazzullo	Sindaco Supplente
Sara Astolfi	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 maggio 2013 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2015. Il collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 25 luglio 2014 e resterà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2016. Il mandato alla società di revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2013 e terminerà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società, con esclusione soltanto di quegli atti che le leggi nazionali e regionali riservano all'Assemblea o che ad essa sono destinati dallo Statuto Sociale (rilascio di garanzie fideiussorie di rilevante entità e cessione di marchi, ad esempio).

Il Presidente, oltre alla rappresentanza legale e a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto, esercita le funzioni di Amministratore Delegato ed è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi ad alcune specifiche attività riservate al Consiglio.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione

ANDAMENTO DEL GRUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015

Il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Fiera (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2015 e il bilancio separato di Rimini Fiera S.p.A. sono i primi bilanci redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione dei bilanci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I bilanci separato e consolidato al 31 Dicembre 2014 erano stati preparati in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, pertanto i dati comparativi contenuti nel bilancio consolidato sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali IAS/IFRS.

L'esercizio 2015 del Gruppo Rimini Fiera si chiude con ricavi totali consolidati pari 74,9 milioni di euro con un incremento di 6,9 milioni di euro circa, (+ 10,1%) rispetto ai ricavi del 2014 (pari a 68 milioni di euro). Questa crescita è riconducibile prevalentemente allo sviluppo delle attività negli eventi a carattere congressuale e nella commercializzazione dei servizi relativi agli allestimenti fieristici. Il risultato appare particolarmente significativo se si considera che negli "anni dispari" il portafoglio della manifestazioni fieristiche della Capogruppo vede l'assenza dell'importante evento Tecnargilla – dedicata alle tecnologie della ceramica e dei laterizi - a cadenza biennale, il cui valore della produzione nel 2014 si è attestato intorno ai 5,2 milioni di euro.

L'anno 2015 conferma pertanto la solidità del Gruppo e la sua capacità, da un lato, di rafforzare e far crescere il proprio business fieristico-congressuale, e, dall'altro, di sviluppare la propria attività nel mondo dei servizi ad esso correlati, concentrandosi su quelli a maggior valore aggiunto e con più interessanti prospettive di sviluppo.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo Rimini Fiera riclassificato in modo tale da evidenziare i principali risultati intermedi della gestione e gli scostamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La tabella mostra inoltre la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al "Valore della Produzione".

Gruppo Rimini Fiera Conto Economico Riclassificato

	Saldo al 31/12/2015	Comp. %	Saldo al 31/12/2014	Comp. %	Variaz. 2015/2014	Variaz. % 2015/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.990.949	96,1%	65.342.236	96,0%	6.648.713	10,2%
Altri ricavi	2.917.871	3,9%	2.693.556	4,0%	224.314	8,3%
Valore della Produzione	74.908.820	100,0%	68.035.792	100,0%	6.873.027	10,1%
Costi Operativi	(46.815.381)	(62,5%)	(40.050.900)	(58,9%)	(6.764.481)	16,9%
Valore Aggiunto	28.093.439	37,5%	27.984.893	41,1%	108.546	0,4%
Costo del lavoro	(16.075.989)	(21,5%)	(15.755.797)	(23,2%)	(320.192)	2,0%
Margine Operativo Lordo	12.017.450	16,0%	12.229.096	18,0%	(211.646)	(1,7%)
Ammortamenti e sval. delle immobilizzazioni	(5.164.152)	(6,9%)	(5.171.102)	(7,6%)	6.950	(0,1%)
Sval. crediti, accantonamenti, rett. val att. finanz.	(1.716.954)	(2,3%)	(940.161)	(1,4%)	(776.793)	82,6%
Risultato Operativo	5.136.344	6,9%	6.117.833	9,0%	(981.489)	(16,0%)
Proventi e Oneri Finanziari	(163.426)	(0,2%)	(324.355)	(0,5%)	160.928	(49,6%)
Proventi e Oneri da Partecipazioni	430.205	0,6%	(27.901)	0,0%	458.105	(1641,9%)
Risultato prima delle imposte	5.403.122	7,2%	5.765.577	8,5%	(362.455)	(6,3%)
Imposte sul reddito	(1.677.694)	(2,2%)	(2.375.696)	(3,5%)	698.002	(29,4%)
Risultato d'esercizio complessivo	3.725.428	5,0%	3.389.881	5,0%	335.547	9,9%
<i>Risultato d'esercizio delle Minoranze</i>	122.710	0,2%	247.447	0,4%	(124.737)	(50,4%)
Risultato d'esercizio della Capogruppo	3.602.718	4,8%	3.142.434	4,6%	460.284	14,6%

Nell'anno 2015 il "Valore della Produzione" del Gruppo si attesta sui 74,9 milioni di euro, mostrando un incremento di circa 6,9 milioni di euro (+10,1%) rispetto a quello del precedente esercizio. Come evidenziato in precedenza e dettagliato nella tabella seguente, questa significativa crescita è da attribuire principalmente allo sviluppo dell'attività negli eventi a carattere congressuale e nella commercializzazione dei servizi relativi agli allestimenti fieristici.

Gruppo Rimini Fiera
Ricavi delle vendite e prestazioni per tipologia di attività

	Saldo al 31/12/2015	Comp %	Saldo al 31/12/2014	Comp %	Var. 2015/2014	Var. % 2015/2014
Attività Fieristica	41.012	57,0%	43.802	67,0%	(2.790)	(6,4)%
Attività Congressuale	11.905	16,5%	8.276	12,7%	3.629	43,8%
Allestimenti	8.036	11,2%	3.065	4,7%	4.971	162,2%
Parcheggi e servizi	1.054	1,5%	968	1,5%	86	8,8%
Ristorazione	7.539	10,5%	6.501	9,9%	1.038	16,0%
Pulizie	1.264	1,8%	1.474	2,3%	(210)	(14,3)%
Editoria	1.182	1,6%	1.256	1,9%	(74)	(5,9)%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	71.991	100,0%	65.342	100,0%	6.649	10,2%

Importi in migliaia di Euro

Nell'attività fieristica, come accennato in precedenza, si evidenzia una contrazione dei ricavi per effetto principalmente della differente composizione del portafoglio manifestazione della Capogruppo, che negli "anni dispari" vede principalmente l'assenza della manifestazione biennale Tecnargilla, i cui ricavi dell'edizione 2014 ammontavano a circa 5,2 milioni di euro, e di IBE International Bus Expo. L'assenza di questi eventi è stata in parte compensata dalla crescita avvenuta nelle preminenti manifestazioni con cadenza annuale del 2015 e, in parte, dalla presenza di AB.Tech, dedicata alle tecnologie per la panificazione, che si svolge nei soli anni dispari in contemporanea a SIGEP. Si segnala infine la manifestazione Sal.VE – salone dei veicoli per l'ecologia – tenutasi in contemporanea ad Ecomondo che rappresenta l'appuntamento leader del mercato nazionale, e tra i maggiori a livello mondiali, delle tecnologie green e delle tematiche della sostenibilità ambientale. L'attività fieristica 2015 ha beneficiato, inoltre, di nuovi prodotti organizzati da Rimini Fiera (Beer Attraction, Flora Trade Show) e di nuovi eventi ospitati, il più importante dei quali è la manifestazione MacFrut organizzata da Cesena Fiera S.p.A.

Sul fronte degli eventi a carattere congressuale si è registrata in particolare una significativa crescita in quelli di tipo "Corporate", quali convention aziendali o altri momenti promozionali/formativi organizzati da aziende private. Tra i fattori determinati occorre annoverare certamente la ripresa economica che, seppur timidamente, si è affacciata nel corso del 2015 in alcuni settori produttivi nazionali. A questo si aggiunge un cambiamento che pare stia avvenendo nei comportamenti di acquisto delle aziende che tendono, a differenza di quanto accadeva in passato, ad avere un atteggiamento di maggiore fidelizzazione nei confronti della location in cui svolgono i loro eventi. Non da ultimo ha contribuito una riorganizzazione intera alla Capogruppo avvenuta nel comparto commerciale dedicato a questo tipo di business.

La crescita nell'attività di commercializzazione dei servizi di allestimento è avvenuta per effetto dell'entrata a regime nell'anno 2015 dell'attività svolta dalla controllata Prostand Exhibition Services. Si rammenta infatti che la società, già Promospazio S.r.l., detenuta al 100% da Rimini Fiera, è stata oggetto di un importante processo di riorganizzazione e ridefinizione del modello di business, che si è concretizzato nel settembre del 2014 con l'ingresso nella compagine sociale di un nuovo partner industriale, attualmente proprietario del 49% delle quote sociali, nel cambiamento della denominazione sociale in Prostand Exhibition Services e nella sottoscrizione da parte di quest'ultima di una serie di nuovi accordi.

Si rileva infine una crescita nei ricavi dell'attività di "Ristorazione" a seguito dell'acquisizione nel corso del 2015, da parte della società controllata Summertrade, della gestione dei servizi di ristorazione presso il Misano World Circuit.

Il "Valore aggiunto" consolidato si attesta nel 2015 sui 28,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea – si registra infatti una lieve incremento pari allo 0,4% - rispetto al 2014. Questo andamento del "Valore

Aggiunto”, a fronte del significativo incremento di fatturato, è dovuto alla differente composizione dei ricavi nel 2015 rispetto a quelli del 2014. Infatti nel 2015 cresce il peso dei ricavi relativi agli eventi congressuali e ai servizi per allestimento che tipicamente sono caratterizzati da una marginalità (espressa in termini di rapporto tra il Valore Aggiunto e il Valore della Produzione) inferiore rispetto a quella delle manifestazioni fieristiche organizzate direttamente (quale è Tecnargilla). In altri termini, quindi, il Valore Aggiunto apportato dalla crescita dell’attività negli eventi congressuali e nei servizi di allestimento è stato in buona parte compensato dall’assenza del “Valore Aggiunto” delle manifestazioni fieristiche con cadenza “biennale pari”.

Il “Costo del lavoro” mostra un incremento di soli 2 punti percentuali rispetto al 2014 nonostante il significativo aumento del “Valore della Produzione”. L’avvio della nuova attività di Summertrade Srl presso il Misano World Circuit e la crescita dell’attività di ristorazione a servizio del business congressuale, hanno comportato un ampliamento medio annuo della forza lavoro della controllata di 33 unità. Questo aumento è stato in parte mitigato dagli effetti positivi delle politiche di contenimento dei costi del lavoro intrapreso dalla Capogruppo, soprattutto sul fronte dei Compensi agli organi amministrativi, ottenuti grazie ai processi di fusione delle società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l. e TTG Italia S.p.A. operati nel 2014. La riorganizzazione compiuta in Prostand Exhibitions Services S.r.l. nel 2014 ha ulteriormente contribuito al contenimento dell’incremento del costo del personale.

Pertanto, come conseguenza delle motivazioni sopra indicate, il Margine Operativo Lordo del Gruppo raggiunge i 12 milioni di euro, mostrando una lieve flessione (-1,7%) rispetto all’esercizio precedente.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, il 2015 evidenzia una contrazione dei costi per “Ammortamenti”, in special modo relativi alle immobilizzazioni materiali. Ciò è dovuto alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni importanti investimenti sulla struttura del quartiere fieristico di via Emilia 155, principalmente rappresentati dall’oscuramento dei padiglioni lato est e da alcuni impianti per l’ampliamento del lato ovest realizzati nel 2004. L’anno 2015 è gravato inoltre dalla “Svalutazione delle immobilizzazioni”, pari a 183 mila euro, che accoglie l’integrale svalutazione dell’avviamento originariamente iscritto in sede di acquisizione del ramo d’azienda relativo alla manifestazione Domus Legno resasi necessaria a seguito degli indicatori di *impairment* emersi nel corso dell’esercizio. Per maggiori informazioni a quanto indicato nelle Note Illustrative al bilancio e al bilancio consolidato.

In aggiunta alla svalutazione di cui sopra pesano sul risultato del 2015 maggiori “Accantonamenti per rischi” rispetto al 2014, per circa 900 mila euro. La Capogruppo infatti ha effettuato in via prudenziale uno stanziamento di 998 mila euro, a fronte dell’onere stimato per l’Imposta Comunale sugli Immobili (ICI e relativa imposta di scopo) inerente al quartiere fieristico di Via Emilia relativa all’esercizio in corso e a quelli precedenti in cui si era provveduto alla sospensione del pagamento dell’imposta a seguito del riaccatastamento in categoria E a cui appartengono gli immobili non soggetti all’imposta. Per più estese informazioni sulla questione e sulle ragioni che hanno indotto ad effettuare nell’esercizio questo accantonamento, si rimanda alle Note Illustrative al bilancio separato e al bilancio consolidato.

Sul fronte degli “Accantonamenti per rischi su crediti” nel 2015 sono stati appostati a conto economico 807 mila euro, contro i 931 mila euro del 2014, mostrando quindi una contrazione del 13,3% nonostante il significativo incremento di fatturato.

Il Risultato Operativo del Gruppo, appesantito pertanto dall’onere non ricorrente di 998 mila euro relativo all’IMU non spesa negli anni precedenti, si attesta sui 5,1 milioni di euro, contro i 6,1 milioni del 2014 (-16%).

I risultati della gestione finanziaria evidenziano una significativa contrazione degli oneri netti che si dimezzano rispetto a quelli del 2014, passando da 324 mila euro a 163 mila euro. In particolare gli oneri finanziari, rappresentati sostanzialmente dal costo per l’indebitamento verso il sistema bancario - in capo esclusivamente a Rimini Fiera S.p.A. che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo -, si contraggono del 45% circa, passando da 974 mila euro nel 2014 a 539 mila euro nel 2015. Nel corso dell’esercizio infatti la liquidità generata dalla gestione operativa ha

consentito un'importante riduzione dell'esposizione verso il sistema bancario, come sarà evidenziato dettagliatamente nella tabella descrittiva della Posizione Finanziaria Netta presentata più avanti.

In merito alla composizione al 31 dicembre 2015 della posizione finanziaria debitoria del Gruppo verso il sistema bancario si segnala che la Capogruppo, cogliendo le opportunità offerte dalla contingente situazione di bassi tassi di interesse, ha optato per consolidare la propria posizione debitoria sostituendo linee di breve termine ed immediatamente revocabili con linee di medio termine che garantiscono maggiore stabilità.

I proventi finanziari, che si riferiscono prevalentemente dagli interessi attivi che maturano sul finanziamento – nella forma tecnica del conto corrente intercompany – erogato dalla Capogruppo alla società collegata Società del Palazzo dei Congressi, si contraggono di circa il 41%, passando dai 651 mila euro del 2014 ai 383 mila euro del 2015. Ciò è da imputare alla contrazione dei tassi e alla riduzione del credito verso la collegata a seguito della cessione di una porzione dello stesso alla società controllante Rimini Congressi S.r.l. quale modalità di pagamento dei dividendi straordinari di sua spettanza deliberati dalla Capogruppo al 29 dicembre 2014 e liquidati nel corso del 2015.

La gestione delle partecipazioni detenute del Gruppo, ha generato nel 2015 proventi netti a beneficio del conto economico consolidato per 430 mila euro, contro gli oneri netti del 2014 pari a 28 mila euro. Questo risultato è da ascrivere prevalentemente alla rivalutazione della partecipazione nella collegata Società del Palazzo dei Congressi. L'incremento di valore si è determinato in quanto le perdite di competenza della Capogruppo registrate dalla partecipata nel corso del 2015, sono state ampiamente compensate dall'effetto della riduzione della quota di possesso nella stessa pari al 2,63%, che passa quindi dal 23,31% del 2014 al 20,69% del 2015. Ciò ha determinato una riduzione del 2,63% della quota di interessenza della Capogruppo nelle perdite maturate dalla partecipata a tutto il 31 dicembre 2014. Inoltre ha permesso di contabilizzare nel conto economico consolidato – ovviamente sempre all'interno del provento da rivalutazione della partecipazione – un'ulteriore porzione del 2,63% della plusvalenza che la Capogruppo aveva realizzato a seguito dei conferimenti effettuati in sede di costituzione della società. Questa plusvalenza, che era stata integralmente stornata nel bilancio consolidato in quanto considerata come operazione infragruppo, è stata nel corso del tempo progressivamente riaccreditata al conto economico consolidato in proporzione alla riduzione della quota di possesso della Capogruppo in Società del Palazzo.

Il "Risultato prima delle imposte" è pari a 5,4 milioni di euro ed evidenzia, per gli effetti degli accadimenti sopra esposti, una riduzione di 362 mila euro (-6,3%) rispetto allo scorso esercizio. Sul *pretax* dell'anno gravano "Imposte sul reddito" pari a 1,7 milioni di euro, mostrando così una significativa riduzione del *tax rate* effettivo rispetto a quello del 2014. Questo effetto è imputabile a diversi fattori. In primo luogo nel 2015 si registra una sensibile contrazione dell'IRAP dell'esercizio a seguito di una modifica normativa che ha reso deducibile dalla base imponibile dell'imposta sostanzialmente quasi tutti i costi del personale dipendente assunto a tempo indeterminato. In secondo luogo nell'esercizio è stato conseguito un provento da consolidato fiscale per 236 mila euro come conseguenza dell'adesione della Capogruppo ad un atto di accertamento dell'Agenzia delle Entrate. Quest'ultimo aveva come oggetto la riqualificazione ai fini fiscali del contratto con cui Rimini Fiera ha concesso in locazione il lastrico solare del quartiere fieristico alla società Green Utility sul quale quest'ultima ha realizzato un impianto fotovoltaico. Questo provento è stato in parte compensato dalle maggiori imposte correnti, al netto delle corrispondenti imposte anticipate, derivanti dall'accertamento eseguito dall'Agenzia.

Infine sul *pretax* risultante dal bilancio d'esercizio della Capogruppo, ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale sono state apportate variazioni permanenti in diminuzione molto più consistenti rispetto a quelle eseguite sul risultato ante imposte del 2014. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nelle Note Illustrative del bilancio consolidato e d'esercizio a commento della voce imposte sul reddito.

Il "Risultato d'esercizio complessivo" ammonta a 3,725 milioni di euro, di cui 3,603 milioni di euro di pertinenza degli azionisti della Capogruppo e 123 mila euro di pertinenza degli azionisti di minoranza. Il risultato complessivo mostra così un incremento di circa il 10% rispetto a quello del 2014, mentre la sua incidenza percentuale sul valore della produzione rimane stabile al 5%.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informativa aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulle natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Immobilizzazioni materiali	94.202.841	112.132.391
Immobilizzazioni immateriali	5.095.072	5.544.380
Partecipazioni	10.481.397	9.802.762
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	109.779.310	127.479.532
Attività fiscali per imposte anticipate	1.437.362	803.058
Altre attività non correnti	81.416	50.308
Fondi relativi al personale	(2.952.371)	(3.272.668)
Altre passività non correnti	(4.728.240)	(4.016.134)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(6.161.832)	(6.435.436)
C.C.N.	(15.299.265)	(25.143.797)
TOTALE IMPIEGHI	88.318.212	95.900.299

FONTI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Mutui passivi	15.839.725	27.234.838
Altre attività finanziarie correnti	(5.806.454)	(14.681.317)
Altre passività finanziarie correnti	0	3.210.000
Azionisti c/dividendi	1.604.055	0
Indebitamento (eccedenze) a breve	(16.474.754)	(11.044.903)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(4.837.428)	4.718.618
Patrimonio netto del gruppo	92.582.442	90.559.825
Patrimonio netto di terzi	573.198	621.855
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.155.640	91.181.681
TOTALE FONTI	88.318.212	95.900.299

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Gruppo Rimini Fiera
Posizione finanziaria Netta (Euro/1000)

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	93.366	96.745
01:02 Banche c/c attivi	15.279.893	10.914.336
01:03 Liquidità investita	1.101.495	33.822
01:04 Crediti fin. Verso collegate	5.806.454	14.681.317
Totale	22.281.208	25.726.220
2 Debiti a breve		
02:01 Banche c/c passivi		(14.726)
02:02 Altri debiti bancari a breve		(12.470.118)
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(2.314.420)	(4.261.337)
02:04 Altri debiti a breve		(3.210.000)
02:05 Debiti fin. Verso soci	(1.604.055)	0
Totale	(3.918.475)	(19.956.181)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	18.362.733	5.770.039
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	0	0
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(13.525.305)	(10.488.657)
Totale	(13.525.305)	(10.488.657)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(13.525.305)	(10.488.657)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(17.443.780)	(30.444.838)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	4.837.428	(4.718.618)

La Posizione Finanziaria Netta (in seguito PFN) del Gruppo continua il suo trend di miglioramento fino ad evidenziare al 31 dicembre 2015 una situazione di eccedenza netta di 4,8 milioni di euro contro un indebitamento netto di 4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014. Il flusso di cassa generato nell'esercizio ammonta pertanto a 9,5 milioni di euro. La tabella che segue illustra le componenti che hanno generato detto flusso di cassa che è evidenziato alla voce "Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)".

Si precisa che la PFN del Gruppo al 31 dicembre 2014 non includeva il debito di 12,519 milioni di euro verso gli azionisti per i dividendi straordinari deliberati nel dicembre 2014 dalla Capogruppo e liquidati quasi integralmente nel corso del 2015. Il residuo di questo debito, pari a 1,6 milioni di euro, è incluso al 31 dicembre 2015 alla voce "Debiti finanziari verso soci". La decisione di classificare al 31 dicembre 2014 il debito verso gli azionisti tra i debiti diversi non finanziari era coerente con la condizione risolutiva della delibera che subordinava la distribuzione del dividendo all'effettiva alienazione delle aree di Via della Fiera e all'incasso del prezzo, per cui dare evidenza del debito senza darla alle disponibilità finanziarie derivanti dalla vendita avrebbe fornito una percezione errata dell'effettiva situazione debitoria del Gruppo al termine del precedente esercizio. Sempre al 31 dicembre 2014 era stato invece evidenziato alla voce "Altri debiti a breve" quanto ricevuto a titolo di caparra dal compratore per la futura alienazione dell'area di via della Fiera che si è perfezionata nel corso del 2015.

L'analisi dei dati contenuti nella tabella seguente evidenzia che i principali flussi finanziari che hanno caratterizzato il 2015 sono stati in primo luogo quelli in entrata derivanti dall'alienazione dei terreni di via della Fiera che sono stati integralmente impiegati per la liquidazione dei dividendi straordinari del 2014: nel prospetto ciò è evidenziato dai flussi in uscita derivanti dalla riduzione dei debiti verso gli azionisti che, come sopra ricordato, erano stati iscritti nel capitale circolante alla voce "Altre passività correnti". In secondo luogo i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, pari a circa 8 milioni di

euro (questo dato è ottenuto sottraendo al flusso di cassa di 1° livello il flusso in uscita determinato dalla “Variazione delle altre passività finanziarie correnti e non correnti” in quanto relativo a debiti correlati all’alienazione dell’area di via della fiera – la caparra ricevuta nel 2014 - e alla corrispondente distribuzione dei dividendi – il debito residuo verso gli azionisti di 1,6 milioni di euro), assieme a quelli derivanti dal rimborso di parte del finanziamento erogato dalla Capogruppo alla collegata Società del Palazzo dei Congressi, pari a circa 7,8 milioni di euro (questo dato è al netto dell’investimento in alcuni titoli finanziari) sono stati utilizzati per euro 11,4 milioni per la riduzione dell’esposizione debitoria verso il sistema bancario; i restanti 4,3 milioni di euro hanno incrementato le disponibilità liquide del Gruppo.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	5.136.344	6.117.833
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	5.164.152	5.171.102
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.716.954	940.161
Altri ricavi operativi non monetari	(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	(2.360.682)	(2.389.070)
1° Flusso di cassa della gestione corrente	9.462.798	9.646.056
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	(27.515)	9.386
Variazione crediti commerciali	(260.637)	(3.580.636)
Variazione altre attività correnti	(1.981.076)	(716.029)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(400.290)	1.013.720
Variazione debiti commerciali	2.327.691	2.142.930
Variazione altre passività correnti	(10.309.779)	15.069.686
Variazione C.C.N.	(10.651.607)	13.939.057
Flusso monetario gestione corrente	(1.188.808)	23.585.113
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(99.439)	(116.484)
Investimenti immobilizzazioni materiali	13.314.144	(504.602)
(Investimenti) netti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(285.595)	(30.809)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	12.929.110	(651.895)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	48.684	416.995
Variazione netta delle altre attività non correnti	(31.108)	2.024
Variazione TFR e altri fondi	(195.755)	(433.511)
Variazione netta delle altre passività non correnti	0	0
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(178.179)	(14.492)
Flusso di cassa gestione operativa	11.562.122	22.918.726
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(163.426)	(324.355)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(35.000)	399.720
Distribuzione di dividendi	(2.749.114)	(12.519.044)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc)	941.466	(356.947)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	9.556.046	10.118.100
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	(11.431.458)	(5.672.273)
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti	(1.569.600)	3.096.126
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	7.807.190	(622.171)
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	4.362.178	6.919.782
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	11.011.081	4.091.298
Disponibilità liquide a fine esercizio	15.373.259	11.011.081

INVESTIMENTI

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliati gli investimenti netti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2015.

Gruppo Rimini Fiera Spa

Investimenti Netti Immobilizzazioni Immateriali

	Investimenti	Disinvestimenti	Investimenti Netti 2015
Brevetti ind.li e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	49.279		49.279
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.000		20.000
Altre immobilizzazioni immateriali	30.160		30.160
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	99.439	0	99.439

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie gli investimenti nell'anno effettuati dalla Capogruppo per l'acquisto della nuova release del software "Archiflow" per la digitalizzazione e la conservazione sostitutiva dei documenti contabili e per l'aggiornamento del "Sistema controllo accessi" al quartiere fieristico.

L'investimento di 20 mila euro rilevato nella voce "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce all'acquisto del marchio Gelato World Tour, evento mondiale itinerante della gelateria organizzato da Rimini Fiera con Carpigiani Group.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono classificati infine gli investimenti in siti internet effettuati dalla Capogruppo per circa 30 mila euro.

Gruppo Rimini Fiera Spa

Investimenti Netti Immobilizzazioni Materiali

	Investimenti	Disinvestimenti	Investimenti Netti 2015
Terreni e fabbricati	1.428.343	(15.513.581)	(14.085.238)
Impianti e macchinari	204.441		204.441
Attrezzature industriali e commerciali	143.747		143.747
Altri beni	274.114	(3.907)	270.207
Immobilizz. in corso ed acconti	152.698		152.698
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	99.439	(15.517.488)	(13.314.144)

Durante l'esercizio 2015, la Capogruppo ha effettuato il frazionamento dei terreni posti in Via della Fiera 55 lato Sud, al fine di effettuare la successiva vendita di una porzione della superficie frazionata. Il valore di vendita è stato fissato in euro 16,050 milioni di euro ed ha generato una plusvalenza pari ad circa 620 mila euro. Il terreno in oggetto è stato ceduto libero da ogni costruzione e la Capogruppo ne ha inoltre sostenuto gli oneri di urbanizzazione. Tali costi sono stati registrati ad incremento del valore del terreno e rappresentano la maggior parte degli investimenti indicati alla voce "Terreni e fabbricati".

Gli incrementi 2015 degli "Impianti e macchinari" sono dovuti prevalentemente all'acquisto di impianti WI-FI e agli impianti elettrici installati presso Rimini Fiera S.p.A..

Gli investimenti in "Attrezzature industriali e commerciali" accolgono i costi per l'acquisto dei nuovi videoproiettori a servizio del Palacongressi e all'installazione di nuovi golfari (sistemi di appendimento) nei padiglioni del quartiere fieristico.

Negli "Altri beni" sono stati classificati gli acquisti di attrezzature hardware e veicoli aziendali effettuati dalla Capogruppo e di due autocarri da parte della controllata Summertrade S.r.l..

Le “Immobilizzazioni in corso” accolgono prevalentemente i lavori di potenziamento dell’infrastruttura di rete di Rimini Fiera S.p.A. non ancora conclusi al 31 dicembre 2015.

Sul fronte delle **Partecipazioni** si evidenzia l’investimento di 336 mila euro per la costituzione della joint venture Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda e l’incasso di euro 50 mila a seguito della cessione della partecipazione in Promotoscana S.r.l., per un flusso netto complessivo di 286 mila euro.

LA CAPOGRUPPO RIMINI FIERA S.P.A.

Nella pagine che seguono viene presentata la sintesi dei principali risultati economico, patrimoniali e finanziari della Capogruppo Rimini Fiera S.p.A. redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI RIMINI FIERA S.P.A.

Rimini Fiera S.p.A.

Conto Economico Riclassificato

	Saldo al 31/12/2015	Comp.%	Saldo al 31/12/2014	Comp. %	Variaz. 2015/2014	Variaz. % 2015/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.743.805	95,4%	53.821.639	95,4%	1.922.166	3,6%
Valore della Produzione	58.432.465	100,0%	56.419.130	100,0%	2.013.335	3,6%
Costi Operativi	(35.383.360)	(60,6%)	(33.227.157)	(58,9%)	(2.156.203)	6,5%
Valore Aggiunto	23.049.105	39,4%	23.191.973	41,1%	(142.868)	(0,6%)
Costo del lavoro	(11.619.714)	(19,9%)	(11.662.011)	(20,7%)	42.297	(0,4%)
Margine Operativo Lordo	11.429.391	19,6%	11.529.962	20,4%	(100.571)	-0,9%
Ammortamenti e sval. delle immobilizzazioni	(5.022.587)	(8,6%)	(5.016.988)	(8,9%)	(5.599)	0,1%
Sval. crediti, accantonamenti, rett. val att. finanz.	(1.650.180)	(2,8%)	(730.924)	(1,3%)	(919.256)	125,8%
Risultato Operativo	4.756.624	8,1%	5.782.050	10,2%	(1.025.426)	(17,7%)
Proventi e Oneri Finanziari	(167.588)	(0,3%)	(293.785)	(0,5%)	126.197	(43,0%)
Proventi e Oneri da Partecipazioni	832.962	1,4%	(306.401)	(0,5%)	1.139.364	(371,9%)
Risultato prima delle imposte	5.421.998	9,3%	5.181.863	9,2%	240.135	4,6%
Imposte sul reddito	(1.478.504)	(2,5%)	(2.096.663)	(3,7%)	618.159	(29,5%)
Risultato d'esercizio	3.943.494	6,7%	3.085.200	5,5%	858.294	27,8%

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DI RIMINI FIERA S.P.A.

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Immobilizzazioni materiali	93.782.640	111.658.022
Immobilizzazioni immateriali	4.599.233	5.041.825
Partecipazioni	10.993.107	10.112.293
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	109.374.980	126.812.140
Attività fiscali per imposte anticipate	1.185.391	607.193
Altre attività non correnti	72.743	43.805
Fondi relativi al personale	(2.678.104)	(2.935.924)
Altre passività non correnti	(4.523.365)	(3.819.493)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(5.943.335)	(6.104.419)
C.C.N.	(14.706.264)	(24.161.745)
TOTALE IMPIEGHI	88.725.381	96.545.976

FONTI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Mutui passivi	15.839.725	14.749.994
Altre attività finanziarie correnti	(7.028.043)	(15.616.927)
Altre passività finanziarie correnti		3.210.000
Azionisti c/dividendi	1.604.055	
Indebitamento (eccedenze) a breve	(14.123.976)	4.132.189
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(3.708.239)	6.475.256
Capitale sociale	42.294.067	42.294.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.123.101	16.123.101
Altre riserve	30.828.876	29.511.143
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(755.919)	(942.791)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.943.494	3.085.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO	92.433.619	90.070.720
TOTALE FONTI	88.725.381	96.545.976

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI RIMINI FIERA S.P.A.

Rimini Fiera S.p.A.
Posizione finanziaria Netta (Euro/1000)

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	45.506	35.022
01:02 Banche c/c attivi	12.976.976	8.283.811
01:03 Liquidità investita	1.101.495	33.822
01:05 Crediti fin. Verso società controllate	1.221.589	935.610
01:06 Crediti fin. Verso collegate	5.806.454	14.681.317
Totale	21.152.019	23.969.582
2 Debiti a breve		
02:01 Banche c/c passivi		(14.726)
02:02 Altri debiti bancari a breve		(12.470.118)
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(2.314.420)	(4.261.337)
02:04 Altri debiti a breve		(3.210.000)
02:05 Debiti fin. Verso soci	(1.604.055)	
Totale	(3.918.475)	(19.956.181)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	17.233.544	4.013.401
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	0	0
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(13.525.305)	(10.488.657)
Totale	(13.525.305)	(10.488.657)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(13.525.305)	(10.488.657)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(17.443.780)	(30.444.838)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	3.708.239	(6.475.256)

RENDICONTO FINANZIARIO DI RIMINI FIERA S.P.A

<i>(valori in euro)</i>	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	4.756.624	5.782.049
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	5.022.587	5.016.988
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.650.180	730.924
Altri ricavi operativi non monetari	(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	(2.101.208)	(2.062.071)
1° Flusso di cassa della gestione corrente	9.134.213	9.273.920
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze		
Variazione crediti commerciali	1.483.264	(7.270.371)
Variazione altre attività correnti	(2.007.458)	(1.357.340)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(421.021)	885.956
Variazione debiti commerciali	897.395	7.347.545
Variazione altre passività correnti	(10.159.422)	14.518.062
Variazione C.C.N.	(10.207.241)	14.123.852
Flusso monetario gestione corrente	(1.073.028)	23.397.772
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(97.669)	(130.501)
Investimenti immobilizzazioni materiali	13.393.056	(578.652)
(Investimenti) netti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(920.594)	(979.752)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	12.374.793	(1.688.905)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	44.506	(302.548)
Variazione netta delle altre attività non correnti	(28.938)	(17.448)
Variazione TFR e altri fondi	(40.487)	1.233.504
Variazione netta delle altre passività non correnti	(0)	0
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(24.920)	913.508
Flusso di cassa gestione operativa	11.276.845	22.622.375
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(167.588)	(293.785)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	700.000	300.000
Distribuzione di dividendi	(2.749.114)	(12.519.044)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc)	1.154.879	
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	10.215.022	10.109.546
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	(11.431.457)	(5.462.017)
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti	(1.569.600)	1.537.914
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	7.489.684	367.654
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	4.703.648	6.553.097
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	8.318.834	1.765.737
Disponibilità liquide a fine esercizio	13.022.482	8.318.833

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione “Struttura del Gruppo”, di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate, collegate e in altre imprese:

	Sede Legale	Bilancio	Valore della produzione	Utile (perdita) dell'esercizio	Dipendenti (numero)	Patrimonio Netto
Società controllate						
Fiera Servizi S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2015	1.467	297	4	483
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2015	96	(347)	1	97
Conceptage S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2015	180	13	0	184
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 - 47900 Rimini	31/12/2015	11.265	45	0	264
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	31/12/2015	2.478	(4)	1	264
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2015	10.572	212	173	715
Società collegate						
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2015	1.459	(1.193)	0	65.191
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	31/12/2014	234	3	nd	482
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	31/12/2014	nd	nd	nd	nd
Green Box S.r.l.	Via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	31/12/2014	191	(41)	nd	27
Expo Estrategia Brasil Eventos E Producoes Ltda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	31/12/2015	149	(197)	nd	560
Eventi oggi	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	31/12/2014	238	1	nd	12
Altre partecipazioni						
Uni.Rimini	Via Angherà, 22, Rimini RN	31/12/2014	2.162	23	nd	1.739

Importi in migliaia di Euro

La società Capogruppo, Rimini Fiera S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato.

La società Capogruppo concede in affitto a Fiera Servizi, che ne cura la gestione, i parcheggi attrezzati e loca a Prostand Exhibitions Services il capannone di via Emilia 129. Inoltre Prostand Exhibitions Services è fornitore degli allestimenti per gli espositori e organizzatori delle manifestazioni e corrisponde una fee sull'attività svolta sia in fiera che altrove a Rimini Fiera. Summertrade è fornitore ufficiale per la ristorazione in Fiera e presso il Palacongressi: il rapporto prevede, oltre alla vendite di beni e servizi a Rimini Fiera, la corresponsione di una fee a Rimini Fiera sull'attività svolte nei locali che l'azienda mette a sua disposizione al quartiere e al Palacongressi. Prime Servizi è fornitore di Rimini Fiera e di Summertrade, in merito all'attività di pulizia e facchinaggio. Rimini Fiera S.p.A., inoltre, presta ad Exmedia, ConceptAge, Fiera Servizi e Prostand Exhibition Services i servizi contabili e amministrativi.

Si riportano nelle seguenti tabelle l'ammontare e la natura dei crediti/debiti al 31 dicembre 2015 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti dai rapporti tra la singola società (indicata nell'intestazione di colonna) e tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento.

Crediti Intercompany	Rimini Fiera S.p.A.	Fiera Servizi S.r.l.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	P.E.S. S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Conceptage S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Crediti commerciali	752.407		1.910	891.508	1.921.918	401.416	30.500	3.999.660
Crediti tributari		8.471	1.817	129.630	18.971			158.889
Crediti finanziari	1.221.589	377.180						1.598.769
TOTALE	1.973.996	385.651	3.727	1.021.138	1.940.889	401.416	30.500	5.757.318

Debiti Intercompany	Rimini Fiera S.p.A.	Fiera Servizi S.r.l.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	P.E.S. S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Conceptage S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Debiti commerciali	3.217.034	26.024	18.016	319.443	335.310	5.279	78.553	3.999.660
Debiti tributari	158.889							158.889
Debiti finanziari		730.893	203.144	287.552	377.180	0	0	1.598.769
TOTALE	3.375.924	756.917	221.160	606.995	712.490	5.279	78.553	5.757.318

Ricavi e costi	Rimini Fiera S.p.A.	Fiera Servizi S.r.l.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	P.E.S. S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Concept. S.r.l.	TOTALE ELISIONI
RICAVI								
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.856.735	413.323	3.000	2.738.260	3.228.380	1.192.169	25.000	9.456.867
Altri ricavi	151.507	-	5.000	4.000	-	-	-	160.507
COSTI OPERATIVI								
Costi per mat. prime...	(85.300)	-	-	(1.898)	-	-	-	(87.198)
Costi per servizi	(7.462.183)	(443.613)	(11.475)	(161.765)	(471.517)	(6.827)	(76.108)	(8.633.488)
Costi per godimento beni di terzi	-	-	-	(891.414)	-	-	-	(891.414)
Altri Costi operativi	(5.250)	(8)	(8)	(8)	-	-	-	(5.274)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(5.539.492)	(30.298)	(8.483)	1.687.176	2.756.863	1.185.342	(51.108)	0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
Proventi finanziari	30.806	-	-	170	-	-	-	30.976
Oneri finanziari	(170)	(977)	(23.300)	(6.529)	-	-	-	(30.976)
TOTALE ONERI E PROV. FIN.	30.636	(977)	(23.300)	(6.359)	-	-	-	0
TOTALE	(5.513.856)	(31.275)	(26.783)	1.680.817	2.756.863	1.185.342	(51.108)	0

I prospetti sotto riportati riepilogano tutti i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2015 tra le società facenti parte del Gruppo Rimini Fiera e le società collegate:

Crediti verso collegate	Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Green Box S.r.l	Totale
Crediti commerciali	68.242		68.242
Altre attività finanziarie correnti	5.776.454	30.000	5.806.454
Totale Crediti verso collegate	5.844.696	30.000	5.874.696

Debiti verso collegate	Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Altre	Totale
Debiti commerciali	135.030		135.030
Totale debiti verso collegate	135.030	0	135.030

Ricavi e costi con società collegate	Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Green Box S.r.l.	Totale
RICAVI			
Altri ricavi	56.553		56.553
COSTI OPERATIVI			
Costi per servizi		(18.697)	(18.697)
Costi per godimento beni di terzi	(1.169.570)		(1.169.570)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.113.017)	(18.697)	(1.131.714)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	282.312		282.312
TOTALE ONERI E PROV.FIN.	282.312		282.312
TOTALE	(830.705)	(18.697)	(849.402)

Infine si riepilogano nelle tabelle sottostanti i rapporti, al 31 dicembre 2015, tra le società facenti parte del Gruppo Rimini Fiera e la controllante Rimini Congressi S.r.l. Sul lato patrimoniale al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha verso la controllante solo debiti relativi ai contratti di consolidato fiscale, regime di imposizione ai fini IRES scelto da Rimini Congressi per ottimizzare la gestione fiscale del Gruppo.

Crediti/Debiti verso Controllante Rimini Congressi S.r.l.	TOTALE
Debiti tributari per consolidato fiscale	1.663.553
Totale	1.663.553

(Costi)/Ricavi verso Controllante Rimini Congressi S.r.l.	TOTALE
Costi per Ires dell'esercizio	(1.851.337)
Totale	(1.851.337)

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca svolge un ruolo di assoluto rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curata direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in Rimini Fiera è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di Rimini Fiera e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione e con l'ausilio di professionisti di comprovata esperienza e notorietà.

L'attività condotta si è concretizzata nel corso del 2015 attraverso lo svolgimento di nuove manifestazioni/eventi. Tra questi, per citarne alcuni, si ricorda la manifestazione Flora Trade Show, rivolta al mondo dei florovivaisti; la costituzione della società Expo Estrategia e la relativa acquisizione della manifestazione FIMAI e della rivista RMAI (Revista Meio Ambiente Industrial) in Brasile, il lancio della sezione «FoodWell» in Rimini Wellness- dedicata all'alimentazione salutistica di qualità.

Diversi sono stati i dossier oggetto di studio nel corso dell'esercizio, alcuni dei quali sono già stati strutturati in nuovi progetti di prossima attuazione. Tra questi si ricorda la conclusione degli accordi per l'acquisizione della manifestazione *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine* -. Il lancio del nuovo prodotto MIR – *Music Inside Rimini* - un format fieristico innovativo che anticipa il futuro del mercato fieristico internazionale dell'“Innovation, technology, Light & Sound Video” che si svolgerà nel maggio 2016 presso il quartiere riminese. MIR sarà in contemporanea al nuovo evento *Music Inside Festival*, uno spettacolo ad alto livello tecnologico e artistico, che ospiterà DJs di fama internazionale. Sul fronte delle manifestazioni ospitate, l'attività di ricerca e sviluppo si è concretizzata nella sottoscrizione di diversi accordi commerciali che consentiranno nel 2016 lo svolgimento di altrettante nuove manifestazioni ed eventi presso il quartiere fieristico.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

L'attività e i risultati del Gruppo Rimini Fiera dipendono dagli investimenti preventivati dai propri clienti (tra cui organizzatori terzi, espositori e altri clienti delle società controllate) in manifestazioni fieristiche, congressuali e servizi correlati; il volume di tali investimenti è a sua volta fortemente influenzato dall'andamento dell'economia dei Paesi in cui operano i clienti del Gruppo nonché ove il Gruppo opera, con particolare riferimento al mercato italiano.

Dal 2008 si sono registrati fenomeni quali: la restrizione delle condizioni di accesso al credito, la riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari ed obbligazionari, che hanno colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, con il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale.

Nonostante i recenti segnali di ripresa economica, le prospettive di crescita dei mercati europei - e tra essi di quello italiano - rimangono caratterizzate da elevata incertezza, e qualora l'attuale fase di recessione economica si protraesse nel tempo, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulle attività del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Ai rischi indotti dalla crisi economica si sommano quelli più specifici del mercato fieristico, mercato che, specie in Italia ed in Europa Occidentale, sta attraversando una fase di maturità caratterizzata da un'eccedenza di metri quadri espositivi disponibili o, per utilizzare una terminologia tipica dei settori industriali, una eccedenza di capacità produttiva installata. Si prevede pertanto un'intensificarsi della pressione competitiva con il conseguente rischio di una contrazione della marginalità per gli organizzatori fieristici e, ancor più, per i gestori di quartieri fieristici.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO INTERNO

L'attività del Gruppo è in buona misura trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, raggruppati però in un numero limitato di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi. Il Gruppo pone in essere attività finalizzate a limitare questo rischio attraverso stipula di accordi a lunga durata e seguendo con attenzione e presenza le attività del mondo associativo dei propri clienti.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Rimini Fiera è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo Rimini Fiera rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dal Rimini Fiera S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle esigenze del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo Rimini Fiera sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo Rimini Fiera tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione sia utilizzando linee di credito a breve termine.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo Rimini Fiera non risulta esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in quanto la quasi totalità delle transazioni è regolata in Euro.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso. Nel 2015 non si è ritenuta necessaria la stipula di nuovi contratti derivati di copertura (l'ultimo si è concluso nel corso del 2014).

Nel 2015, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 5% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2015, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

A completamento delle informazioni qui riportate si rimanda al paragrafo "Rischi Finanziari" delle Note Esplicative.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2015 Rimini Fiera non detiene azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie. Altrettanto dicasi per le altre società incluse nel perimetro di consolidamento

FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Rimini Fiera nel mese di gennaio ha deliberato un piano di investimenti di circa 14 milioni di euro per l'ampliamento del quartiere fieristico di via Emilia 155 che, a regime, prevede la realizzazione di nuova superficie espositiva per 18.000 metri quadrati lordi. Il piano delle opere prevede una prima fase che si completerà entro dicembre 2016 e consentirà all'edizione 2017 del Sigep di avere a disposizione nuovi spazi vendibili per circa 9.000 metri quadrati lordi. Il secondo step permetterà l'ultimazione dell'opera entro dicembre 2017.

Nel mese di febbraio è stata perfezionata l'operazione di acquisizione della manifestazione Gluten Free Expo, attraverso il conferimento della stessa in Exmedia a titolo di aumento del capitale sociale e con il conseguente ingresso del nuovo socio S-Attidute S.r.l. con una quota del 49%.

Le manifestazioni svoltesi nel primo bimestre 2016 hanno, nel complesso, presentato risultati sopra le aspettative. Ottimi i consuntivi di Sigep a gennaio e della manifestazione Beer attraction in febbraio che, alla sua seconda edizione, ha confermato il successo del format dell'evento. Queste manifestazioni hanno superato sia in termini di volumi che di margini i risultati previsti nel piano industriale. La manifestazione Enada Primavera, che si svolgerà dal 16 al 18 marzo, ha evidenziato importanti segnali di crescita grazie al mutato quadro normativo introdotto dalla Legge di Stabilità 2016 che ha stimolato lo sviluppo del settore del gioco e dell'intrattenimento. Questa ripresa in atto nel settore è ragionevole attendersi possa influenzare positivamente anche l'edizione autunnale della manifestazione. Sul fronte delle altre attività svolte dal Gruppo, oltre a quanto appena indicato, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si ravvisano elementi di criticità.

INFORMAZIONI CIRCA LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2015 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazioni dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE

Rimini Fiera ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004: tutto il quartiere fieristico è all'insegna del basso impatto ambientale (ed è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Nel novembre 2010 è stato inaugurato un impianto fotovoltaico a copertura dei parcheggi dell'ingresso ovest che si estende su di un'area di oltre 14mila metri quadrati. La potenza installata è addirittura di un megawatt, la produzione annua pari a un milione 200mila kw/h all'anno, che fanno risparmiare al territorio l'immissione in atmosfera di ben 560mila kg di anidride carbonica, sempre ogni anno. Nel corso del 2012 è stato inaugurato un nuovo impianto fotovoltaico (realizzato da terzi) sulle coperture dei padiglioni rendendo Rimini Fiera il primo quartiere autosufficiente dal punto di vista dell'approvvigionamento elettrico. Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca del ghiaccio" che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%).

Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua e l'acqua dei periodici svuotamenti delle fontane e dei laghetti del quartiere viene trattata e riutilizzata per l'irrigazione delle aree verdi, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è

raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi affidata alla gestione di Rimini Fiera. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le immissioni di fumi nell'ambiente.

Rimini Fiera e le altre società del Gruppo non hanno subito sanzioni o pene inerenti reati e danni ambientali, né sono state dichiarate colpevoli per danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI CIRCA IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI

In ottemperanza al D.Lgs 196/2003 – art. 26 dell'allegato B, si informa che la società ha provveduto a redigere ed aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

prima della conclusione delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio d'esercizio 2015 di Rimini Fiera S.p.a. Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro 3.943.494 come segue:

- accantonamento a "Riserva Statutaria" per euro 19.747;
- distribuzione di un dividendo di euro 0,0946 per ciascuna delle 42.294.067 azioni ordinarie utilizzando la restante parte di euro 3.929.747 dell'utile dell'esercizio e distribuendo una quota pari ad euro 77.242 della riserva "Utili a Nuovo".

Rimini, lì 15 marzo 2016

Gruppo Rimini Fiera
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1	94.202.841	112.132.391	116.393.760
Immobilizzazioni immateriali	2	5.095.072	5.544.380	5.833.026
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	10.429.751	9.751.116	10.147.928
Altre partecipazioni	4	51.646	51.646	51.646
Attività fiscali per imposte anticipate	5	1.437.362	803.058	1.206.679
Attività finanziarie non correnti	6	1.101.495	33.822	33.822
Altre attività non correnti	7	81.416	50.308	52.332
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		112.399.583	128.366.720	133.719.193
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	8	112.374	84.859	94.245
Crediti commerciali	9	15.168.427	15.714.864	13.065.309
Crediti tributari per imposte dirette	10	356.369	106.611	281.321
Attività finanziarie correnti	11	5.806.454	14.681.317	14.059.146
Altre attività correnti	12	7.170.546	5.189.470	4.473.441
Disponibilità liquide	13	15.373.259	11.011.081	4.091.298
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		43.987.428	46.788.201	36.064.761
TOTALE ATTIVO		156.387.011	175.154.921	169.783.954

PASSIVO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	14	42.294.067	42.294.067	42.294.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	16.123.101	16.123.101	18.189.854
Altre riserve	14	37.198.573	35.875.003	42.861.729
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	14	(6.636.016)	(6.874.779)	(2.267.456)
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	3.602.718	3.142.434	(714.306)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		92.582.442	90.559.825	100.363.888
Capitale e riserve di competenza di terzi	14	450.488	374.408	765.978
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	14	122.710	247.447	(243.449)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		573.198	621.855	522.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO		93.155.640	91.181.681	100.886.418
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche	15	13.525.305	10.488.657	13.493.334
Altre passività finanziarie non correnti		0	0	98.000
Fondi per rischi ed oneri non correnti	16	1.285.330	379.254	523.823
Fondi relativi al personale	17	2.952.371	3.272.668	3.333.904
Passività per imposte differite	5	0	0	0
Altre passività non correnti	18	3.442.910	3.636.880	3.830.850
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		21.205.916	17.777.459	21.279.911
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	15	2.273.578	16.741.684	19.409.280
Altre passività finanziarie correnti	19	1.644.897	3.214.497	20.371
Fondi per rischi ed oneri non correnti		0	0	0
Debiti commerciali	20	17.474.355	15.146.664	13.003.734
Debiti tributari per imposte dirette	21	1.687.289	1.837.821	998.811
Altre passività correnti	22	18.945.337	29.255.116	14.185.430
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		42.025.455	66.195.782	47.617.626
TOTALE PASSIVO		156.387.011	175.154.921	169.783.954

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	NOTE	2015	2014
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	71.990.949	65.342.236
Altri ricavi	24	2.917.871	2.693.556
TOTALE RICAVI		74.908.820	68.035.792
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	25	27.515	(9.386)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(4.996.057)	(4.152.882)
Costi per servizi	25	(38.009.847)	(32.446.907)
Costi per godimento di beni di terzi	25	(2.431.463)	(2.431.047)
Costi per il personale	25	(16.075.989)	(15.755.797)
Altri costi operativi	25	(1.405.529)	(1.010.678)
TOTALE COSTI OPERATIVI	25	(62.891.370)	(55.806.696)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		12.017.450	12.229.096
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	26	(5.164.152)	(5.171.102)
Svalutazione dei crediti	9	(807.074)	(931.082)
Accantonamenti	16	(909.879)	(9.079)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		0	0
RISULTATO OPERATIVO		5.136.344	6.117.833
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	27	383.469	650.942
Oneri finanziari	27	(538.557)	(974.394)
Utili e perdite sui cambi	27	(8.338)	(903)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27	(163.426)	(324.355)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	28	520.644	(427.621)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	28	(90.439)	399.720
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	28	430.205	(27.901)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.403.122	5.765.577
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	29	(2.360.682)	(2.377.712)
Imposte anticipate/(differite)	29	682.988	2.016
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	29	(1.677.694)	(2.375.696)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		3.725.428	3.389.881
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		122.710	247.447
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		3.602.718	3.142.434

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2015	2014
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.725.428	3.389.881
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	0	10.214
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	(72.166)	0
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	(31.527)	0
Imposte sul reddito	0	(2.809)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(103.693)	7.405
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	177.027	(301.554)
Imposte sul reddito	(48.683)	82.927
Totale Effetto variazione riserva attuariale	128.345	(218.627)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	128.345	(218.627)
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	24.652	(211.222)
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	3.750.080	3.178.660
Attribuibile a:		
Interessenze di minoranza	127.886	235.501
Azionisti della Capogruppo	3.622.195	2.943.159
RISULTATO PER AZIONE	0,0856	0,0696
RISULTATO PER AZIONE DILUITO	0,0856	0,0696

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Capitale e riserve di competenza di terzi	Utile (Perdita) di competenza di terzi	Totale Patrimonio Netto NOTA 14
Saldo 31/12/2013	42.294.067	18.189.854	66.907.392	8.458.814	2.040.568	(34.545.044)	(2.267.456)	(714.306)	100.363.889	765.978	(243.449)	100.886.418
Destinazione risultato d'esercizio									0			0
- Distribuzione utili agli azionisti		(2.066.753)		(6.004.892)			(4.447.399)		(12.519.044)	(177.880)		(12.696.924)
- Destinazione a riserve			128.079			(842.385)	714.306		(0)	(243.449)	243.449	(0)
Altri incrementi / (decrementi)									0	16.947		16.947
Effetti fusione per incorporazione			(902.480)				961.244		58.764	16.600		75.364
Misurazione piani a benefici definiti					(206.681)				(206.681)	(11.946)		(218.627)
Misurazione derivati di copertura						7.405			7.405			7.405
Effetti transazione IFRS				(8.158)			(278.783)	107.267	(179.674)	8.158	(1.141)	(172.657)
Risultato di periodo								3.035.167	3.035.167		248.588	3.283.755
Saldo 31/12/2014	42.294.067	16.123.101	66.004.912	8.458.814	2.168.647	(40.757.371)	(6.874.779)	3.142.434	90.559.825	374.408	247.447	91.181.681
Destinazione risultato d'esercizio									0			0
- Distribuzione utili agli azionisti							(2.749.114)		(2.749.114)	(181.886)		(2.931.000)
- Destinazione a riserve			149.214			244.106	(383.320)		0	247.447	(247.447)	0
- Effetti transazione IFRS									0			0
Altri incrementi / (decrementi)							(5.343)		(5.343)	5.343		0
Misurazione riserve di rivalutazione			1.154.878						1.154.878			1.154.878
Misurazione piani a benefici definiti (*)					123.170				123.170	5.176		128.346
Riserve AFS (*)					(31.527)				(31.527)			(31.527)
Riserva traduzione bilanci esteri (*)					(72.166)				(72.166)			(72.166)
Risultato di periodo (*)								3.602.718	3.602.718		122.710	3.725.428
Saldi 31/12/2015	42.294.067	16.123.101	67.159.790	8.458.814	2.317.861	(40.737.893)	(6.636.016)	3.602.718	92.582.442	450.488	122.710	93.155.640

(*) Queste voci rientrano tra i componenti del conto economico complessivo

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	NOTE	2015	2014
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>			
Risultato operativo (EBIT)		5.136.344	6.117.833
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	26	5.164.152	5.171.102
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	9-16	1.716.954	940.161
Altri ricavi operativi non monetari		(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	29	(2.360.682)	(2.389.070)
1° Flusso di cassa della gestione corrente		9.462.798	9.646.056
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>			
Variazione rimanenze	8	(27.515)	9.386
Variazione crediti commerciali		(260.637)	(3.580.636)
Variazione altre attività correnti	12	(1.981.076)	(716.029)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette		(400.290)	1.013.720
Variazione debiti commerciali		2.327.691	2.142.930
Variazione altre passività correnti		(10.309.779)	15.069.686
Variazione C.C.N.		(10.651.607)	13.939.057
Flusso monetario gestione corrente		(1.188.808)	23.585.113
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>			
Investimenti immobilizzazioni immateriali	2	(99.439)	(116.484)
Investimenti immobilizzazioni materiali	1	13.314.144	(504.602)
(Investimenti) netti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	4	(285.595)	(30.809)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento		12.929.110	(651.895)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>			
Variazione imposte anticipate/differite		48.684	416.995
Variazione netta delle altre attività non correnti	7	(31.108)	2.024
Variazione TFR e altri fondi		(195.755)	(433.511)
Variazione netta delle altre passività non correnti		0	0
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti		(178.179)	(14.492)
Flusso di cassa gestione operativa		11.562.122	22.918.726
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>			
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria		(163.426)	(324.355)
Proventi (Oneri) da partecipazioni		(35.001)	399.720
Distribuzione di dividendi	14	(2.749.114)	(12.519.044)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc)		941.466	(356.947)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)		9.556.046	10.118.100
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti		(11.431.458)	(5.672.273)
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti		(1.569.600)	3.096.126
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti		7.807.190	(622.171)
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)		4.362.178	6.919.782
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	13	11.011.081	4.091.298
Disponibilità liquide a fine esercizio		15.373.259	11.011.081

Note illustrative ai prospetti contabili

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Rimini Fiera (di seguito anche "il Gruppo") è il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Si evidenzia che i bilanci consolidati del Gruppo Rimini Fiera chiusi fino al 31 dicembre 2014 sono stati redatti in conformità alla legge italiana, integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai Principi Contabili emessi e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I dati comparativi contenuti nel bilancio consolidato sono stati adeguatamente adattati ai principi contabili internazionali e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio consolidato alla data del 1 gennaio 2014 (data di *First Time Adoption* – FTA degli IFRS per il bilancio consolidato) e del 31 dicembre 2014, predisponendo le riconciliazioni previste dal Principio contabile internazionale "IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" che sono dettagliatamente illustrate nel "Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1" riportato a seguito delle presenti Note Illustrative.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo Rimini Fiera, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio d'esercizio della Rimini Fiera S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo Rimini Fiera. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo schema del **conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di **conto economico dell'esercizio**, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di **conto economico complessivo**.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

La **valuta** funzionale e di presentazione è l'Euro, ove non diversamente specificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile di diciotto anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Il Gruppo Rimini Fiera nella valutazione di immobili, impianti e macchinari ha optato per il metodo del costo, così come consentito dall'IFRS 1. Si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("*fair value*") e le attività sono di conseguenza iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificate dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario i rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;

- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al fair value del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza doverne riportare loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari. Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *prorata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico (*Held for Trading o Fair Value Option*);
2. investimenti posseduti fino a scadenza (*Held to Maturity*);
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*).

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti, se superiore a dodici mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata, sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosta significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che il Gruppo non intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Si segnala altresì che nella transizione ai principi IAS/IFRS il Gruppo ha adottato gli standard IAS 32 e IAS 39 fin dalla data di "first time adoption", vale a dire il 1 gennaio 2014.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che siano classificate rispettivamente come Held for Trading o Available for sale. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo Rimini Fiera sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo Rimini Fiera ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo Rimini Fiera ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono suddivise dallo IAS 39 in passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato. Il Gruppo Rimini Fiera non detiene al 31 dicembre 2015 passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

I finanziamenti detenuti dal Gruppo Rimini Fiera sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Opzioni put su quote di minoranza

La vendita di opzioni put attribuite alle minoranze comporta, secondo lo IAS 32, l'obbligazione contrattuale all'acquisto della quota la cui rilevazione iniziale richiede l'iscrizione di una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo di rimborso con contropartita il patrimonio netto di terzi e, se non capiente, il patrimonio netto di gruppo. Coerentemente a quanto sopra illustrato, la passività relativa viene valorizzata al *fair value* corrispondente al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo Rimini Fiera utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo Rimini Fiera segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1 gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento

associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo Rimini Fiera e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente a quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Rimini Fiera è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo Rimini Fiera rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla capogruppo Rimini Fiera S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2015 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

	Saldo al 31/12/2015	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	15.168.427	5.517.544	11.863.554	8.243.252	744.690	276.451	2.599.160	(2.212.671)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*

- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo Rimini Fiera tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2014				
Debiti verso banche	16.741.684	8.094.166	2.394.491	27.230.341
Altre passività finanziarie	3.214.497			3.214.497
Debiti commerciali	15.146.663			15.146.663
TOTALE	35.102.844	8.094.166	2.394.491	45.591.501
31.12.2015				
Debiti verso banche	2.273.578	11.896.426	1.628.879	15.798.883
Altre passività finanziarie	1.644.897			1.644.897
Debiti commerciali	17.474.355			17.474.355
TOTALE	21.392.830	11.896.426	1.628.879	34.918.135

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 19 e 20.

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo Rimini Fiera può contare su circa 17,1 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate e su disponibilità liquide per circa 15,4 milioni di Euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo Rimini Fiera non risulta esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in quanto la quasi totalità delle transazioni è regolata in Euro.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2015 non si è ritenuta necessaria la stipula di nuovi contratti derivati di copertura (l'ultimo si è concluso nel corso del 2014).

Nel 2015, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 5% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2015, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

Fair Value

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014. Si evidenzia che il valore contabile degli strumenti finanziari diversi da AfS, FAHfT, FLHfT e HD rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

Legenda Categorie IAS 39		
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Fair Value	Livello	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39			
			31/12/2015	31/12/2015			Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	Afs	4	51.646	51.646	2	51.646				
Attività finanziarie non cor.	AfS	6	71.337	71.337	1			71.337		
Attività finanziarie non cor.	HtM	6	1.030.158	1.030.158		1.030.158				34.571
Altre attività non correnti	LaR	7	81.416	81.416		81.416				
Totale Attività non correnti			1.234.557	1.234.557		1.166.884	-	67.673	-	34.571
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	15.168.427	15.168.427		15.168.427				37.549
Attività finanziarie correnti	LaR	11	5.806.454	5.806.454		5.806.454				282.312
Altre attività correnti	LaR	12	7.170.546	7.170.546		7.170.546				
Disponibilità liquide	LaR	13	15.373.259	15.373.259		15.373.259				29.037
Totale Attività correnti			43.518.685	43.518.685		43.518.685	-	-	-	348.898
Totale Attività			44.753.242	44.753.242		44.685.569	-	67.673	-	383.469

PASSIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Fair Value	Livello	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39			
			31/12/2015	31/12/2015			Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	13.525.305	13.525.305		13.525.305				
Altre passività non cor.	FLAC	18	3.442.910	3.442.910						
Totale Passività non correnti			16.968.215	16.968.215		13.525.305	-	-	-	-
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	2.273.578	2.273.578		2.273.578				(488.857)
Altre pass. fin. correnti	FLAC	19	1.644.897	1.644.897		1.644.897				
Debiti commerciali	FLAC	20	17.474.355	17.474.355		17.474.355				(63)
Altre passività correnti	FLAC	22	18.945.337	18.945.337		18.945.337				(328)
Totale Passività correnti			40.338.166	40.338.166		40.338.166	-	-	-	(489.248)
Totale Passività			57.306.381	57.306.381		53.863.471	-	-	-	(489.248)

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Livello	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
						31/12/2014	31/12/2014	Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	Afs	4	51.646	51.646	2	51.646				
Attività finanziarie non cor.	AfS	6	3.664	3.664	1			3.664		
Attività finanziarie non cor.	HtM	6	30.158	30.158		30.158				894
Altre attività non correnti	LaR	7	50.308	50.308		50.308				
Totale Attività non correnti			135.776	135.776		135.776	-	-	-	894
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	15.714.864	15.714.864		15.714.864				5.868
Attività finanziarie correnti	LaR	11	14.681.317	14.681.317		14.681.317				627.039
Altre attività correnti	LaR	12	5.189.470	5.189.470		5.189.470				
Disponibilità liquide	LaR	13	11.011.081	11.011.081		11.011.081				13.277
Totale Attività correnti			46.596.732	46.596.732		46.596.732	-	-	-	646.185
Totale Attività			46.732.508	46.732.508		46.732.508	-	-	-	647.079

PASSIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Livello	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
						31/12/2014	31/12/2014	Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value Patrimonio Netto
PASSIVITA'										
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	10.488.657	10.488.657		10.488.657				
Altre passività non correnti	FLAC	18	3.636.880	3.636.880		3.636.880				
Totale Passività non correnti			14.125.537	14.125.537		14.125.537	-	-	-	-
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	16.741.684	16.741.684		16.741.684				(919.729)
Altre pas. Finan. correnti	FLAC	19	3.214.497	3.214.497		3.214.497				
Debiti commerciali	FLAC	20	15.146.664	15.146.664		15.146.664				
Altre passività correnti	FLAC	22	29.255.116	29.255.116		29.255.116				(10.787)
Totale Passività correnti			64.357.961	64.357.961		64.357.961	-	-	-	(930.516)
Totale Passività			78.483.498	78.483.498		78.483.498	-	-	-	(930.516)

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento e sue variazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include i dati economici e patrimoniali della Rimini Fiera S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Rimini Fiera S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2014 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS. Si ricorda che il bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2015 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 differisce rispetto al 31 dicembre 2014 per le seguenti variazioni.

In merito alle partecipazioni in società controllate non vi è stata nel corso del 2015 alcuna variazione nel perimetro di consolidamento. Si segnala solamente l'acquisto del restante 5% delle quote di ExMedia S.r.l. possedute dal socio di minoranza Promotoscana S.r.l.: al 31 dicembre 2015 pertanto ExMedia è controllata al 100% dalla Capogruppo.

Sul fronte delle società collegate, nel corso del 2015 si registra:

- l'alienazione da parte di Exmedia del pacchetto di quote (pari al 30% del capitale) detenute in Promotoscana S.r.l., società titolare della manifestazione BTC International condotta in affitto dalla stessa ExMedia;
- la diluizione della percentuale di possesso in Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. che passa dal 23,32% al 20,69%, per effetto dell'aumento di capitale sociale sottoscritto dagli altri soci.

Sul fronte delle società a controllo congiunto, si evidenzia nel corso del 2015 la costituzione di Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda, di cui la Capogruppo detiene una quota delle attività nette pari al 33,3%.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2015 il Gruppo Rimini Fiera ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- Nell'agosto del 2014 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 27 - Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate. Questa modifica è applicabile dal 1 gennaio 2016 ma ne è consentita l'adozione anticipata. La Società, in sede di *first time adoption*, si è avvalsa della facoltà dell'adozione anticipata, scegliendo di utilizzare il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società collegate. Gli effetti dell'applicazione di detto principio sono analiticamente illustrati nel Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1 riportato a seguire delle presenti Note Illustrative.
- Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.

In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012. Tali interventi hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO RIMINI FIERA

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB, sono applicabili a partire dal 1 gennaio 2016. Per i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, il Gruppo Rimini Fiera sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate, con le eccezioni riportate nel paragrafo precedente.

- *Emendamento all'IFRS 11* – Accordi a controllo congiunto. In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un business. L'applicazione della modifica ha efficacia dal 1 gennaio 2016. È permessa l'applicazione anticipata per le nuove acquisizioni. L'adozione di questo emendamento non porterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo Rimini Fiera.
- *Emendamento agli IAS 16 e 38* – Immobilizzazioni materiali e immateriali. In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1 gennaio 2016. È permessa l'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo Rimini Fiera;
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte di dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi. L'applicazione del nuovo standard ha efficacia dal 1 gennaio 2018. È ammessa l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 15 e i relativi "amendments" non sono ancora stati omologati dall'Unione Europea.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti Finanziari* che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2018 con possibilità di adozione anticipata, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta

riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 9 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

- *Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28* – vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB ha indicato che è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo Rimini Fiera;
- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012–2014* – In data 25 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra i principi interessati dalle modifiche, l'IFRS 5, per il quale è stato introdotto un chiarimento nei casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; l'IFRS 7 dove è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando esiste un coinvolgimento residuo in un'attività finanziaria trasferita, nel caso in cui sussista un contratto di servizi ad essa inerente, così da determinare il livello di informativa richiesto; lo IAS 19 dove si è chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto, deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati; e lo IAS 34 dove viene chiarito il significato di "altrove" nel cross referencing. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1 gennaio 2016. È permessa l'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo Rimini Fiera;
- *Emendamento allo IAS 1* – l'iniziativa sull'informativa di bilancio - In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento in questione il quale ha mira ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio. Lo IASB ha indicato che sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.
- Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha emanato il principio IFRS 16 – *Leasing* che introduce nuove regole per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari, sostituendo i precedenti standard / interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27). Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Le novità riguardano la rappresentazione nel bilancio del locatario, per il quale viene meno la distinzione, ai fini contabili, tra leasing operativi e finanziari. Il nuovo standard prevede di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dal contratto; più specificatamente il locatario deve rilevare una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene; la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi da imputare a conto economico. Sono previste delle esenzioni, al fine di ridurre i costi di adozione per quei contratti aventi durata inferiore a dodici mesi o per quelli di importo non significativo.

Per il locatore restano sostanzialmente confermate le attuali regole di contabilizzazione dei contratti di leasing, differenziate a seconda che si tratti di leasing operativo o finanziario. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata purché si sia adottato il principio IFRS 15. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 16 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

- Lo IASB ha pubblicato, a gennaio 2016, l'emendamento allo IAS 12 – *Income Taxes* che chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2017; è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 12 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, a gennaio 2016, l'emendamento allo IAS 7 – *Statement of Cash Flows* che introduce ulteriori richieste di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di valutare adeguatamente le variazioni di passività sorte da attività finanziarie. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2017, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 7 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- *Emendamento all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento*: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento. In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali hanno per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. La data di prima applicazione introdotta dallo IASB è per gli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, gli Amendments qui descritti non sono ancora stati omologati dall'Unione Europea.

Nel gennaio del 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Attualmente la Commissione Europea ha deciso di non attivare la procedura di omologazione di questo interim standard e di attendere l'emanazione dello standard definitivo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Le tabelle che seguono indicano i movimenti intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni esercizio 2014					Saldo al 31/12/2014
		Incrementi	Decrementi/Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Variazione area cons.	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	176.165.991	319.296	(9.200.544)				167.284.743
Ammortamenti	(65.905.434)		9.198.260	(2.821.972)			(59.529.146)
Totale terreni e fabbricati	110.260.557	319.296	(2.284)	(2.821.972)	0	0	107.755.597
Impianti e macchinario							
Valori di carico	62.713.217	145.359	(4.149.642)		(70.970)		58.637.964
Ammortamenti	(58.978.596)		4.148.972	(1.244.932)	34.839		(56.039.717)
Totale impianti e macchinari	3.734.621	145.359	(670)	(1.244.932)	(36.131)	0	2.598.247
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	11.015.108	82.874	(161.540)		75.599		11.012.038
Ammortamenti	(9.710.543)		160.251	(494.199)	(35.248)		(10.079.739)
Totale attrezzature industriali e commerciali	1.304.565	82.874	(1.289)	(494.199)	40.351	0	932.299
Altri beni							
Valori di carico	11.503.110	130.661	(793.448)		491	(137.630)	10.703.184
Ammortamenti	(10.491.892)		767.528	(204.869)	(491)	54.796	(9.874.928)
Totale Altri beni	1.011.218	130.661	(25.920)	(204.869)	0	(82.834)	828.256
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valori di carico	82.800	17.992	(82.800)				17.992
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	82.800	17.992	(82.800)	0	0	0	17.992
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	116.393.761	696.182	(112.963)	(4.765.972)	4.220	(82.834)	112.132.391

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015				Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi/Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	167.284.743	1.428.343	(15.513.581)			153.199.505
Ammortamenti	(59.529.146)			(2.828.533)		(62.357.679)
Totale terreni e fabbricati	107.755.597	1.428.343	(15.513.581)	(2.828.533)	0	90.841.826
Impianti e macchinario						
Valori di carico	58.637.964	204.441		0	16.761	58.859.166
Ammortamenti	(56.039.717)			(1.119.461)		(57.159.178)
Totale impianti e macchinari	2.598.247	204.441	0	(1.119.461)	16.761	1.699.988
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	11.012.038	143.747			1.231	11.157.016
Ammortamenti	(10.079.739)			(449.465)		(10.529.204)
Totale attrezzature industriali e commerciali	932.299	143.747	0	(449.465)	1.231	627.812
Altri beni						
Valori di carico	10.703.184	274.114	(63.995)	(5.079)	0	10.908.224
Ammortamenti	(9.874.928)	0	60.088	(212.867)		(10.027.707)
Totale Altri beni	828.256	274.114	(3.907)	(217.946)	0	880.517
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	17.992	152.698			(17.992)	152.698
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	17.992	152.698	0	0	(17.992)	152.698
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	112.132.391	2.203.343	(15.517.488)	(4.615.405)	0	94.202.841

Durante l'esercizio 2015, la Capogruppo ha effettuato il frazionamento dei terreni posti in Via della Fiera 55 lato Sud, al fine di effettuare la successiva vendita di una porzione della superficie frazionata. Il valore di vendita è stato fissato in euro 16.050 migliaia ed ha generato una plusvalenza pari ad euro 620 migliaia. Il terreno in oggetto è stato ceduto libero da ogni costruzione e la società ne ha inoltre sostenuto gli oneri di urbanizzazione. Tali costi sono stati registrati ad incremento del valore del terreno. In via residuale, gli incrementi del periodo della categoria «Terreni e fabbricati» si riferiscono a piccole migliorie sul fabbricato del Quartiere Fieristico.

Gli incrementi 2015 degli «Impianti e macchinari» sono dovuti prevalentemente all'acquisto di impianti WI-FI e ad investimenti su impianti elettrici installati presso Rimini Fiera S.p.A..

Negli investimenti in «Attrezzature industriali e commerciali» sono stati capitalizzati i costi per l'acquisto dei nuovi videoproiettori a servizio del Palacongressi e per l'installazione di nuovi golfari (sistemi di appendimento) nei padiglioni del Quartiere Fieristico.

Le variazioni della categoria «Altri beni» afferiscono ad attrezzature hardware e veicoli aziendali acquistati dalla Capogruppo e da due autocarri acquistati dalla controllata Summertrade S.r.l..

Le immobilizzazioni in corso sono costituite prevalentemente dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura di rete di Rimini Fiera S.p.A. non ancora conclusi al 31 dicembre 2015. I decrementi sono inerenti ai cespiti entrati in esercizio nel periodo.

L'immobile di via Emilia 155 (ossia il Quartiere Fieristico), di proprietà della Capogruppo, è gravato da:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015.

Sono state invece estinte le ipoteche, accese sul medesimo immobile, di primo e secondo grado, rispettivamente di 52,8 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso dall'allora Banca Opi (oggi Banca Intesa San Paolo) unitamente a Carim - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. e Mediocredito di Roma (ora Unicredit) e di 33,6 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Unicredit.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni esercizio 2014					Saldo al 31/12/2014
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	2.545.976	81.713	(1.117)			40.000	2.666.572
Fondo ammortamento	(2.329.041)				(173.842)		(2.502.883)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	216.935	81.713	(1.117)	0	(173.842)	40.000	163.689
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	5.611.385						5.611.385
Fondo ammortamento	(861.299)				(209.293)		(1.070.592)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.750.086	0	0	0	(209.293)	0	4.540.793
Avviamento	212.150	0	0	0	0	0	212.150
Immobilizzazioni in corso e acconti	52.000	0	0	0	0	(52.000)	0
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	2.722.370	54.933	0			12.000	2.789.303
Fondo ammortamento	(2.120.515)				(41.040)		(2.161.555)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	601.855	54.933	0	0	(41.040)	12.000	627.748
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.833.026	136.648	(1.117)	0	(424.175)	0	5.544.380

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015					Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	2.666.572	49.278					2.715.850
Fondo ammortamento	(2.502.883)				(99.782)		(2.602.666)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	163.689	49.278	0	0	(99.782)	0	113.184
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	5.611.385	20.000					5.631.385
Fondo ammortamento	(1.070.592)				(209.662)		(1.280.254)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.540.793	20.000	0	0	(209.662)	0	4.351.131
Avviamento	212.150	0	0	(182.756)	0	0	29.394
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	2.789.303	30.160	0				2.819.463
Fondo ammortamento	(2.161.555)				(56.545)		(2.218.100)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	627.748	30.160	0	0	(56.545)	0	601.363
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.544.380	99.278	0	(182.756)	(365.989)	0	5.095.072

I «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi per l'acquisto di licenze software; vengono prevalentemente ammortizzati in 3 esercizi. Gli incrementi dell'anno sono riconducibili all'acquisto da parte i Rimini Fiera della nuova release del software "Archiflow" per la digitalizzazione e la conservazione sostitutiva dei documenti contabili e dell'aggiornamento del "Sistema controllo accessi".

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» accoglie principalmente una parte dei costi sostenuti dalla Capogruppo per la realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera". La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa; in contropartita Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera costituisce per Rimini Fiera il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, il Gruppo ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto in 50 anni. Il restante valore della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è rappresentato essenzialmente dai marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà delle società del gruppo acquistati a titolo oneroso. L'incremento di 20 mila euro del 2015 si riferisce all'acquisto del marchio Gelato World Tour, evento mondiale itinerante della gelateria organizzato da Rimini Fiera con Carpigiani Group.

La voce «Avviamento» accoglieva principalmente, a fine 2014, il valore del ramo d'azienda relativo alla manifestazione Domus Legno, acquistato nel 2008, per sostenere lo sviluppo della manifestazione Technodomus. Dalle procedure svolte in conformità al principio IAS 36, ai fini di determinare il verificarsi di perdite di valore in relazione alla voce avviamento, sono emersi indicatori di *impairment* legati all'interruzione nello svolgimento della manifestazione Domus Legno e, pertanto, è emersa la necessità di svalutare completamente l'avviamento iscritto per euro 183 migliaia.

Qui sono inoltre esposti gli avviamenti riconosciuti al momento dell'acquisto, effettuato nel 2008, del 44% della partecipazione in Promospazio, ora Prostand Exhibition Services S.r.l., e della partecipazione in Conceptage S.r.l., avvenuto nel corso del precedente esercizio.

3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

	Possesso %	Saldo al	Variazioni esercizio 2015			Saldo al
		31/12/2014	Incrementi	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Decrementi	31/12/2015
Imprese collegate						
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	20,69%	9.447.007		597.240		10.044.247
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	31,25%	150.702				150.702
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	29.218				29.218
Promotoscana S.r.l. (già Exposystem S.r.l.)	0,00%	105.438			(105.438)	0
GreenBox S.r.l.	20,00%	15.000				15.000
Expo Estrategia Brasil Ltda	33,33%	0	335.593	(148.760)		186.833
Eventi Oggi S.r.l.	30,00%	3.751				3.751
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		9.751.116	335.593	448.480	(105.438)	10.429.751

La partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi è stata rivalutata per euro 597 migliaia. L'incremento di valore si è determinato in quanto le perdite di competenza della Capogruppo registrate dalla partecipata nel corso del 2015, sono state ampiamente compensate dall'effetto della riduzione della quota di possesso nella stessa pari al 2,63%, che passa quindi dal 23,31% del 2014 al 20,69% del 2015. Ciò ha quindi determinato una riduzione del 2,63% della quota di interessenza della Capogruppo nelle perdite maturate dalla partecipata a tutto il 31 dicembre 2014. Inoltre ha permesso di contabilizzare nel conto economico consolidato – ovviamente sempre all'interno del provento da rivalutazione della partecipazione – un'ulteriore porzione del 2,63% della plusvalenza che la Capogruppo aveva realizzato a seguito dei conferimenti effettuati in sede di costituzione della società. Questa plusvalenza, che era stata integralmente stornata nel bilancio consolidato in quanto considerata come operazione infragruppo, è stata nel corso del tempo progressivamente riaccredita al conto economico consolidato in proporzione alla riduzione della quota di possesso della Capogruppo in Società del Palazzo.

Nel mese di novembre 2015, è stata ceduta dalla controllata Exmedia S.r.l., la partecipazione in Promotoscana S.r.l..

Si evidenzia che nel mese di novembre 2014 Rimini Fiera S.p.A., unitamente alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha costituito in San Paolo – Brasile, la società di diritto brasiliano Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda, con lo scopo di acquisire i rami di azienda di altre due società brasiliane e realizzare manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Il capitale della società brasiliana è stato sottoscritto e versato solo nel corso del 2015, attraverso il trasferimento e successiva retrocessione delle quote da parte di Rimini Fiera S.p.A. a Tecniche Nuove S.p.A.. Questa procedura si è resa necessaria al fine di semplificare gli iter burocratici necessari all'apertura dei conti correnti bancari in Brasile. Al termine dell'esercizio si è proceduto a svalutare la partecipazione per effetto della quota di pertinenza della Capogruppo delle perdite registrate dalla società pari a 76.595 euro (e contabilizzato nel conto economico alla voce "Svalutazione delle partecipazioni") e per effetto della differenza di traduzione del bilancio della società, pari a 72.166 euro (contabilizzato nel patrimonio netto alla voce "Riserva da traduzione bilanci esteri").

4) Altre partecipazioni

La voce ammonta ad euro 52 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2014. Il saldo comprende esclusivamente la partecipazione, pari al 5% del capitale, in Uni.Rimini. S.p.A. la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese.

5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla successiva Nota 29 «Imposte sul reddito». Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei saldi inclusi nella voce in oggetto

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti per IRES anticipata	836.513	1.345.686
Crediti per IRAP anticipata	21.403	94.220
Totale crediti per imposte anticipate	857.916	1.439.907
Fondo IRES Differita	(54.120)	(2.230)
Fondo IRAP Differita	(738)	(315)
Totale debiti per imposte differite	(54.858)	(2.545)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	803.058	1.437.362

6) Attività finanziarie non correnti

La voce ammonta ad euro 1.101 migliaia (euro 34 migliaia al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

- titoli azionari della Banca Malatestiana Credito Cooperativo per euro 4 migliaia;
- obbligazioni della Unipol Banca S.p.A. per complessivi euro 30 migliaia;
- azioni della società Gambero Rosso acquisite in corso d'anno per euro 99 migliaia e svalutate per euro 32 migliaia al fine di adeguarne il valore al fair value;
- polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per euro un milione, con scadenza a febbraio 2020.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015			Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Decrementi	
Attività finanziarie non correnti					
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	0	1.000.000			1.000.000
Obbligazioni UNIPOL	30.158				30.158
Azioni Gambero Rosso	0	99.200	(31.527)		67.673
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	3.664				3.664
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	33.822	1.099.200	(31.527)	0	1.101.495

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo *Fair Value* della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair*

value delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

7) Altre attività non correnti

Le "Altre attività non correnti" ammontano nel 2015 ad euro 81 migliaia contro euro 50 migliaia del 2014. Trattasi in prevalenza di depositi cauzionali in Rimini Fiera. L'incremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente dovuto agli importi versati all'atto della attivazione di nuove utenze.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

Ammontano al 31 dicembre 2015 ad euro 112 migliaia (euro 85 migliaia al 31 dicembre 2014) e sono relative a materie prime e di consumo utilizzate nell'esercizio della propria attività caratteristica da parte della controllata Summertrade S.r.l..

9) Crediti commerciali

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 15.100 migliaia, in diminuzione di euro 547 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. I «Crediti verso imprese collegate» sono pari ad euro 68 e fanno riferimento al saldo vantato nei confronti di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A..

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti verso clienti	15.678.832	15.100.185
Crediti verso imprese collegate	36.032	68.242
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	15.714.864	15.168.427

In Rimini Fiera S.p.A. si registra una diminuzione di euro 1.974 migliaia da ricondurre prevalentemente ad una riduzione dei crediti scaduti e delle «fatture da emettere». Exmedia S.r.l. vede ridursi i propri «Crediti verso clienti» a fine anno per euro 500 migliaia a causa del mancato svolgimento della fiera BTC. Si riducono anche i crediti di Conceptage S.r.l. corrispondentemente alla contrazione del fatturato della manifestazione organizzata H2R. Infine riscontriamo un aumento di euro 2.100 migliaia circa dei crediti commerciali di Prostand Exhibition Services S.r.l., variazione dovuta allo sviluppo dell'attività di allestimento.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015		Saldo al 31/12/2015
		Utilizzi	Accantonamenti	
Fondo svalutazione crediti	525.971	(194.695)	102.779	434.055
Fondo svalutazione crediti tassato	1.505.816	(431.497)	704.297	1.778.616
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.031.787	(626.192)	807.076	2.212.671

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	0	1.060
Crediti tributari per imposte dirette	106.611	355.309
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	106.611	356.369

Trattasi per euro 250 migliaia di Crediti tributari per IRAP di Rimini Fiera S.p.A., originati dall'eccedenza di versamenti effettuati in acconto di imposta, determinati sulla base dell'onere dell'esercizio precedente che però non tiene in considerazione le agevolazioni previste per l'anno 2015 relative al costo del personale dipendente. Per la parte rimanente trattasi di Crediti tributari di Prostand Exhibition Services S.r.l. e ConceptAge S.r.l..

11) Attività finanziarie correnti

La voce ha un saldo, al 31 dicembre 2015, pari ad euro 5.806 migliaia (euro 14.681 migliaia al 31 dicembre 2014) ed è costituita dal credito vantato verso Società del Palazzo dei Congressi, che rientra all'interno di un sistema di conto corrente intercompany fruttifero di interessi. L'importo iscritto al 31 dicembre 2014 costituiva di fatto un'anticipazione delle risorse che i soci pubblici della società si sono impegnati ad immettere in Società del Palazzo dei Congressi sotto forma di capitale all'incasso del dividendo straordinario che Rimini Fiera ha deliberato a seguito dell'alienazione delle di Via della Fiera.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti tributari	2.121.425	3.370.333
Crediti verso altri	1.408.178	1.009.888
Ratei e risconti attivi	755.698	801.822
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	904.169	1.988.502
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	5.189.470	7.170.546

All'interno del saldo dei «Crediti tributari» che, al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 3.370 migliaia (euro 2.121 migliaia nel 2014), Rimini Fiera S.p.A. apporta la parte preponderante con euro 1.200 migliaia di «Crediti per imposta di compensazione», euro 900 migliaia di «Credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto», ed euro 700 migliaia di «Altri crediti tributari». In particolare i «Crediti di imposta in compensazione», il cui saldo spiega l'incremento di periodo, sono relativi al recupero dell'imposta sostitutiva del 19% pagata sulla rivalutazione dei terreni di proprietà di Rimini Fiera S.p.A. (Area San Martino e Aree Via Emilia). Non avendo, Rimini Fiera S.p.A. proceduto all'edificazione dei suddetti terreni entro il 31 dicembre 2015, la normativa prevede la decadenza degli effetti ai fini fiscali della rivalutazione e l'emersione di un credito d'imposta in misura pari a quella sostitutiva pagata a suo tempo per la rivalutazione. Il credito potrà essere recuperato attraverso la compensazione di versamenti all'erario nel limite massimo di euro 700 mila annui.

Per la rimanente parte i «Crediti tributari» hanno origine prevalentemente dall'istanza di rimborso dell'IRES versata e determinata anche sull'IRAP pagata sul costo del lavoro nel periodo 2007-2010.

I «Crediti verso altri» ammontano al 31 dicembre 2015 ad euro 1.010 migliaia (euro 1.408 migliaia al 31 dicembre 2014) e sono dettagliati dalla tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Caparre	0	2.734
Fornitori c/anticipi	122.551	146.525
Crediti verso fornitori	67.396	16.486
Crediti verso dipendenti	35.083	32.362
Crediti v/enti previdenziali	10.377	14.301
Depositi cauzionali	11.985	9.566
Crediti verso Agenti	108.610	43.507
Agenti c/anticipi	0	20.376
Crediti fin.ri verso Prostand S.r.l.	45.570	45.570
Crediti diversi	1.006.606	678.461
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	1.408.178	1.009.888

La diminuzione registrata rispetto alla chiusura precedente è legata prevalentemente all'incasso nel 2015, da parte della controllata Prime Servizi S.r.l., del credito iscritto per la vendita della partecipazione di Vigilanza Malatestiana S.r.l. e registrato tra i «Crediti diversi».

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2015 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria; i Ratei attivi si riferiscono a ricavi di parziale competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al termine dell'esercizio 2015 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

La voce «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» accoglie i costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno l'anno prossimo, quindi di completa competenza dell'esercizio successivo. L'incremento rispetto al 2014 è da imputare principalmente alla manifestazione Tecnargilla che si svolge negli anni pari e al miglioramento nella performance di fatturato di Sigep 2016 rispetto alla precedente omonima manifestazione.

13) Disponibilità liquide

Ammontano ad euro 15.373 migliaia (euro 11.011 migliaia al 31 dicembre 2014) e rappresentano quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2014 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto consolidato è così dettagliato:

	Saldo al	Variazioni esercizio 2014					Saldo al	
	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	Variazione area conso.	Variazioni per transizione ai principi IFRS	31/12/2014
Capitale sociale	42.294.067							42.294.067
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.189.854				(2.066.753)			16.123.101
Riserve da rivalutazione	66.907.392					(902.480)		66.004.912
Riserva legale	8.458.814							8.458.814
Riserve statutarie	2.040.568			128.079				2.168.647
Fondo contributi in c/capitale	5.877.702							5.877.702
Riserva straordinaria	6.004.892				(6.004.892)			0
Riserva di <i>frist time adoption</i>	(46.297.658)	(8.158)						(46.305.816)
Riserva di <i>cash flow Hedging</i>	(7.405)		7.405					(0)
Riserva IAS transition	(122.575)							(122.575)
Riserva attuariale	0	(206.681)						(206.681)
Utili (Perdite) a nuovo	(2.267.456)		8.158	(842.385)	(4.447.399)	961.244	(286.941)	(6.874.779)
Utile (Perdita) d'esercizio	(714.306)	3.035.167		714.306			107.267	3.142.434
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	100.363.889	2.820.328	15.563	0	(12.519.044)	58.764	(179.674)	90.559.825
Capitale e riserve di terzi	767.433	16.947		(243.449)	(177.880)	16.600		379.651
Riserva di <i>frist time adoption</i> di terzi	(1.455)	8.158						6.703
Riserva attuariale di terzi	0	(11.946)						(11.946)
Utile (Perdita) di competenza di terzi	(243.449)	248.588		243.449			(1.141)	247.447
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	522.529	261.747	0	0	(177.880)	16.600	(1.141)	621.855
TOTALE PATRIMONIO NETTO	100.886.418	3.082.075	15.563	0	(12.696.924)	75.364	(180.815)	91.181.681

	Saldo al	Variazioni esercizio 2015				Saldo al	
	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	31/12/2015	
Capitale sociale	42.294.067					42.294.067	
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.123.101					16.123.101	
Riserve da rivalutazione	66.004.912	1.154.878				67.159.790	
Riserva legale	8.458.814					8.458.814	
Riserve statutarie	2.168.647				149.214	2.317.861	
Fondo contributi in c/capitale	5.877.702					5.877.702	
Riserva di <i>frist time adoption</i>	(46.305.816)					(46.305.816)	
Riserva IAS transition	(122.575)					(122.575)	
Riserva attuariale	(206.681)		123.170			(83.511)	
Riserva da conversione bilanci imprese estere	0	(72.166)				(72.166)	
Riserva AFS	0	(31.527)				(31.527)	
Utili (Perdite) a nuovo	(6.874.779)	(5.343)			244.106	(6.636.016)	
Utile (Perdita) d'esercizio	3.142.434	3.602.718			(393.320)	3.602.718	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	90.559.825	4.648.560	123.170	(0)	(2.749.114)	92.582.442	
Capitale e riserve di terzi	379.651	5.343			247.447	(181.886)	450.555
Riserva <i>frist time adoption</i> di terzi	6.703						6.703
Riserva attuariale di terzi	(11.946)		5.176				(6.770)
Utile (Perdita) competenza di terzi	247.447	122.710			(247.447)		122.710
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	621.855	128.053	5.176	0	(181.886)	573.198	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	91.181.681	4.776.614	128.346	(0)	(2.931.000)	93.155.640	

Il patrimonio netto complessivo di euro 93.155 migliaia è, per euro 92.582, di pertinenza del Gruppo e, per euro 573 migliaia, di pertinenza di soci o azionisti terzi.

Il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 42.294.067 ed è suddiviso in 42.294.067 azioni del valore nominale di euro 1.

Le movimentazioni del patrimonio netto del Gruppo sono dovute al risultato d'esercizio 2015 e alla destinazione a «Utili (Perdite) a nuovo» e a «Riserve statutarie» di parte del risultato dell'esercizio precedente. Inoltre nel 2015 il patrimonio netto del Gruppo si riduce di euro 2.749 migliaia per effetto della distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo, a valere sulla restante parte dell'utile 2014, deliberata in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Patrimonio Netto di Terzi si movimenta per il risultato del 2015 e per la destinazione di quello del 2014. I decrementi sono conseguenti alla distribuzione di dividendi ai soci di minoranza da parte di Summertrade S.r.l. per euro 50 migliaia e da parte di Prime Servizi S.r.l. per euro 132 migliaia.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto	Risultato d'Esercizio
Patrimonio netto e risultato della controllante	92.433.620	3.943.495
Società del gruppo valutate col metodo del PN	0	0
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate		
- Differenza tra valore di carico e valore pro quota del P.N.	(905.758)	
- Risultati pro quota delle partecipate	377.784	93.494
- Rettifiche di valore alle attività nette delle partecipate	(123.362)	110
- Differenza di consolidamento	415.658	
Eliminazione effetti di operazioni infragruppo		
Eliminazione svalutazioni di partecipazioni consolidate	387.683	459.236
Distribuzione dividendi		(893.617)
Altro	(3.103)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	92.582.442	3.602.718
Quota di competenza di terzi	573.198	122.710
Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio consolidati	93.155.640	3.725.428

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come esposto nella seguente tabella:

(in Euro)	2015	2014
EPS base	0,0856	0,0696
EPS diluito	0,0856	0,0696

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

(in Euro)	2015	2014
Utile dell'esercizio	3.622.195	2.943.159
Numero di azioni	42.294.067	42.294.067

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

	Saldo al 31/12/2014			Saldo al 31/12/2015		
	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Mutuo Intesa San Paolo	2.767.799	2.394.491	5.162.290	2.882.496	1.628.879	4.511.374
Mutuo Unicredit						
Mutuo Intesa San Paolo (ex Banca OPI)	5.326.367		5.326.367			
Mutuo BPER				1.902.819		1.902.819
Mutuo BNL				7.111.111		7.111.111
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	8.094.166	2.394.491	10.488.657	11.896.426	1.628.879	13.525.305

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Conti correnti bancari	14.726	
Anticipazioni bancarie	1.859.333	
Linee di credito	10.610.785	
Quota a breve di mutui e finanziamenti	4.256.840	2.273.578
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI	16.741.684	2.273.578

L'esposizione del Gruppo Rimini Fiera verso il sistema bancario è stato contratto esclusivamente dalla Capogruppo, la quale, attraverso un sistema di conti correnti intercompany remunerati, funge da tesoreria di Gruppo provvedendo a finanziare le società con esigenze di cassa e a impiegare le eccedenze di liquidità delle altre. L'indebitamento complessivo non corrente, al 31 dicembre 2015, ammonta ad euro 13.525 migliaia (euro 10.489 migliaia nel 2014) a cui si devono aggiungere euro 2.274 migliaia delle quote dei mutui con scadenza entro il 31 dicembre 2016. Pertanto l'indebitamento finanziario complessivo verso istituti di credito ammonta, al 31 dicembre 2015, ad euro 15.799 migliaia, non essendo state attivate altre linee di debito a breve termine.

Nel corso del 2015 è stato estinto il mutuo concesso dall'allora Banca OPI (confluita in Banca Intesa SanPaolo) in pool con CARIM e Mediocredito di Roma (ora Unicredit) a causa dell'eccessiva onerosità sopravvenuta del finanziamento rispetto alle condizioni di mercato. Tale onerosità era dovuta alla revisione dello spread effettuata nel corso dell'anno 2014 (passato da 0,29% a 2,6%) a seguito della richiesta di rinvio di una rata a fine mutuo. L'estinzione anticipata dell'operazione, avvenuta in data 30 giugno 2015, ha comportato la cancellazione dell'ipoteca di primo grado ad essa connessa gravante sull'immobile di Via Emilia 155. Il mutuo con Unicredit è invece giunto a naturale scadenza ed è quindi stato completamente estinto in data 31 ottobre 2015. Anche tale mutuo era garantito da un'ipoteca, di secondo grado, gravante sull'immobile di Via Emilia 155, la quale è stata estinta conseguentemente alla conclusione del rimborso del prestito. Il mutuo Banca Intesa, ex Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo - Gruppo Intesa SanPaolo, (euribor +45 *basis points*, scadenza 2022) è assistito ora da ipoteca di primo grado sul quartiere fieristico di via Emilia 155.

Nel corso del 2015 sono stati contratti altri due mutui. Il primo di questi è stato stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo di euro 8.000.000 ed è gravato da ipoteca di secondo grado sull'immobile di Via Emilia 155. Il mutuo presenta un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor a 6 mesi + 150 *basis points* e scadenza nel 2020, con il rimborso del capitale che avrà inizio a partire dall'agosto 2016. L'altra operazione di cui si è anticipato riguarda invece la contrazione di un mutuo chirografario con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. per euro 3.000.000, con scadenza a giugno 2019 e tasso d'interesse pari al tasso Euribor 3m + 200 *basis points*. Attraverso queste operazioni il Gruppo, in questo momento di tassi di interesse bassi, ha optato per consolidare la propria posizione debitoria sostituendo linee di breve termine ed immediatamente revocabili con linee di medio termine che garantiscono maggiore stabilità.

Non sussistono operazioni di copertura finanziaria del rischio di variazioni del tasso di interesse.

Si segnala che il contratto di finanziamento sottoscritto con BNL, il cui debito residuo al 31 dicembre 2015, ammonta ad euro 8.000 migliaia è soggetto al rispetto dei seguenti ratios finanziari:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 3
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 0,5

Tali indici andranno verificati con riferimento al 31 dicembre di ogni anno (a partire dal 31 dicembre 2015) sui dati di bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2015, i covenants definiti al precedente paragrafo risultavano rispettati.

16) Fondi per rischi ed oneri non correnti

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015		Saldo al 31/12/2015
		Accantonamenti	Utilizzi	
Fondo rischi per contenziosi	132.523		(20.167)	112.356
Altri	246.731	1.010.131	(83.888)	1.172.974
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI NON CORRENTI	379.254	1.010.131	(104.055)	1.285.330

Nel «Fondo Rischi Contenzioso» sono inclusi gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo per possibili contenziosi con l'amministrazione tributaria. L'utilizzo dell'esercizio è relativo al contenzioso legale tra Summertrade S.r.l. ed Hera S.p.A., relativo a utenze della gestione Caffè Buffet San Clemente cessata nel 2012, i cui consumi ed addebiti sono successivi al periodo e sono riferibili al gestore subentrato.

La voce «Altri Fondi» accoglie prevalentemente lo stanziamento effettuato in via prudenziale dalla Capogruppo dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti. Nel corso del 2011 il Gruppo, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del quartiere fieristico in categoria «E/9» – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria «D8» – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in «D8», gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini). Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continua ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato prudentemente stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza, per euro 132 migliaia. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per gli anni successivi, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pende attualmente di fronte alla Commissione tributaria di Secondo grado (che nel giugno 2012 ha visto il riconoscimento delle ragioni di Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica).

Nel corso del 2015 la Suprema Corte ha emesso una sentenza in merito al contenzioso tra Agenzia e Fiera di Arezzo nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione sugli immobili. Ne consegue che Rimini Fiera ha provveduto a stanziare, per euro 998 migliaia, gli oneri inerenti l'IMU non versata, in attesa che il confronto aperto tra AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e Governo circa la possibilità del riconoscimento di una aliquota di imposta ridotta per gli edifici destinati ad attività fieristica venga definita in un provvedimento

legislativo od interpretativo come assicurato dal Sottosegretario e Viceministro del Ministero dell'Economia Enrico Zanetti.

Il residuo incremento della voce «Altri Fondi» è da imputare alla controllata Summertrade S.r.l. per la stima delle retribuzioni di competenza 2015 in attesa del rinnovo del CCNL di riferimento.

17) Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale ammontano ad euro 2.952 migliaia al 31 dicembre 2015 (euro 3.272 migliaia alla chiusura del precedente esercizio). Il saldo, per euro 2.732 migliaia (euro 3.070 migliaia al 31 dicembre 2014), è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015			Saldo al 31/12/2015
		Actuarial (Gain) /Losses	Accantonamenti	Utilizzi	
Fondo T.F.R.	3.070.202	(177.025)	51.841	(212.676)	2.732.342

Il Gruppo Rimini Fiera, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto professionale di attuari indipendenti iscritti nel relativo Albo

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2013
Probabilità di invalidità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 4% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 4% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

	2014	2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,49%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato; in particolare si è fatto ricorso ai tassi della curva desunta da Markit "EUR Composite rating AA" a fine dicembre 2014 e dicembre 2015.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi effettuate sulle probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per le varie cause in precedenza elencate e sulle ipotesi economico-finanziarie. Si riporta pertanto, nella seguente tabella, come varierebbe il fondo alla variazione delle ipotesi sottostanti:

Analisi di sensitività	31/12/2015
Tasso di sconto +0,5%	2.575.247
Tasso di sconto -0,5%	2.842.562
Crescita delle retribuzioni x(1+20%)	2.698.849
Decrescita delle retribuzioni x(1-20%)	2.709.219
Incremento inflazione (+0,5%)	2.787.265
Decremento inflazione (-0,5%)	2.621.490
Incremento salari e stipendi (+0,5%)	2.703.748
Decremento salari e stipendi (-0,5%)	2.703.748
Incremento età di pensionamento (+1 year)	2.705.036
Decremento età di pensionamento (-1 year)	2.702.347
Incremento età di decesso (+1 year)	2.703.754
Decremento età di decesso (-1 year)	2.703.740

Per un ammontare pari a euro 220 migliaia (euro 202 migliaia al 31 dicembre 2014) si evidenzia l'importo del Fondo per Trattamento di quiescenza e obblighi simili. Di seguito la sua movimentazione:

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015		Saldo al 31/12/2015
		Accantonamenti	Utilizzi	
Indennità suppletiva di clientela	202.466	17.562	0	220.029
TOTALE FONDO TRATTAMENTO QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	202.467	17.562	0	220.029

18) Altre passività non correnti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Altri debiti non correnti	172.575	172.575
Risconto contributo RER	3.464.305	3.270.335
TOTALE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	3.636.880	3.442.910

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere Fieristico non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 3.270 migliaia (di cui euro 2.300 migliaia di competenza oltre i cinque anni). La riduzione della posta rispetto al precedente esercizio è conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi», della quota di contributo di competenza dell'anno che viene determinata in base agli ammortamenti dei fabbricati di via Emilia 155.

Nella categoria «Altri debiti non correnti» è stato rilevato, per euro 50 migliaia, l'onere, in capo a Rimini Fiera S.p.A., per la sottoscrizione di un patto di non concorrenza e per euro 123 migliaia il valore della put option per l'acquisto delle quote di minoranza di una delle società del Gruppo.

PASSIVITA' CORRENTI

19) Altre passività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Debiti per caparra vendita terreno	3.210.000	
Debiti vs soci per dividendi		1.604.056
Ratei interessi passivi su mutui	4.497	40.841
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	3.214.497	1.644.897

I «Debiti per caparra vendita terreno» nel 2014 accoglievano quanto ricevuto a titolo di caparra per la vendita dei terreni siti in via della Fiera 55, vendita perfezionatasi nel maggio 2015 con la restituzione della caparra e l'incasso dell'intero prezzo.

La voce «Debiti vs soci per dividendi» riguarda il dividendo deliberato ma non ancora erogato nei confronti di azionisti di Rimini Fiera S.p.A..

20) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Debiti verso fornitori	14.784.097	17.339.325
Debiti verso imprese collegate	362.567	135.030
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	15.146.664	17.474.355

Ammontano ad euro 17.474 migliaia, di cui euro 135 migliaia verso Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. (euro 15.147 al 31 dicembre 2014 di cui euro 363 migliaia verso Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.). I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta a Rimini Fiera S.p.A. e Prostand Exhibition Services S.r.l. in correlazione dell'aumento dei volumi di vendita registrati nel 2015.

I debiti verso la collegata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. si riferiscono quasi esclusivamente a quanto dovuto al 31/12/2015 dalla Capogruppo per la locazione del Palacongressi.

21) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Debiti verso imprese controllanti	1.647.339	1.663.553
Debito IRAP	190.482	23.736
TOTALE DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	1.837.821	1.687.289

Nei «Debiti verso imprese controllanti» sono riportati i debiti delle società del Gruppo di natura fiscale nei confronti della società Rimini Congressi S.p.A. derivanti dall'applicazione del regime impositivo del Consolidato Fiscale Nazionale.

22) Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Acconti	1.351.711	1.432.101
Debiti verso istit di previdenza e sic. soc.	706.712	791.696
Altri debiti	14.956.371	3.262.127
Ratei e risconti passivi	360.224	287.229
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	11.165.462	12.091.902
Altri debiti tributari	714.636	1.080.281
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	29.255.116	18.945.336

I debiti per «Acconti» ammontano ad euro 1.432 migliaia (euro 1.352 migliaia al 31 dicembre 2014). La voce ospita prevalentemente gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. Conseguentemente la rilevazione del rispettivo ricavo è posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

I «Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale» sono relativi principalmente agli oneri sociali di varia natura da versare nel corso dell'esercizio successivo con riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre 2015, alla tredicesima mensilità e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2015.

La voce «Altri Debiti» ammonta, al 31 dicembre 2015, ad euro 3.262 migliaia (euro 14.956 migliaia al 31 dicembre 2014). La variazione in diminuzione intervenuta nell'esercizio è da imputare principalmente alla Capogruppo in quanto qui era registrato il debito verso gli azionisti per i dividendi deliberati il 29 dicembre 2014, pari ad euro 12.519 migliaia, liquidati in data 15 giugno 2015.

Gli «Altri Debiti» accolgono inoltre il debito verso dipendenti per la quota di retribuzioni del mese di dicembre 2015 liquidate nel mese di gennaio 2016 e delle ferie maturate e non godute alla chiusura dell'esercizio.

La voce «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi» accoglie i ricavi già fatturati per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno dopo la chiusura del presente bilancio, quindi di competenza dell'esercizio successivo.

Gli «Altri debiti tributari» sono pari ad euro 1.080 migliaia (euro 715 migliaia al 31 dicembre 2014) e sono composti prevalentemente dai debiti sorti nei confronti dell'Erario per le ritenute Irpef verso i dipendenti e verso i lavoratori autonomi, che il Gruppo Rimini Fiera è chiamato a versare in qualità di sostituto d'imposta.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

23) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Attività Fieristica	43.802.487	41.012.021
Attività Congressuale	8.276.020	11.904.689
Allestimenti e pubblicità	3.065.065	8.036.112
Servizi e Parcheggi	968.112	1.053.625
Ristorazione	6.500.694	7.538.946
Pulizie e facchinaggio	1.474.188	1.264.031
Editoria	1.255.669	1.181.526
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	65.342.236	71.990.949

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2015 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

24) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Contributi in c/esercizio	110.916	89.477
Contributo Regione Emilia Romagna	193.970	193.970
Altri Ricavi	2.388.670	2.634.424
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.693.556	2.917.871

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti etc. L'incremento che si registra nel 2015 rispetto al 2014 trae origine dalla plusvalenza sulla vendita del terreno di Via della Fiera 55 – Lato Sud della quale si è già dato ampia informativa nella trattazione delle immobilizzazioni materiali.

25) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 62.891 migliaia (euro 55.807 migliaia al 31 dicembre 2014) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(4.152.882)	(4.996.057)
Costi per servizi	(32.446.907)	(38.009.847)
Per godimento beni di terzi	(2.431.047)	(2.431.463)
Per il personale		
Salari e stipendi	(10.633.511)	(11.216.520)
Oneri Sociali	(3.422.351)	(3.424.317)
TFR	(785.568)	(790.268)
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
Altri costi	(319.213)	(219.000)
Compensi agli amministratori	(595.153)	(425.885)
	(15.755.797)	(16.075.989)
Variazione delle rimanenze	(9.386)	27.515
Altri costi operativi	(1.010.678)	(1.405.529)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(55.806.696)	(62.891.370)

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei «Costi operativi» nel 2015 e per un raffronto con i dati del 2014, si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I «Costi per il personale» si incrementano complessivamente del 2% nel 2015 nonostante il contenimento dei costi intrapreso dalla Capogruppo e il totale abbattimento dei costi del personale da parte di Prostand Exhibitions Services S.r.l. che, alla fine del 2014, ha concluso un percorso di esternalizzazione di tutte le attività tecnico-commerciali e amministrativo-finanziarie azzerando i costi per il personale dipendente. Tali riduzioni compensano solo parzialmente l'incremento registrato dalla controllata Summertrade S.r.l. che, per affrontare lo sviluppo della propria attività, specialmente nella gestione dei servizi di ristorazione presso il Misano World Circuit, ha incrementato mediamente la propria forza lavoro operaia di 33 unità.

La tabella in calce offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Tasse Comunali	(275.584)	(429.739)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(998)	(5.178)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(3.053)	(3.712)
Quote associative e contributi	(212.172)	(167.313)
Val.bollati e vidimazione libri	(21.486)	(12.641)
Altre tasse	(38.611)	(51.081)
Altri costi	(131.848)	(53.748)
Perdite su crediti	(99.088)	(1.500)
Sopravvenienze passive	(7.961)	(11.370)
Altre spese operative	(219.878)	(669.248)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.010.679)	(1.405.529)

Tra gli «Altri costi operativi» l'incremento più significativo è relativo alle «Altre spese operative» che accoglie prevalentemente oneri degli esercizi precedenti e, per euro 72 migliaia rappresentate da sanzioni comminate dall'Autorità Tributaria, come meglio specificato alla Nota 29 Imposte sul reddito.

26) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(405.130)	(365.991)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.765.972)	(4.615.406)
<i>Impairment avviamenti</i>	0	(182.756)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(5.171.102)	(5.164.152)

Gli «Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali» sono in diminuzione per la conclusione del processo di ammortamento di alcuni importanti investimenti realizzati negli anni passati, in particolare l'oscuramento dei padiglioni lato est e alcuni impianti per l'ampliamento del lato ovest realizzati nel 2004.

La voce «*Impairment avviamenti*» riporta la svalutazione dell'avviamento originariamente iscritto in sede di acquisizione del ramo d'azienda relativo alla manifestazione Domus Legno a seguito degli indicatori di *impairment* emersi nel corso dell'esercizio, per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2) Immobilizzazioni Immateriali.

27) Proventi ed oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
<i>Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni</i>	894	34.571
Interessi attivi su depositi bancari	15.222	21.807
Int. Att. c/c intercompany con Soc. Collegate	622.163	282.312
Altri interessi attivi	12.663	44.779
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	650.048	348.898
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	650.942	383.469

Gli interessi attivi verso società collegate sono interamente di competenza di Rimini Fiera S.p.A. e sono relativi ai rapporti di conto corrente intercompany con Società del Palazzo dei Congressi.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Interessi passivi su debiti verso banche	(919.753)	(534.588)
Altri interessi passivi e oneri	(2.288)	(3.564)
Interessi passivi su altri debiti	(42.206)	(405)
Differenze passive swap	(10.147)	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	(974.394)	(538.557)

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su Rimini Fiera S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine. Le «Differenze passive di swap» rappresentano gli effetti sul conto economico del precedente esercizio delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse effettuate dalla Capogruppo e giunte a scadenza al 31/10/2014. Alla data di redazione del presente bilancio le società del Gruppo non hanno in essere operazioni in prodotti derivati.

Di seguito si riporta il dettaglio degli «Utili e perdite su cambi». Al termine dell'esercizio non sussistono crediti in valuta ed i debiti in valuta del Gruppo sono di entità trascurabile. Le differenze attive e passive di cambio sono tutte effettivamente realizzate nel 2015.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Differenze attive di cambio	73	1.818
Differenze passive di cambio	(976)	(10.156)
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	(903)	(8.338)

28) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni minoritarie, classificate come disponibili per la vendita, sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Rivalutazioni di partecipazioni		
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.		597.239
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	1.015	
Eventi Oggi S.r.l.	38	
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	1.053	597.239
Svalutazioni di partecipazioni		
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	(411.842)	0
Promotoscana (già Exosystem S.r.l.)	(16.832)	0
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	0	(76.595)
Totale Svalutazione di partecipazioni	(428.674)	(76.595)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(427.621)	520.644

Altri proventi/oneri da partecipazioni	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Minusvalenza alienazione part. Promotoscana S.r.l.		(55.439)
Corrispettivo acquisto 5% capitale sociale di Exmedia S.r.l.		(35.000)
Plusvalenza alienazione part. Vigilanza Malatestiana S.r.l.	399.720	
Totale altri proventi/oneri da partecipazioni	399.720	(90.439)

29) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 3,7 milioni di euro circa. Le imposte correnti ammontano ad euro 2.361 migliaia, il saldo tra quelle anticipate e differite a circa euro 683 migliaia.

Nel corso dell'esercizio l'Agenzia delle Entrate ha condotto una verifica sul contratto di locazione del lastrico solare del Quartiere Fieristico su cui la società Green Utility ha realizzato un impianto fotovoltaico, provvedendo a riclassificare l'atto da "locazione" a "cessione del diritto di superficie" con pagamento dilazionato. Al termine del confronto con l'Agenzia è stato firmato un atto di accertamento con adesione che ha riconosciuto parte delle ragioni avanzate dall'Amministrazione finanziaria con la possibilità di riaprire in parte le dichiarazioni 2012 (anno di stipula del contratto) permettendo di

recuperare, a livello di *fiscal unit*, perdite fiscali ed interessi indeducibili che i redditi del 2012 non avevano permesso di valorizzare. Ciò ha comportato maggiori imposte per la presunta plusvalenza da cessione del lastrico per euro 686.331 classificate tra le imposte correnti (in quanto sorte nell'anno), minori imposte per lo stanziamento di imposte anticipate sui futuri canoni di locazione (che non saranno più imponibili) per euro 521.839 classificate tra le imposte anticipate, proventi da consolidato fiscale per il recupero di imponibili per euro 236.505 e sanzioni (classificate tra i costi operativi) per euro 71.545.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2014			2015		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate con contropartita Conto Economico:						
Fondo Svalutazione Crediti	1.751.321	27,50%	481.620	1.963.309	27,50%	539.912
Altri Fondi per rischi ed oneri	89.902	27,50%	25.077	92.289	27,50%	25.376
Perdite illimitatamente riportabili	22.803	27,50%	6.271	22.803	27,50%	6.271
Altre perdite riportabili	-	24,00%	-	351.649	24,00%	84.396
Indennità suppletiva di clientela	149.097	31,40%	46.816	149.097	31,40%	46.816
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	71.365	27,50%	19.625	83.068	27,50%	22.844
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	333.822	31,40%	104.820	242.592	31,40%	76.178
Svalutazione Civile Imm. Immateriali	178.528	27,50%	56.058	167.370	27,50%	52.554
Prepagate fotovoltaico	-	31,40%	-	1.856.277	28,11%	521.839
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	58.872	31,40%	18.486	167.910	31,40%	52.723
Attualizzazione Benefici ai dipendenti	50.966	27,50%	14.016	11.236	27,50%	3.090
Altri	7.006	31,40%	2.200	-	31,40%	-
Totale imposte anticipate con contropartita Conto Economico	2.713.681		774.989	5.107.600		1.431.999
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	301.554	27,50%	82.927	28.756	27,50%	7.908
Totale Imposte anticipate transitate Patrimonio Netto						
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti	19.236	27,50%	5.290	24	27,50%	7
5% Dividendi contabilizzati e non incassati	15.000	27,50%	4.125	-	27,50%	-
Storno ammortamenti di Imm. Svalutate	18.930	31,40%	5.944	8.082	31,40%	2.538
Attualizzazione TFR	143.632	27,50%	39.499	-	27,50%	-
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	196.798		54.858	8.106		2.545
Imposte (differite) / anticipate nette	2.818.437		803.058	5.128.250		1.437.362

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 27,5% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

Riconciliazione tra IRES teorica e IRES da Bilancio		31/12/2015
Risultato prima delle Imposte		5.837.412
<i>Onere fiscale teorico (27,5%)</i>		<i>(1.605.288)</i>
Variazioni in diminuzione		
	Impianto fotovoltaico	(112.500)
	Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(501.380)
	Svalutazione titoli AFS	(31.527)
	Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(1.456.175)
	Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(112.851)
	Altre variazioni in diminuzione	(103.408)
	Altre svalutazioni dell'attivo	(31.099)
	Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(24.749)
	Irap e quota forfetarie su TFR versato	(236.809)
	Totale variazioni in diminuzione	(2.610.498)
Variazioni in aumento		
	Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval.. Partecipazioni	632.143
	Quota imponibile di dividendi incassati nell'esercizio	15.000
	Ammortamenti indeducibili ed altri Accantonamenti indeducibili	662.497
	Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	1.022.165
	Quota non deducibile TFR (Interest Cost)	7.369
	Altre variazioni in aumento	1.196.488
	Totale variazioni in aumento	3.535.663
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)		(45.128)
Reddito imponibile IRES di competenza		6.717.449
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		0
Reddito imponibile IRES effettivo		6.717.449
IRES di competenza		1.944.173
IRES Straordinaria a seguito di adesione con accertamento		600.457
IRES a Conto Economico		2.544.630

Riconciliazione tra IRAP teorica e IRAP da Bilancio		31/12/2015
Differenza tra Valore e Costi della Produzione		9.583.680
Costi non rilevanti ai fini IRAP		13.456.527
Imponibile teorico		23.040.207
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>		<i>(898.568)</i>
Variazioni in diminuzione		
	Ricavi non imponibili	
	Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(12.552.309)
	Altre Variazioni in diminuzione	(693.281)
	Totale variazioni in diminuzione	(13.249.810)
Variazioni in aumento		
	Compensi amministratori	352.473
	Perdite su crediti	0
	Imposta Comunale Sugli Immobili	123.746
	Altre variazioni in aumento	534.431
	Totale variazioni in aumento	1.010.649
Reddito imponibile IRAP di competenza		10.801.047
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		0
Reddito imponibile IRAP effettivo		10.801.047
IRAP di competenza		427.965
IRAP Straordinaria a seguito di adesione con accertamento		85.294
IRAP a Conto Economico		513.259

30) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo Rimini Fiera hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato sia nell'ambito del gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo Rimini Fiera sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni/ eventi. Rimini Fiera S.p.A. inoltre presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo. Per una descrizione della natura e degli importi dei rapporti tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

A partire dall'esercizio 2005 e fino all'esercizio 2010 compreso la Capogruppo Rimini Fiera S.p.A. (in qualità di consolidante) e alcune sue società controllate hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società consolidante. Dall'esercizio 2011 il ruolo di consolidante nell'ambito dell'opzione del consolidato fiscale nazionale è stato assunto da Rimini Congressi S.r.l. in capo alla quale, come indicato in precedenza, a partire dell'esercizio 2010 è sorto anche l'obbligo di redazione del bilancio consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato Fiscale. L'opzione di adesione al "consolidato fiscale nazionale" ha durata triennale e dovrà essere rinnovata nel 2017.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2015 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate e la controllante Rimini Congressi S.p.A..

Rapporti parti correlate	Saldo al 31/12/2014			Saldo al 31/12/2015		
	Società Palazzo dei Congressi	Rimini Congressi	Green Box	Società Palazzo dei Congressi	Rimini Congressi	Green Box
Crediti commerciali	36.032			68.242		
Attività finanziarie correnti	14.681.317			5.776.454		30.000
TOTALE CREDITI	14.717.349	-	-	5.844.696	-	30.000
Debiti commerciali	362.567			135.030		
Debiti tributari per imposte dirette		1.647.339			1.663.553	
TOTALE DEBITI	362.567	1.647.339	-	135.030	1.663.553	-
Altri ricavi	16.476			56.553		
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(1.175.418)			(1.169.570)		(18.697)
Proventi finanziari	622.163			282.312		
TOTALE PROVENTI E COSTI	536.733	-	-	(830.705)	-	(18.697)

ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle espone nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta Rimini Fiera S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Rimini Fiera S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi	42.294.067		Capogruppo		
Fiera Servizi S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di gestione dei parcheggi	60.000	100	100		
Exmedia S.r.l.	Foro Buonaparte, 74 – 20121 Milano	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	100.000	100	100		
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	104.520	53		53	Fiera Servizi S.r.l.
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 - 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	77.500	51		51	Fiera Servizi S.r.l.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60.000	51		51	Fiera Servizi S.r.l.
ConceptAge S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi	10.000	78	78		

95

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta Rimini Fiera S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	Organizzatore di fiere / eventi internazionali	200.000	31,25	31,25		
Expo EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	3.267.000 REAL	33,33	33,33		
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Proprietario del Palazzo dei Congressi	81.792.867	20,69	20,69		
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220.000	50	50		
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15.000	20	20		
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	10.000	30		30	Prime Servizi S.r.l.

**Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1:
Prima adozione degli International Financial
Reporting Standard**

PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Fiera (di seguito anche il “Gruppo”) al 31 dicembre 2015 è il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014 era stato preparato in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità.

I dati comparativi contenuti nel bilancio sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali IAS/IFRS e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS, predisponendo le riconciliazioni previste dal Principio contabile internazionale “IFRS 1: Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards”.

In particolare ai fini dell’applicazione di tale principio contabile internazionale, alla data di transizione agli IFRS, il Gruppo ha redatto uno stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2014. Tale prospetto, che è da considerarsi come punto di partenza per la contabilizzazione delle successive operazioni secondo gli IFRS, è stato predisposto apportando le necessarie rettifiche al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 redatto in base ai Principi contabili italiani, come di seguito illustrato:

- tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di Bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente al 1 gennaio 2014 gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, salvo esenzioni ed eccezioni definite dallo stesso principio contabile IFRS 1, come descritto nei paragrafi successivi.

L’effetto dell’adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nelle poste di Patrimonio Netto, al netto dell’effetto fiscale di volta in volta rilevato nel Fondo imposte differite o nelle Attività per imposte anticipate, in un’apposita riserva denominata “*Riserva FTA*” riclassificata nella voce “Altre riserve”.

Nei paragrafi che seguono sono riportate le informazioni sotto elencate:

- Una indicazione dei criteri di valutazione nell’ambito degli IFRS adottati dal Gruppo ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015 e delle riconciliazioni di seguito riportate;
- Il Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, dello stato patrimoniale consolidato al 1 gennaio 2014 (data di transizione);

- Il Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, dello stato patrimoniale consolidato al 31 Dicembre 2014 (dati comparativi per il bilancio al 31 dicembre 2015);
- Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, del conto economico complessivo consolidato al 31 Dicembre 2014 (dati comparativi per il bilancio al 31 dicembre 2015);
- Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2014 ed al 31 dicembre 2014;
- Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato;
- Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, della posizione finanziaria netta al 1 gennaio 2014 ed al 31 dicembre 2014.

I prospetti di riconciliazione, essendo stati predisposti solo ai fini della transizione per la redazione del primo bilancio redatto secondo gli IFRS, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato del Gruppo in piena conformità agli IFRS.

Si precisa che gli schemi adottati dal Gruppo Rimini Fiera nell'ambito della redazione del bilancio consolidato conformi alle disposizioni dello IAS 1, differiscono dagli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e, ai fini di una maggiore chiarezza e semplicità espositiva, sia lo stato patrimoniale che il conto economico redatto in applicazione dei principi nazionali, sono stati già riclassificati secondo lo schema adottato dalla Società per la rappresentazione secondo i principi IAS.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono elencati analiticamente nella sezione "Criteri di Valutazione" delle note illustrative alla quale si rinvia. Tali criteri sono gli stessi adottati ai fini della predisposizione del bilancio al 1 gennaio 2014 (data di transizione) ed al 31 dicembre 2014 (dati comparativi al 31 dicembre 2015).

APPLICAZIONE DELL' IFRS 1

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS è il 1° gennaio 2014, pertanto è stata predisposta la situazione patrimoniale di apertura a tale data applicando in modo retrospettivo i principi descritti nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

L' IFRS 1 – "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" prevede tuttavia esenzioni facoltative ed obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali, allo scopo di agevolare la transizione, fornendo al contempo comunque un'informazione attendibile.

Il Gruppo ha applicato le seguenti esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1:

- *Aggregazioni aziendali*: l'esenzione consente di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali antecedenti alla data di transizione. A fronte di tale esenzione il Gruppo, secondo quanto richiesto dall' IFRS1, in fase di redazione della prima situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura, ha pertanto:
 - mantenuto la stessa classificazione di tali operazioni, utilizzata nei bilanci redatti in conformità ai precedenti principi contabili;

- rilevato alla data di transizione, tutte le attività e le passività acquisite o assunte in pregresse aggregazioni di imprese, che soddisfino le condizioni previste dai principi contabili internazionali per essere iscritte in bilancio come tali;
 - escluso dallo stato patrimoniale d'apertura redatto in conformità agli IFRS, qualsiasi voce rilevata in base ai precedenti principi contabili che non soddisfi le condizioni previste dai principi contabili internazionali per essere iscritta come attività o passività.
- *Fair value come sostituto del costo per le attività immobilizzate:* l'esenzione consente, in caso di difficoltosa determinazione del costo delle stesse, di poter sostituire tale valutazione tramite uno dei seguenti valori:
 - Fair value alla data di transizione;
 - Valore rivalutato in base ad una legge speciale prevista dai precedenti principi contabili. La condizione in questo caso è che la rivalutazione alla data in cui fu effettuata, fosse comparabile al fair value oppure al costo ammortizzato secondo gli IFRS, rettificato per riflettere i cambiamenti negli indici dei prezzi.
 - Fair value a una data precedente la transition, determinato a seguito di una legge di privatizzazione o di una IPO.

Come consentito dall'IFRS 1, tale esenzione è stata applicata solo per alcuni elementi delle immobilizzazioni materiali.

- *Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati:* l'esenzione consente di designare alla data di transizione agli IFRS le attività o le passività finanziarie o al fair value con contropartita conto economico o come uno strumento finanziario disponibile per la vendita invece che, come previsto dallo IAS 39, all'atto della loro rilevazione iniziale.

Il Gruppo ha infine ricorso alla seguente esenzione, tra quelle definite quali obbligatorie dall'IFRS 1:

- *Stime:* le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i precedenti principi contabili, salvo che non siano individuati elementi oggettivi che tali stime erano errate o che tali stime non fossero richieste dai precedenti principi contabili. Il Gruppo ha inoltre considerato eventuali informazioni ricevute dopo la data di passaggio agli IFRS alla stregua di "fatti successivi".

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS	IFRS
ATTIVO			transition	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1	162.239.660	(45.845.899)	116.393.760
Immobilizzazioni immateriali	2	5.878.257	(45.231)	5.833.026
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	10.629.787	(481.859)	10.147.928
Altre partecipazioni		51.646	0	51.646
Attività fiscali per imposte anticipate	4	1.240.352	(33.673)	1.206.679
Attività finanziarie non correnti		33.822	0	33.822
Altre attività non correnti		52.332	0	52.332
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		180.125.856	(46.406.663)	133.719.193
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		94.245	0	94.245
Crediti commerciali		13.065.309	0	13.065.309
Crediti tributari per imposte dirette		281.321	0	281.321
Altre attività finanziarie correnti		14.059.146	0	14.059.146
Altre attività correnti		4.473.441	0	4.473.441
Disponibilità liquide		4.091.298	0	4.091.298
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		36.064.761	0	36.064.761
TOTALE ATTIVO		216.190.617	(46.406.663)	169.783.954

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS	IFRS
PASSIVO			transition	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale		42.294.067	0	42.294.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		18.189.854	0	18.189.854
Altre riserve	5	89.292.531	(46.430.802)	42.861.729
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		(2.270.620)	3.164	(2.267.456)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(714.306)	0	(714.306)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		146.791.527	(46.427.638)	100.363.888
Capitale e riserve di competenza di terzi	6	767.433	(1.455)	765.978
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		(243.449)	0	(243.449)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		523.984	(1.455)	522.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO		147.315.511	(46.429.093)	100.886.418
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche		13.493.334	0	13.493.334
Altre passività finanziarie non correnti		98.000	0	98.000
Fondi per rischi ed oneri non correnti		523.823	0	523.823
Fondi relativi al personale	7	3.477.536	(143.633)	3.333.904
Passività per imposte differite	8	16.726	(16.726)	0
Altre passività non correnti	9	3.658.275	172.575	3.830.850
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		21.267.694	12.216	21.279.911
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche		19.409.280	0	19.409.280
Altre passività finanziarie correnti		20.371	0	20.371
Fondi per rischi ed oneri correnti		0	0	0
Debiti commerciali		13.003.734	0	13.003.734
Debiti tributari per imposte dirette		998.811	0	998.811
Altre passività correnti	10	14.175.216	10.214	14.185.430
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		47.607.412	10.214	47.617.626
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		216.190.617	(46.406.663)	169.783.954

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della conversione sulle voci della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2014.

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni materiali risulta dovuta ai seguenti effetti:

- storno delle rivalutazioni monetarie ex lege 266/2005 e 29/2009 per euro 45,8 milioni circa, in relazione al medesimo terreno di proprietà della Capogruppo e sito in via Emilia 255.
- riclassifica, in accordo con lo IAS 16, delle migliorie su beni di terzi capitalizzate nei precedenti esercizi per euro 32 migliaia dalle società ex-controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia S.p.A e classificate da quest' ultime tra le immobilizzazioni immateriali secondo quanto previsto dai Principi Contabili Italiani. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto tali spese, dalle quali la società si attende benefici economici futuri, non soddisfano il requisito dell'identificabilità, richiesto dallo IAS 38 per l'iscrizione in bilancio di attività immateriali.

2. Immobilizzazioni immateriali

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni immateriali risulta dovuta ai seguenti effetti:

- storno dei costi di impianto e ampliamento capitalizzati nei precedenti esercizi dalle società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e Concept Age Srl per euro 45 migliaia, secondo le disposizioni dello IAS 38.
- storno dei costi di pubblicità capitalizzati nei precedenti esercizi dalla società controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl per euro 18 migliaia, secondo le disposizioni dello IAS 38.
- riclassifica tra le immobilizzazioni materiali delle migliorie su beni di terzi capitalizzate dal Gruppo nei precedenti esercizi, pari a euro 32 migliaia, secondo quanto riportato nella Nota 1.
- iscrizione tra le attività immateriali dell' importo che dovrà essere riconosciuto, a titolo di corrispettivo, negli esercizi 2017 e 2018 al socio di minoranza della società controllata Concept Age Srl, pari a euro 50 migliaia, a fronte del patto di non concorrenza sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione da parte della Capogruppo Rimini Fiera SpA, secondo quanto previsto dall' IFRS 3.

3. Partecipazioni

Il saldo della voce "Partecipazioni" si movimenta di euro 482 migliaia circa in seguito alla rilevazione, con il metodo del patrimonio netto, della quota di interessenza del periodo della società collegata Società del Palazzo dei Congressi SpA, determinata in accordo con gli IFRS.

4. Attività fiscali per imposte anticipate

Le imposte anticipate iscritte a bilancio si riferiscono alle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i valori riconosciuti ai fini fiscali emerse in sede di passaggio ai principi IFRS.

Nel dettaglio l'effetto della transizione agli IFRS su tali poste contabili, risulta dovuto agli effetti delle seguenti scritture di transizione:

- stanziamento di imposte anticipate per euro 14 migliaia a seguito dello storno dei costi di impianto ed ampliamento capitalizzati dal Gruppo negli esercizi precedenti.
- stanziamento di imposte anticipate per euro 5 migliaia a seguito dello storno dei costi di ricerca e sviluppo capitalizzati dal Gruppo negli esercizi precedenti.
- stanziamento per euro 3 migliaia di imposte anticipate in seguito alla rilevazione del fair value negativo del derivato di copertura sottoscritto dalla Capogruppo Rimini Fiera, in accordo con lo IAS 39.
- riclassifica delle imposte differite passive della Capogruppo Rimini Fiera Spa, pari ad euro 55 migliaia, a diretta concorrenza delle attività per imposte anticipate, come previsto dallo IAS 12 in presenza del diritto legale di compensazione.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

5. Altre riserve

Il decremento della voce "Altre riserve" risulta dovuto ai seguenti effetti:

- addebito della "Riserva di First Time Adoption" (in seguito Riserva FTA) per effetto dello storno delle rivalutazioni monetarie per euro 45,8 milioni circa, in relazione al terreno di proprietà della Società sito in via Emilia 155, come descritto alla Nota n.1.
- iscrizione di una riserva negativa di "Cash flow hedging" pari ad euro 7 migliaia, contabilizzata in relazione all'operazione di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari in ottemperanza allo IAS 39 essendo risultate soddisfatte tutte le condizioni previste per l' *hedge accounting*.
- attribuzione per euro 31 migliaia alla "Riserva FTA" dello storno dei costi di impianto, ampliamento e di pubblicità secondo quanto definito nella Nota 2, al netto della relativa fiscalità differita.
- rettifica per euro 482 migliaia della "Riserva FTA" in contropartita alla rilevazione ai fini IFRS della quota di interessenza del periodo della società collegata Società del Palazzo dei Congressi SpA, così come descritto alla Nota n. 3.
- iscrizione della "Riserva FTA" per un importo pari ad euro 94 migliaia, inerente all' adeguamento del saldo di apertura al 1 gennaio 2014 dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti del Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19.
- rilevazione del debito finanziario verso il socio di minoranza della società controllata Concept Age Srl, pari ad euro 123 migliaia, con contropartita Patrimonio Netto di Gruppo a fronte dell'obbligo di acquisto futuro delle sue quote da parte di Rimini Fiera Spa sottoscritto in sede di acquisizione della maggioranza delle azioni, in ottemperanza allo IAS 39, ad un prezzo che approssimerà il valore di mercato.

6. Capitale e riserve di competenza di terzi

- Il patrimonio netto di competenza di terzi si decrementa per euro 11 migliaia per l'attribuzione ai terzi dell'utilizzo della "Riserva FTA", come contropartita dello storno dei costi di impianto, ampliamento, pubblicità capitalizzati nei precedenti esercizi dalla ex-società controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl, secondo quanto definito nella Nota 2. Il decremento di cui sopra, risulta parzialmente nettato per euro 10 migliaia dall'attribuzione ai terzi della "Riserva FTA" iscritta ai fini dell'adeguamento dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, in ottemperanza allo IAS 19, in relazione alle società TTG Spa, Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e Summertrade Srl.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

7. Fondi relativi al personale

La voce "Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato" decresce per euro 144 migliaia a causa della rilevazione, in accordo con lo IAS 19, della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti sul TFR maturato anteriormente al 2007. In seguito alla riforma della previdenza complementare prevista dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007", il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi invece assimilabile ad un "piano a contribuzione definita".

8. Passività per imposte differite

Le imposte differite passive si riferiscono all'effetto fiscale insito nell'adeguamento del saldo a tale data dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, in ottemperanza allo IAS 19, in relazione alle società TTG Spa, Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e Summertrade Srl. In accordo con lo IAS 12, le passività fiscali differite iscritte dalla Capogruppo Rimini Fiera Spa per euro 55 migliaia, sono state riclassificate a diretta concorrenza delle imposte anticipate rilevate dalla medesima entità che ne esercita il diritto legale di compensazione.

9. Altre passività non correnti

L'incremento della voce "Altre passività non correnti" risulta imputabile ai seguenti effetti:

- rilevazione della passività finanziaria per euro 123 migliaia circa verso il socio di minoranza della società controllata Concept Age Srl a fronte dell'obbligo di acquisto, sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione, delle residue quote da parte di Rimini Fiera Spa, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39.
- iscrizione della passività finanziaria per euro 50 migliaia, pari alla somma che sarà riconosciuta negli esercizi 2017 e 2018 al socio di minoranza della controllata Concept Age Srl, a titolo di corrispettivo a fronte del patto di non concorrenza sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione da parte della Capogruppo Rimini Fiera Spa, secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

PASSIVITÀ CORRENTI

10. Altre passività correnti

Il saldo delle "Altre passività correnti" risulta rettificato per l'effetto netto dell'iscrizione del fair value negativo, pari ad euro 10 migliaia, relativo al derivato sottoscritto dalla Capogruppo Rimini Fiera Spa a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari ricevuti.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1	157.958.593	(45.826.202)	112.132.391
Immobilizzazioni immateriali	2	5.822.962	(278.581)	5.544.380
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	10.147.825	(396.709)	9.751.116
Altre partecipazioni		51.646	0	51.646
Attività fiscali per imposte anticipate	4	742.487	60.570	803.058
Attività finanziarie non correnti		33.822	0	33.822
Altre attività non correnti		50.308	0	50.308
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		174.807.642	(46.440.924)	128.366.720
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		84.859	0	84.859
Crediti commerciali		15.714.864	0	15.714.864
Crediti tributari per imposte dirette		106.611	0	106.611
Attività finanziarie correnti		14.681.317	0	14.681.317
Altre attività correnti		5.189.470	0	5.189.470
Disponibilità liquide		11.011.081	0	11.011.081
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		46.788.201	0	46.788.201
TOTALE ATTIVO		221.595.844	(46.440.924)	175.154.921

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale		42.294.067	0	42.294.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		16.123.101	0	16.123.101
Altre riserve	5	82.513.239	(46.638.236)	35.875.003
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		(6.599.160)	(275.619)	(6.874.779)
Utile (Perdita) dell'esercizio	6	3.035.167	107.267	3.142.434
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		137.366.413	(46.806.588)	90.559.825
Capitale e riserve di competenza di terzi	7	379.651	(5.243)	374.408
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		248.588	(1.141)	247.447
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		628.239	(6.384)	621.855
TOTALE PATRIMONIO NETTO		137.994.652	(46.812.972)	91.181.681
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche		10.488.657	0	10.488.657
Altre passività finanziarie non correnti		0	0	0
Fondi per rischi ed oneri non correnti		379.254	0	379.254
Fondi relativi al personale	8	3.063.780	208.888	3.272.668
Passività per imposte differite	9	9.415	(9.415)	0
Altre passività non correnti	10	3.464.305	172.575	3.636.880
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		17.405.411	372.048	17.777.459
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche		16.741.684	0	16.741.684
Altre passività finanziarie correnti		3.214.497	0	3.214.497
Fondi per rischi ed oneri non correnti		0	0	0
Debiti commerciali		15.146.663	0	15.146.663
Debiti tributari per imposte dirette		1.837.821	0	1.837.821
Altre passività correnti		29.255.116	0	29.255.116
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		66.195.781	0	66.195.781
TOTALE PASSIVO		221.595.844	(46.440.924)	175.154.921

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della conversione sulle voci della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014.

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni materiali risulta dovuta ai seguenti effetti:

- storno delle rivalutazioni monetarie ex lege 266/2005 e 29/2009 per euro 45,8 milioni circa, in relazione al medesimo terreno di proprietà della Capogruppo e sito in via Emilia 155.
- riclassifica, in accordo con lo IAS 16, delle migliorie su beni di terzi capitalizzate nei precedenti esercizi per euro 52 migliaia dalla Capogruppo Rimini Fiera Spa e dalle società ex-controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia S.p.A e classificate dalle stesse società tra le immobilizzazioni immateriali secondo quanto previsto dai Principi Contabili Italiani. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto tali spese, dalle quali la società si attende benefici economici futuri, non soddisfano il requisito dell'identificabilità, richiesto dallo IAS 38 per l'iscrizione in bilancio di attività immateriali.

2. Immobilizzazioni immateriali

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni immateriali risulta dovuta ai seguenti effetti:

- storno totale del saldo dei costi di impianto e ampliamento al 31 dicembre 2014 per euro 51 migliaia capitalizzati durante l'esercizio 2014 e negli esercizi precedenti dalle ex-società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e Concept Age Srl, e dalla Capogruppo Rimini Fiera Spa, secondo le disposizioni dello IAS 38.
- storno totale del saldo dei costi di pubblicità al 31 dicembre 2014 relativo alle ex-società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e Concept Age Srl per un totale euro 8 migliaia, secondo le disposizioni dello IAS 38.
- elisione della differenza di consolidamento di euro 279 migliaia, emersa dall'acquisto nel 2014 dai soci di minoranza del residuo pacchetto azionario di Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia S.p.A, e del relativo ammortamento 2014 pari a euro 15 migliaia con imputazione degli effetti ad "Altre riserve".
- iscrizione tra le attività immateriali dell'importo che dovrà essere riconosciuto, a titolo di corrispettivo, negli esercizi 2017 e 2018 al socio di minoranza della società controllata Concept Age Srl, pari a euro 50 migliaia, a fronte del patto di non concorrenza sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione da parte della Capogruppo Rimini Fiera SpA, secondo quanto previsto dall' IFRS 3.
- riclassifica per euro 52 migliaia delle migliorie su beni di terzi capitalizzate dalla Gruppo, tra le immobilizzazioni materiali, come descritto nella Nota n.1.
- storno dell'ammortamento della differenza di consolidamento e dell'avviamento iscritto in

consolidato, contabilizzato dal Gruppo nell' esercizio 2014 per complessivi euro 45 migliaia.

3. Partecipazioni

Il saldo della voce "Partecipazioni" si movimenta di euro 397 migliaia in seguito alla rilevazione, con il metodo del patrimonio netto, della quota di interessenza al 31 dicembre 2014 nelle società collegate Società del Palazzo dei Congressi SpA e Promotoscana Srl, determinata in accordo ai principi IFRS.

4. Attività fiscali per imposte anticipate

La variazione si riferisce all'effetto netto delle seguenti scritture di transizione:

- stanziamento di imposte anticipate per euro 16 migliaia a seguito dello storno del saldo al 31 dicembre 2014 dei costi di impianto ed ampliamento capitalizzati dal Gruppo negli esercizi 2013 e 2014.
- stanziamento di imposte anticipate per euro 2 migliaia a seguito dello storno del saldo al 31 dicembre 2014 dei costi di pubblicità capitalizzati negli esercizi precedenti dalle società del Gruppo.
- Stanziamento di imposte anticipate per euro 97 a seguito della rilevazione, in accordo con lo IAS 19, della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti sul TFR maturato anteriormente al 2007.
- Riclassifica delle imposte differite passive della Capogruppo Rimini Fiera Spa, pari ad euro 52 migliaia, a diretta concorrenza delle attività per imposte anticipate, come previsto dallo IAS 12 in presenza del diritto legale di compensazione.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

5. Altre riserve

Il decremento della voce "Altre riserve" risulta dovuto ai seguenti effetti:

- addebito della "Riserva di First Time Adoption" (in seguito Riserva FTA) per effetto dello storno delle rivalutazioni monetarie per euro 45,8 milioni circa, in relazione al terreno di proprietà della Società sito in via Emilia 155, come descritto alla Nota n.1.;
- attribuzione per euro 31 migliaia alla "Riserva FTA" dello storno dei costi di impianto, ampliamento e di pubblicità secondo quanto definito nella Nota 2, al netto della relativa fiscalità differita.
- riclassifica ad Altre Riserve di Gruppo della "Riserva TFA" attribuita al 1° gennaio 2014 ai terzi per euro 8 migliaia, come contropartita dello storno dei costi di impianto, ampliamento e pubblicità capitalizzati nei precedenti esercizi dalla ex-società controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl, in seguito all'acquisizione da parte di Rimini Fiera dell'intero pacchetto azionario durante l' esercizio 2014
- Utilizzo per euro 482 migliaia della "Riserva FTA" in contropartita alla rilevazione ai fini IFRS della quota di interessenza del periodo della società collegata Società del Palazzo

- dei Congressi SpA, così come descritto alla Nota n. 3.
- iscrizione della “*Riserva FTA*” per un importo pari ad euro 94 migliaia, inerente all’ adeguamento del saldo di apertura al 1 gennaio 2014 dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti del Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19.
 - rilevazione del debito finanziario verso il socio di minoranza della società controllata ConceptAge Srl, pari ad euro 123 migliaia, a rettifica del Patrimonio Netto di Gruppo a fronte dell’obbligo di acquisto futuro delle sue quote da parte di Rimini Fiera Spa sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39, ad un prezzo che approssimerà il valore di mercato.
 - iscrizione di una riserva negativa di “utili/perdite attuariali” di competenza 2014 pari ad euro 207 migliaia relativa ai piani a benefici definiti a favore dei dipendenti del Gruppo, creata in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19.
 - rilevazione a rettifica del Patrimonio Netto della differenza di consolidamento, al netto del relativo ammortamento del periodo, emersa dall’acquisto nell’esercizio 2014 della totalità delle azioni detenute dagli azionisti di minoranza delle società Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia S.p.A, per euro 279 migliaia.

6. Utili e perdite dell’esercizio

Per il dettaglio degli effetti della IAS transition sulle voci di conto economico al 31 dicembre 2014, si rimanda a quanto descritto nelle note esplicative riportate nell’ apposita sezione del Documento Illustrativo.

7. Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di competenza di terzi si decrementa per euro 6 migliaia a seguito dell’ iscrizione di una riserva negativa di “utili/perdite attuariali” inerente a piani a benefici definiti a favore dei dipendenti della società Summertrade S.r.l. per la quota di pertinenza di terzi, creata in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19, ed incrementa per euro 3 migliaia a seguito dell’acquisizione durante l’esercizio 2014 da parte della Capogruppo Rimini Fiera della totalità delle azioni della società controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l. e TTG S.p.A..

PASSIVITÀ NON CORRENTI

8. Fondi relativi al personale

La voce “Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato” aumenta per euro 209 migliaia circa per la rilevazione, in accordo con lo IAS 19, della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti sul TFR maturato anteriormente al 2007. In seguito alla riforma della previdenza complementare prevista dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 “Finanziaria 2007”, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi invece assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”.

9. Passività per imposte differite

Le imposte differite passive si riferiscono all’ effetto fiscale insito nell’ adeguamento del saldo a tale data dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, in ottemperanza allo IAS 19, in relazione alla società Summertrade Srl.

In accordo con lo IAS 12, le passività fiscali differite iscritte dalla per euro 52 migliaia, sono state riclassificate a diretta concorrenza delle imposte anticipate rilevate dalla medesima entità che ne esercita il diritto legale di compensazione.

10. Altre passività non correnti

L'incremento della voce "Altre passività non correnti" risulta imputabile ai seguenti effetti:

- rilevazione della passività finanziaria per euro 123 migliaia, verso il socio di minoranza della società controllata Concept Age Srl a fronte dell'obbligo di acquisto, sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione, delle residue quote da parte di Rimini Fiera Spa, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39.
- iscrizione della passività finanziaria per euro 50 migliaia, pari alla somma che sarà riconosciuta negli esercizi 2017 e 2018 al socio di minoranza della controllata Concept Age Srl, a titolo di corrispettivo a fronte del patto di non concorrenza sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione da parte della Capogruppo Rimini Fiera Spa, secondo quanto previsto dall' IFRS 3.

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
RICAVI				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		65.342.236	0	65.342.236
Altri ricavi		2.693.556		2.693.556
TOTALE RICAVI		68.035.792	0	68.035.792
COSTI OPERATIVI				
Variazione delle rimanenze		(9.386)	0	(9.386)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(4.152.882)	0	(4.152.882)
Costi per servizi	1	(32.420.907)	(26.000)	(32.446.907)
Costi per godimento di beni di terzi		(2.431.047)	0	(2.431.047)
Costi per il personale	2	(15.747.036)	(8.760)	(15.755.797)
Altri costi operativi		(1.010.678)	0	(1.010.678)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(55.771.936)	(34.760)	(55.806.696)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		12.263.857	(34.760)	12.229.096
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	3	(5.277.363)	106.262	(5.171.102)
Svalutazione dei crediti		(931.082)	0	(931.082)
Accantonamenti		(9.079)	0	(9.079)
RISULTATO OPERATIVO		6.046.332	71.501	6.117.833
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari		650.942	0	650.942
Oneri finanziari	4	(932.188)	(42.206)	(974.394)
Utili e perdite sui cambi		(903)	0	(903)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(282.149)	(42.206)	(324.355)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI				
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	5	(497.638)	70.017	(427.621)
Altri proventi/oneri da partecipazioni		399.720	0	399.720
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI		(97.918)	70.017	(27.901)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.666.265	99.313	5.765.577
IMPOSTE SUL REDDITO				
Imposte correnti		(2.377.712)	0	(2.377.712)
Imposte anticipate/(differite)	6	6.559	6.815	13.374
Imposte relative ad esercizi precedenti		(11.358)	0	(11.358)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		(2.382.511)	6.815	(2.375.696)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		3.283.754	106.126	3.389.881
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		248.588	(1.141)	247.447
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		3.035.167	107.267	3.142.434

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della conversione sulle voci della situazione economica al 31 dicembre 2014.

1. Costi per servizi

Il saldo della voce "Costi per servizi" si incrementa per effetto dell'imputazione a conto economico dei costi di impianto e ampliamento per euro 26 migliaia capitalizzati durante l'esercizio 2014 dalla Capogruppo Rimini Fiera Spa, secondo le disposizioni dello IAS 38.

2. Costi per il personale

La diminuzione del costo del personale pari ad euro 9 migliaia circa risulta inerente all'impatto economico dell'adeguamento della voce "Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato" in accordo con lo IAS 19.

3. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La variazione della voce è attribuibile ai seguenti effetti:

- storno della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio inerente ai costi di impianto, ampliamento e di pubblicità in ottemperanza agli IAS 38, per un importo complessivo pari ad euro 45 migliaia;
- storno della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio inerente all'avviamento e al disavanzo di consolidamento, per un importo complessivo pari ad euro 46 migliaia.
- storno della quota di ammortamento dell'avviamento iscritto a livello consolidato della partecipazione Promotoscana S.r.l. per euro 15 migliaia.

4. Oneri finanziari

L'incremento della voce "Oneri Finanziari" risulta dovuto unicamente alla componente finanziaria dell'attualizzazione del Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato, secondo la contabilizzazione richiesta dallo IAS 19 Revised.

5. Proventi ed oneri da partecipazioni

L'incremento della voce "Proventi ed oneri da partecipazioni" di euro 70 migliaia, attribuibile alla società collegata Società del Palazzo dei Congressi SpA consolidata col metodo del patrimonio netto, è dovuto alla rilevazione del relativo risultato d'esercizio di competenza 2014, redatto in accordo con gli IFRS.

6. Imposte del periodo

La variazione delle Imposte del periodo è dovuta alla contabilizzazione della fiscalità differita originata dalle scritture di IAS transition sopra descritte.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2014

Si riporta di seguito il conto economico complessivo relativo al 31 dicembre 2014.

	Note	31 dicembre 2014
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		3.389.881
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS19	1	(218.627)
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) - IAS39	2	7.405
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO		(211.221)
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO		3.178.659
	Attribuibile a:	
	Interessenze di minoranza	235.501
	Azionisti della Capogruppo	2.943.159

Si specifica che le voci indicate nel conto economico complessivo consolidato sono esposte già al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda alle Nota 4, delle note esplicative dei principali effetti della IAS transition sulle voci della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014.

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2014

1. Piani a benefici definiti per dipendenti

Trattasi degli effetti a Conto Economico complessivo legati alla “perdita attuariale” risultante dalla perizia attuariale sui piani a benefici definiti, ottenuta in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19.

2. Strumenti finanziari di copertura

Trattasi del rilascio della riserva di cash flow hedge in essere al 1 gennaio 2014, relativa al derivato a copertura del rischio di variazione dei tassi d' interesse su finanziamenti bancari ricevuti, in seguito all'estinzione dello stesso durante l'esercizio.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO AL 1° GENNAIO E AL 31 DICEMBRE 2014

Per maggiore chiarezza espositiva si riportano nella tabella sottostante una sintesi degli effetti di transizione ai principi contabili internazionali nella movimentazione del patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2014 già commentati nelle precedenti Note.

	Patrimonio Netto 1 gennaio 2014	Distribuzione dividendi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Risultato dell'esercizio	Conto Economico Complessivo	Patrimonio Netto Complessivo 31/12/2014
Patrimonio netto in conformità ai Principi Contabili Italiani	147.315.511	(12.696.924)	75.364	16.947	3.283.754	0	137.994.652
Strumenti derivati - IAS 39	(7.405)	0	0	0	0	7.405	0
Piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS 19	104.134	0	0	0	(36.951)	(218.627)	(151.444)
Immobilizzazioni immateriali - IAS 38	(43.133)	0	0	11.446	57.927	0	26.240
Partecipazioni - IAS 28	(481.859)	0	0		85.150	0	85.150
Attualizzazione passività finanziarie - IAS 39	(122.575)	0	0	0	0	0	(122.575)
Storno disavanzo di fusione	0	0	0	(290.229)	0	0	(290.229)
Storno rivalutazione terreni	(45.878.255)	0	0	0	0	0	(45.878.255)
Effetti IAS transition	(46.429.094)	0	0	(278.783)	106.126	(211.221)	(46.812.972)
Patrimonio netto Complessivo in conformità ai Principi IFRS	100.886.418	(12.696.924)	75.364	(261.836)	3.389.881	(211.221)	91.181.681

RICONCILIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 1° GENNAIO 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della IAS transition sulla posizione finanziaria netta del Gruppo al 1 gennaio 2014.

Posizione Finanziaria Netta (Euro/000)	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
Disponibilità a breve				
Denaro in cassa		84	0	84
Banche c/c attivi		4.007	0	4.007
Liquidità investita		34		34
Crediti fin. Verso collegate		14.059	0	14.059
Totale		18.184	0	18.184
Debiti a breve				
Debiti bancari a breve		(15.271)	0	(15.271)
Quote di debiti a M/L entro 12 mesi		(4.158)	0	(4.158)
Passività finanziarie su strumenti derivati	1	0	(10)	(10)
Altri debiti a breve		0	0	0
Debiti finanziari verso soci/controllanti		0	0	0
Totale		(19.429)	(10)	(19.439)
Situazione finanziaria a breve		(1.246)	(10)	(1.256)
Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		0	0	0
Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)				
Debiti verso soci		(98)	0	(98)
Mutui		(13.493)	0	(13.493)
Totale		(13.591)	0	(13.591)
Posizione Finanziaria a medio/lungo		(13.591)	0	(13.591)
Indebitamento Totale		(33.020)	(10)	(33.030)
Posizione Finanziaria Netta		(14.837)	(10)	(14.847)

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 1° GENNAIO 2014

1. Passività finanziarie su strumenti derivati

Trattasi della passività finanziaria iscritta dal Gruppo in relazione al fair value negativo degli strumenti derivati sottoscritti dalla Capogruppo Rimini Fiera Spa, contabilizzata in ottemperanza allo IAS 39.

RICONCILIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2014

Come evidenziato nel prospetto sottostante, la IAS transition non ha originato effetti sulla posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2014.

Posizione Finanziaria Netta (Euro/000)	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
Disponibilità a breve			
Denaro in cassa	97	0	97
Banche c/c attivi	10.914	0	10.914
Liquidità investita	34		34
Crediti fin. Verso collegate	14.681	0	14.681
Totale	25.726	0	25.726
Debiti a breve			
Debiti bancari a breve	(12.485)	0	(12.485)
Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(4.261)	0	(4.261)
Altri debiti a breve	(3.210)	0	(3.210)
Debiti finanziari verso soci	0	0	0
Totale	(19.956)	0	(19.956)
Situazione finanziaria a breve	5.770	0	5.770
Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	0	0	0
Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)			
Mutui	(10.489)	0	(10.489)
Totale	(10.489)	0	(10.489)
Posizione Finanziaria a medio/lungo	(10.489)	0	(10.489)
Indebitamento Totale	(30.445)	0	(30.445)
Posizione Finanziaria Netta	(4.719)	0	(4.719)

Rimini Fiera S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31/12/2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1	93.782.640	111.658.022	115.201.661
Immobilizzazioni immateriali	2	4.599.233	5.041.825	5.103.236
Partecipazioni in imprese controllate	3	515.466	418.725	1.812.905
Partecipazioni valutate col metodo del PN	4	10.425.995	9.641.922	10.037.748
Partecipazioni in altre imprese	5	51.646	51.646	51.646
Attività fiscali per imposte anticipate	6	1.185.391	607.193	339.236
Attività finanziarie non correnti	7	1.101.495	33.822	33.822
Altre attività non correnti	8	72.743	43.805	26.357
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		111.734.609	127.496.960	132.606.610
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		0	0	0
Crediti commerciali	9	11.953.534	14.188.558	7.816.876
Crediti tributari per imposte dirette	10	264.462	32.262	0
Attività finanziarie correnti	11	7.028.043	15.616.927	15.984.581
Altre attività correnti	12	6.315.507	4.308.050	2.950.712
Disponibilità liquide	13	13.022.482	8.318.834	1.765.737
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		38.584.028	42.464.631	28.517.905
TOTALE ATTIVO		150.318.637	169.961.590	161.124.515

PASSIVO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	14	42.294.067	42.294.067	42.294.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	16.123.101	16.123.101	18.189.854
Altre riserve	14	30.828.876	29.511.143	36.495.366
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	14	(755.919)	(942.791)	4.076.255
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	3.943.494	3.085.200	371.144
TOTALE PATRIMONIO NETTO		92.433.619	90.070.720	101.426.685
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche	15	13.525.305	10.488.657	13.484.445
Altre passività finanziarie non correnti		0	0	0
Fondi per rischi ed oneri non correnti	16	1.253.031	355.188	334.612
Fondi relativi al personale	17	2.678.104	2.935.924	1.429.210
Passività per imposte differite	6	0	0	0
Altre passività non correnti	18	3.270.335	3.464.305	3.658.275
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		20.726.774	17.244.074	18.906.542
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	15	2.273.578	16.741.683	19.207.914
Altre passività finanziarie correnti	19	1.644.897	3.214.497	1.676.583
Fondi per rischi ed oneri non correnti		0	0	0
Debiti commerciali	20	13.241.617	12.344.222	4.996.679
Debiti tributari per imposte dirette	21	1.615.387	1.804.208	885.990
Altre passività correnti	22	18.382.765	28.542.186	14.024.123
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		37.158.244	62.646.796	40.791.289
TOTALE PASSIVO		150.318.637	169.961.590	161.124.516

CONTO ECONOMICO

	NOTE	2015	2014
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	55.743.805	53.821.639
Altri ricavi	23	2.688.660	2.597.491
TOTALE RICAVI	23	58.432.465	56.419.130
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze		0	0
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24	(1.300.346)	(1.263.183)
Costi per servizi	24	(31.439.622)	(29.678.111)
Costi per godimento di beni di terzi	24	(1.517.778)	(1.482.160)
Costi per il personale	24	(11.619.714)	(11.662.011)
Altri costi operativi	24	(1.125.614)	(803.703)
TOTALE COSTI OPERATIVI	24	(47.003.074)	(44.889.168)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		11.429.391	11.529.962
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	25	(5.022.587)	(5.016.988)
Svalutazione dei crediti	9	(751.761)	(730.924)
Accantonamenti	16	(898.419)	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		0	0
RISULTATO OPERATIVO		4.756.624	5.782.050
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	26	374.728	689.460
Oneri finanziari	26	(533.978)	(982.342)
Utili e perdite sui cambi	26	(8.338)	(903)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	26	(167.588)	(293.785)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	27	520.645	(410.825)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese Controllate	27	(387.683)	(195.576)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	27	700.000	300.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	27	832.962	(306.401)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.421.998	5.181.863
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	28	(2.101.208)	(2.062.071)
Imposte anticipate/(differite)	28	622.704	(34.592)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	28	(1.478.504)	(2.096.663)
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO		3.943.494	3.085.200

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2015	2014
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.943.494	3.085.200
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	-	10.214
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	(72.166)	-
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	(31.527)	-
Imposte	-	(2.809)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(103.693)	7.405
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS19	161.839	(266.497)
Imposte sul reddito	(44.506)	73.287
Totale Effetto variazione riserva attuariale	117.333	(193.210)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	117.333	(193.210)
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	13.640	(185.805)
UTILE/ PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	3.957.134	2.899.395

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale NOTA 14
Saldo 31/12/2013	42.294.067	18.189.854	66.907.391	8.458.814	2.040.568	(40.911.408)	4.076.255	371.144	101.426.685
Destinazione risultato d'esercizio									0
- Distribuzione utili agli azionisti		(2.066.753)				(6.004.892)	(4.447.399)		(12.519.044)
- Destinazione a riserve					128.079		243.065	(371.144)	0
Acquisto azioni proprie									0
Effetti fusione per incorporazione			(902.480)						(902.480)
Misurazione piani a benefici definiti						(193.210)			(193.210)
Misurazione derivati di copertura						7.405			7.405
Effetti transizione IFRS						(19.125)	(814.712)		(833.837)
Risultato di periodo								3.085.200	3.085.200
Saldo 31/12/2014	42.294.067	16.123.101	66.004.911	8.458.814	2.168.647	(47.121.229)	(942.791)	3.085.200	90.070.720
Destinazione risultato d'esercizio									0
- Distribuzione utili agli azionisti								(2.749.114)	(2.749.114)
- Destinazione a riserve					149.214		85.960	(235.174)	0
- Effetti transazione IFRS							100.912	(100.912)	0
Acquisto azioni proprie									0
Misurazione riserve di rivalutazione			1.154.879						1.154.879
Misurazione piani a benefici definiti *						117.333			117.333
Riserve AFS *						(31.527)			(31.527)
Riserva traduzione bilanci esteri *						(72.166)			(72.166)
Risultato di periodo								3.943.494	3.943.494
Saldi 31/12/2015	42.294.067	16.123.101	67.159.790	8.458.814	2.317.861	(47.107.589)	(755.919)	3.943.494	92.433.619

* Queste voci rientrano tra i componenti del conto economico complessivo

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(valori in euro)</i>	NOTE	2015	2014
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>			
Risultato operativo (EBIT)		4.756.624	5.782.049
Ammortamenti e Svalutazione delle immobilizzazioni	25	5.022.587	5.016.988
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	9 – 16	1.650.180	730.924
Altri ricavi operativi non monetari	23	(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	28	(2.101.208)	(2.062.071)
1° Flusso di cassa della gestione corrente		9.134.213	9.273.920
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>			
Variazione rimanenze		0	0
Variazione crediti commerciali		1.483.264	(7.270.371)
Variazione altre attività correnti	12	(2.007.458)	(1.357.340)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette		(421.021)	885.956
Variazione debiti commerciali		897.395	7.347.545
Variazione altre passività correnti	22	(10.159.422)	14.518.062
Variazione C.C.N.		(10.207.241)	14.123.852
Flusso monetario gestione corrente		(1.073.028)	23.397.772
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>			
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	2	(97.669)	(130.501)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	1	13.393.056	(578.652)
(Investimenti) netti in partecipazioni	3	(920.594)	(979.752)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento		12.374.793	(1.688.905)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>			
Variazione imposte anticipate/differite		44.506	(302.548)
Variazione netta delle altre attività non correnti		(28.938)	(17.448)
Variazione TFR e altri fondi		(40.487)	1.233.504
Variazione netta delle altre passività non correnti		(0)	0
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti		(24.920)	913.508
Flusso di cassa gestione operativa		11.276.845	22.622.375
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>			
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	26	(167.588)	(293.785)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	27	700.000	300.000
Distribuzione di dividendi	14	(2.749.114)	(12.519.044)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc)	14	1.154.879	0
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)		10.215.022	10.109.546
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	15	(11.431.457)	(5.462.017)
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti		(1.569.600)	1.537.914
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti		7.489.684	367.654
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)		4.703.648	6.553.097
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	13	8.318.834	1.765.737
Disponibilità liquide a fine esercizio		13.022.482	8.318.833

Note esplicative ai prospetti contabili

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 di Rimini Fiera S.p.A. (di seguito anche "la Società") è il primo bilancio redatto in conformità ai **Principi Contabili Internazionali** emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board -. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Si evidenzia che i bilanci d'esercizio di Rimini Fiera S.p.A. chiusi fino al 31 dicembre 2014 sono stati redatti in conformità alla legge italiana, integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I dati comparativi contenuti nel bilancio d'esercizio sono stati adeguatamente adattati ai principi contabili internazionali e la Società ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio d'esercizio alla data del 1 gennaio 2014 (data di *First Time Adoption* – FTA degli IFRS per il bilancio consolidato) e del 31 dicembre 2014 predisponendo le riconciliazioni previste dal Principio contabile internazionale "IFRS 1: Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards" che sono dettagliatamente illustrate nel Documento Illustrativo di riconciliazione IFRS1 riportato a seguito delle presenti note illustrative.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo della Società. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La **valuta** funzionale e di presentazione è l'Euro, ove non diversamente specificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile di diciotto anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione. In assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*"impairment test"*) effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

La Società nella valutazione di immobili, impianti e macchinari ha optato per il metodo del costo, così come consentito dall'IFRS 1. Si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo (*"fair value"*) e le attività sono di conseguenza iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (*qualifying assets*).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*"impairment test"*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera *finanziario* quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;

- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del periodo di leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing *operativo* i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro rata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico (*Held for Trading o Fair Value Option*);
2. Investimenti posseduti fino a scadenza (*Held to Maturity*);
3. Finanziamenti e crediti;
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*).

La classificazione dipende dallo *scopo* per il quale le attività vengono acquistate e detenute; il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti, se superiore a dodici mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata, sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosta significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio Rimini Fiera, come le altre società appartenenti al gruppo, valuta la recuperabilità dei crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che la società non intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Si segnala altresì che nella transizione ai principi IAS/IFRS la Società ha adottato gli standard IAS 32 e IAS 39 fin dalla data di "*first time adoption*", vale a dire il 1 gennaio 2014.

Partecipazioni

La Società ha adottato in via anticipata l'*Amendment* dello IAS 27 che permette di valutare nel bilancio separato le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures*, rispettivamente al costo, in accordo con l'IFRS 9, o col metodo del patrimonio netto, in accordo con lo IAS 28. La Società in particolare ha scelto di utilizzare il criterio del costo nella valutazione delle partecipazioni in società controllate ed il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società collegate.

Conseguentemente le *partecipazioni in imprese controllate* sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

Diversamente, le *partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto*, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione vengono rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della società partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le *partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto* sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che siano classificate rispettivamente come Held for Trading o Available for sale. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro **fair value**. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In conseguenza della tipologia di attività svolta, la Società non detiene rimanenze al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) attuale che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il

tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla succitata riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. I nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. La società ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono suddivise dallo IAS 39 in passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato. La Società non detiene al 31 dicembre 2015 passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

I finanziamenti detenuti dalla Società sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

La Società ha utilizzato strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso su finanziamenti in essere. La Società non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

La Società segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni del flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico. Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente a quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio d'esercizio.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Società rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni sia per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla Società tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

	Saldo al		Analisi dello scaduto					
	31/12/2014	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	15.492.147	5.824.970	9.667.177	6.550.412	1.009.324	703.268	1.404.173	(1.303.589)

	Saldo al		Analisi dello scaduto					
	31/12/2015	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	13.543.327	3.812.837	9.730.489	6.949.184	642.684	233.988	1.904.633	(1.589.794)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

La Società ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze e di quelle del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- *il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *l'ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2014				
Finanziamenti	16.741.684	8.094.166	2.394.491	27.230.341
Altre passività finanziarie	3.214.497			3.214.497
Debiti commerciali	12.344.222			12.344.222
TOTALE	32.300.403	8.094.166	2.394.491	42.789.060
31/12/2015				
Finanziamenti	2.273.578	11.896.426	1.628.879	15.798.883
Altre passività finanziarie	1.644.897			1.644.897
Debiti commerciali	13.241.617			13.241.617
TOTALE	17.160.092	11.896.426	1.628.879	30.685.397

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 19 e 20.

Al 31 dicembre 2015, la Società può contare su circa 15,1 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate e su disponibilità liquide per circa 13 milioni di Euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

La Società non risulta esposta in modo apprezzabile al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in quanto la quasi totalità delle transazioni è regolata in Euro.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2015 non si è ritenuta necessaria la stipula di nuovi contratti derivati di copertura (l'ultimo si è concluso nel corso del 2014).

Nel 2015, a seguito di un'ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 5% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalla Società, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2015, la Società risulta esposta in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

FAIR VALUE

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014. Si evidenzia che il valore contabile degli strumenti finanziari diversi da AfS, FAHfT, FLHfT e HD rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

Legenda Categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortized Cost	FLAC

141

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Eco.
			31/12/2015	31/12/2015		Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.	
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	AfS	5	51.646	51.646	2	51.646				
Attività finanziarie non correnti	AfS	7	71.337	71.337	1			71.337		
Attività finanziarie non correnti	HtM	7	1.030.158	1.030.158		1.030.158				34.571
Altre attività non correnti	LaR	8	72.743	72.743		72.743				
Totale Attività non correnti			1.225.884	1.225.884		1.158.211	-	67.673	-	34.571
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	11.953.534	11.953.534		11.953.534				20.393
Attività finanziarie correnti	LaR	11	7.028.043	7.028.043		7.028.043				313.118
Altre attività correnti	LaR	12	6.315.507	6.315.507		6.315.507				
Disponibilità liquide	LaR	13	13.022.482	13.022.482		13.022.482				6.647
Totale Attività correnti			38.319.566	38.319.566		38.319.566	-	-	-	340.157
Totale Attività			39.545.450	39.545.450		39.477.777	-	67.673	-	374.728

PASSIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Eco.
			31/12/2015	31/12/2015		Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.	
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	13.525.305	13.525.305		13.525.305				
Altre passività non correnti	FLAC	18	3.270.335	3.270.335		3.270.335				
Totale Passività non correnti			16.795.639	16.795.639		16.795.639	-	-	-	-
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	2.273.578	2.273.578		2.273.578				(488.857)
Altre pass. finanziarie correnti	FLAC	19	1.644.897	1.644.897		1.644.897				(170)
Debiti commerciali	FLAC	20	13.241.617	13.241.617		13.241.617				(63)
Altre passività correnti	FLAC	22	18.382.765	18.382.765		18.382.765				(328)
Totale Passività correnti			35.542.857	35.542.857		35.542.857	-	-	-	(489.419)
Totale Passività			52.338.496	52.338.496		52.338.496	-	-	-	(489.419)

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Eco.
			31/12/2014	31/12/2014		Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.	
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	AfS	5	51.646	51.646	2	51.646				
Attività finanziarie non correnti	AfS	7	3.664	3.664	1			3.664		
Attività finanziarie non correnti	HtM	7	30.158	30.158		30.158				894
Altre attività non correnti	LaR	8	43.805	43.805		43.805				
Totale Attività non correnti			129.273	129.273		129.273	-	-	-	894
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	14.188.558	14.188.558		14.188.558				5.868
Attività finanziarie correnti	LaR	11	15.616.927	15.616.927		15.616.927				669.393
Altre attività correnti	LaR	12	4.308.050	4.308.050		4.308.050				28
Disponibilità liquide	LaR	13	8.318.834	8.318.834		8.318.834				13.277
Totale Attività correnti			42.432.369	42.432.369		42.432.369	-	-	-	688.567
Totale Attività			42.561.642	42.561.642		42.561.642	-	-	-	689.461

PASSIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Eco.
			31/12/2014	31/12/2014		Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.	
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	10.488.657	10.488.657		10.488.657				
Altre passività non correnti	FLAC	18	3.464.305	3.464.305		3.464.305				
Totale Passività non correnti			13.952.962	13.952.962		13.952.962	-	-	-	-
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	16.741.683	16.741.683		16.741.683				(919.729)
Altre pass. finanziarie correnti	FLAC	19	3.214.497	3.214.497		3.214.497				(13.187)
Debiti commerciali	FLAC	20	12.344.222	12.344.222		12.344.222				
Altre passività correnti	FLAC	22	28.542.186	28.542.186		28.542.186				(10.787)
Totale Passività correnti			35.542.857	35.542.857		35.542.857	-	-	-	(489.419)
Totale Passività			52.338.496	52.338.496		52.338.496	-	-	-	(489.419)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2015

A partire dal 2015 il Gruppo Rimini Fiera ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- Nell'agosto del 2014 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 27 - Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate. Questa modifica è applicabile dal 1 gennaio 2016 ma ne è consentita l'adozione anticipata. La Società, in sede di *first time adoption*, si è avvalsa della facoltà dell'adozione anticipata, scegliendo di utilizzare il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società collegate. Gli effetti dell'applicazione di detto principio sono analiticamente illustrati nel Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1 riportato a seguire delle presenti Note Illustrative.
- Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012. Tali interventi hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB, sono applicabili a partire dal 1 gennaio 2016. Per i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, il Gruppo Rimini Fiera sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate, con le eccezioni riportate nel paragrafo precedente.

- *Emendamento all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto*. In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un business.

L'applicazione della modifica ha efficacia dal 1 gennaio 2016. È permessa l'applicazione anticipata per le nuove acquisizioni. L'adozione di questo emendamento non porterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo Rimini Fiera.

- *Emendamento agli IAS 16 e 38* – Immobilizzazioni materiali e immateriali. In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1 gennaio 2016. È permessa l'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo Rimini Fiera;
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte di dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi. L'applicazione del nuovo standard ha efficacia dal 1 gennaio 2018. È ammessa l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 15 e i relativi "amendments" non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti Finanziari* che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2018 con possibilità di adozione anticipata, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 9 non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.
- *Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28* – vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB ha indicato che è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata

è consentita. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo Rimini Fiera;

- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012–2014* – In data 25 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra i principi interessati dalle modifiche, l'IFRS 5, per il quale è stato introdotto un chiarimento nei casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; l'IFRS 7 dove è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando esiste un coinvolgimento residuo in un'attività finanziaria trasferita, nel caso in cui sussista un contratto di servizi ad essa inerente, così da determinare il livello di informativa richiesto; lo IAS 19 dove si è chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto, deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati; e lo IAS 34 dove viene chiarito il significato di "altrove" nel cross referencing. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1 gennaio 2016. È permessa l'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo Rimini Fiera;
- *Emendamento allo IAS 1* – l'iniziativa sull'informativa di bilancio - In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento in questione il quale ha mira ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio. Lo IASB ha indicato che sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.
- Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha emanato il principio IFRS 16 – *Leasing* che introduce nuove regole per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari, sostituendo i precedenti standard / interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27). Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Le novità riguardano la rappresentazione nel bilancio del locatario, per il quale viene meno la distinzione, ai fini contabili, tra leasing operativi e finanziari. Il nuovo standard prevede di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dal contratto; più specificatamente il locatario deve rilevare una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene; la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi da imputare a conto economico. Sono previste delle esenzioni, al fine di ridurre i costi di adozione per quei contratti aventi durata inferiore a dodici mesi o per quelli di importo non significativo. Per il locatore restano sostanzialmente confermate le attuali regole di contabilizzazione dei contratti di leasing, differenziate a seconda che si tratti di leasing operativo o finanziario. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata purché si sia adottato il principio IFRS 15. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 16 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, a gennaio 2016, l'emendamento allo IAS 12 – *Income Taxes* che chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2017; è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 12 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, a gennaio 2016, l'emendamento allo IAS 7 – *Statement of Cash Flows* che introduce ulteriori richieste di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di valutare adeguatamente le variazioni di passività sorte da attività finanziarie. L'applicazione

obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2017, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 7 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

- *Emendamento all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28* – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento. In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali hanno per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. La data di prima applicazione introdotta dallo IASB è per gli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, gli Amendments qui descritti non sono ancora stati omologati dall'Unione Europea.
- Nel gennaio del 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Attualmente la Commissione Europea ha deciso di non attivare la procedura di omologazione di questo interim standard e di attendere l'emanazione dello standard definitivo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni esercizio 2014				Saldo al 31/12/2014
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	176.164.755	319.296	(9.200.544)			167.283.507
Ammortamenti	(65.904.198)		9.198.260	(2.821.972)		(59.527.910)
Totale terreni e fabbricati	110.260.557	319.296	(2.284)	(2.821.972)	0	107.755.597
Impianti e macchinari						
Valori di carico	61.060.657	141.617	(4.069.292)			57.179.437
Ammortamenti	(57.767.675)		4.069.004	(1.174.942)		(54.888.330)
Totale impianti e macchinari	3.292.982	141.617	(288)	(1.174.942)	0	2.291.107
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	10.047.957	75.618	(9.984)			10.393.775
Ammortamenti	(8.861.193)		9.984	(487.950)		(9.474.471)
Totale attrezzature industriali commerciali	1.186.764	75.618	0	(487.950)	0	919.304
Altri beni						
Valori di carico	7.978.608	143.438	(663.426)			8.103.328
Ammortamenti	(7.600.050)		657.932	(144.874)		(7.429.306)
Totale Altri beni	378.558	143.438	(5.494)	(144.874)	0	674.022
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	82.800	17.992	(82.800)			17.992
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	82.800	17.992	(82.800)	0	0	17.992
TOTALE	115.201.661	697.961	(90.866)	(4.629.738)	0	111.658.022

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015				Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	167.283.507	1.428.343	(15.513.581)			153.198.270
Ammortamenti	(59.527.910)			(2.828.533)		(62.356.443)
Totale terreni e fabbricati	107.755.597	1.428.343	(15.513.581)	(2.828.533)	0	90.841.827
Impianti e macchinari						
Valori di carico	57.179.437	202.651			16.762	57.398.851
Ammortamenti	(54.888.330)			(1.051.080)		(55.939.410)
Totale impianti e macchinari	2.291.107	202.651	0	(1.051.080)	16.762	1.459.441
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	10.393.775	133.018			1.230	10.528.023
Ammortamenti	(9.474.471)			(441.533)		(9.916.004)
Totale attrezzature industriali commerciali	919.304	133.018	0	(441.533)	1.230	612.019
Altri beni						
Valori di carico	8.103.328	207.719	(33.993)	(5.079)		8.271.975
Ammortamenti	(7.429.306)		30.086	(156.101)		(7.555.321)
Totale Altri beni	674.022	207.719	(3.907)	(161.180)	0	716.654
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	17.992	152.698			(17.992)	152.698
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	17.992	152.698	0	0	(17.992)	152.698
TOTALE	111.658.022	2.124.430	(15.517.487)	(4.482.325)	0	93.782.640

Durante l'esercizio 2015, la Società ha effettuato il frazionamento dei terreni posti in Via della Fiera 55 lato Sud, al fine di effettuare la successiva vendita di una porzione della superficie frazionata. Il valore di vendita è stato fissato in euro 16.050 migliaia ed ha generato una plusvalenza pari ad euro 620mila. Il terreno in oggetto è stato ceduto libero da ogni costruzione e la società ne ha inoltre sostenuto gli oneri di urbanizzazione. Tali costi sono stati registrati ad incremento del valore del terreno. In via residuale, gli incrementi del periodo della categoria «Terreni e fabbricati» si riferiscono a piccole migliorie sul fabbricato Nuovo Quartiere Fieristico.

Gli incrementi 2015 degli «Impianti e macchinari» sono dovuti prevalentemente all'acquisto di impianti WI-FI e agli impianti elettrici installati presso il Nuovo Quartiere Fieristico.

Negli investimenti in «Attrezzature industriali e commerciali» sono stati capitalizzati i costi per l'acquisto dei nuovi videoproiettori a servizio del Palacongressi e all'installazione di nuovi golfari (sistemi di appendimento) nei padiglioni del Nuovo Quartiere Fieristico.

Gli «Altri beni» sono costituiti da attrezzature hardware e da veicoli aziendali.

Le immobilizzazioni in corso sono costituite prevalentemente dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura di rete non ancora conclusi al 31 dicembre 2015. I decrementi sono inerenti ai cespiti entrati in esercizio nel periodo.

L'immobile di via Emilia 155 (Nuovo Quartiere) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- Un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015.

Sono state invece estinte le ipoteche di primo e secondo grado, rispettivamente di 52,8 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso dall'allora Banca Opi (oggi Banca Intesa San Paolo) unitamente a Carim - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. e Mediocredito di Roma (ora Unicredit) e di 33,6 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Unicredit.

Al termine dell'esercizio 2015 le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate complessivamente per euro 135.767 migliaia, equivalenti al 59% del loro valore di carico.

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della legge 266/2005 operata, in parte, attraverso la rivalutazione del costo storico e, in parte, attraverso la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

	costo storico	Rivalutazioni monetarie	Saldo al
		Legge 266/2005	31/12/2014
Terreni e fabbricati	153.465.507	13.818.000	167.283.507
<i>Fondo ammortamento Fabbricati</i>	<i>(60.061.885)</i>	<i>533.975</i>	<i>(59.527.910)</i>
Impianti e macchinari	57.179.437		57.179.437
<i>Fondo ammortamento Impianti e macc.</i>	<i>(55.278.938)</i>	<i>390.608</i>	<i>(54.888.330)</i>
Attrezzature industriali e commerciali	10.393.775		10.393.775
<i>Fondo ammortamento Attrezzature</i>	<i>(9.474.471)</i>		<i>(9.474.471)</i>
Altri beni	8.103.328		8.103.328
<i>Fondo ammortamento Altri Beni</i>	<i>(7.429.306)</i>		<i>(7.429.306)</i>
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.992		17.992
TOTALE IMMOB. MATERIALI	96.915.439	14.742.583	111.658.022

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldi al 31/12/2013	Variazioni esercizio 2014				Saldi al 31/12/2014
		Incorporazioni	Incrementi	Decrementi/ Riclassifiche	Ammortamenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	32.893	145.989	79.317	40.000	(140.887)	157.312
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.731.933	16.045			(208.239)	4.539.739
Avviamento	182.756	29.394				212.150
Immobilizzazioni in corso e acconti	52.000			(52.000)		0
Altre immobilizzazioni immateriali	103.653	32.356	22.739	12.000	(38.124)	132.624
TOTALE	5.103.235	223.784	102.056	0	(387.250)	5.041.825

	Saldi al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015			Saldi al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi/Riclassifiche	Ammortamenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	157.312	47.669		(95.268)	109.713
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.539.739	20.000		(208.608)	4.351.131
Avviamento	212.150			(182.756)	29.394
Altre immobilizzazioni immateriali	132.624	30.000		(53.629)	108.995
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.041.825	97.669		(182.756)	4.599.233

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software. Gli incrementi dell'esercizio sono in larga misura dovuti all'acquisto della nuova release del software "Archiflow" per la digitalizzazione e la conservazione sostitutiva dei documenti contabili e all'aggiornamento del "Sistema controllo accessi".

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è costituita dalla capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" sulla linea Milano - Bari. La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa, in contropartita Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera, pari ad euro 2.815 mila, costituisce per Rimini Fiera il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, il Gruppo ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto in 50 anni.

Il restante valore della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è rappresentato essenzialmente dai marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà delle società del gruppo acquistati a titolo oneroso, tra i quali si annoverano i marchi caratterizzanti la manifestazione SUN acquisiti nel 2012 e Gelato World Tour, che costituisce l'incremento dell'anno. I marchi sono ammortizzati in 18 anni.

La voce «Avviamento» accoglieva, per la maggior parte, alla fine dell'esercizio precedente, il valore del ramo d'azienda relativo alla manifestazione Domus Legno, acquistato nel 2008, per sostenere lo sviluppo della manifestazione Technodomus. Dalle procedure svolte in conformità al principio IAS 36, ai fini di determinare il verificarsi di perdite di valore in relazione alla voce avviamento, sono emersi indicatori di impairment legati all'interruzione nello svolgimento della manifestazione Domus Legno e, pertanto, è emersa la necessità di svalutare completamente l'avviamento iscritto.

Le «Altre immobilizzazioni immateriali» comprendono alcuni progetti software sviluppati specificatamente per l'azienda. Gli incrementi del 2015 sono attribuibili alla nuova struttura dei siti di manifestazione Rimini Fiera.

In conformità con quanto dettato dal principio contabile internazionale IAS 36, la Società non ha rilevato indicatori di potenziali perdite di valore nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ulteriori rispetto a quanto sopra riportato in relazione all'avviamento, pertanto non ha provveduto ad effettuare l'impairment test.

3) Partecipazioni in imprese controllate

Al 31/12/2015 risultano iscritte in bilancio le seguenti partecipazioni in imprese controllate:

	Saldo	Variazioni esercizio 2015		Saldo
	31/12/2014	Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	31/12/2015
Fiera Servizi S.r.l.	65.823			65.823
Conceptage S.r.l.	352.902			352.902
Exmedia S.r.l.	-	585.000	(488.259)	96.741
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	418.725	585.000	(488.259)	515.466

Nel corso del 2015, la partecipazione in Exmedia S.r.l. ha registrato:

- Una variazione in aumento, per il versamento effettuato a titolo di futuro aumento di capitale, per euro 550 migliaia e l'acquisto del residuo 5% del capitale sociale detenuto dal socio di minoranza, per euro 35 migliaia;
- Una variazione in diminuzione al fine di rappresentare in bilancio il valore dell'attività al suo valore recuperabile rappresentato dal patrimonio netto della controllata che approssima il fair value della partecipata.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese controllate						
Fiera Servizi S.r.l. Rimini, Via Emilia, 155	100,00%	60.000	297.343	482.501	482.501	65.823
Conceptage S.r.l. Rimini, Via Emilia, 155	78,00%	10.000	12.918	184.353	143.795	352.902
Exmedia S.r.l. Rimini, via Emilia 155	100,00%	100.000	(347.390)	96.741	96.741	96.741

La differenza negativa tra il valore della quota di Patrimonio Netto di competenza e il valore della partecipazione in Conceptage S.r.l. è ascrivibile all'avviamento della società acquisita nel corso del 2013. I risultati economici conseguiti nei tre anni di gestione in capo al Gruppo Rimini Fiera giustificano ampiamente il mantenimento del valore della partecipazione.

4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Con la modifica allo IAS 27 Bilancio separato, lo IASB ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto. Pertanto si è deciso di allineare, in sede di IAS transition, nel bilancio di Rimini Fiera S.p.A., il valore delle partecipazioni in collegate, rispetto a quanto esposto nel bilancio consolidato del Gruppo Rimini Fiera.

Al 31/12/2015 risultano perciò iscritti i seguenti valori:

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015		Saldo al 31/12/2015
		Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	9.447.005	597.240		10.044.245
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	150.703			150.703
Fitness Festival International S.r.l.	29.215			29.215
Greenbox S.r.l.	15.000			15.000
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	-	335.593	(148.761)	186.832
TOTALE PARTECIPAZ VALUTATE AL PN	9.641.922	932.833	(148.761)	10.425.995

La partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi è stata rivalutata per euro 597 mila. L'incremento di valore si è determinato in quanto le perdite di competenza della Capogruppo registrate dalla partecipata nel corso del 2015, sono state ampiamente compensate dall'effetto della riduzione della quota di possesso nella stessa pari al 2,63%, che passa quindi dal 23,31% del 2014 al 20,69% del 2015. Ciò ha quindi determinato una riduzione del 2,63% della quota di interessenza della Capogruppo nelle perdite maturate dalla partecipata a tutto il 31 dicembre 2014. Inoltre ha permesso di contabilizzare nel conto economico consolidato – ovviamente sempre all'interno del provento da rivalutazione della partecipazione – un'ulteriore porzione del 2,63% della plusvalenza che la Capogruppo aveva realizzato a seguito dei conferimenti effettuati in sede di costituzione della società. Questa plusvalenza, che era stata integralmente stornata nel bilancio consolidato in quanto considerata come operazione infragruppo, è stata nel corso del tempo progressivamente riaccreditata al conto economico consolidato in proporzione alla riduzione della quota di possesso della Capogruppo in Società del Palazzo.

Si evidenzia che nel mese di novembre 2014 Rimini Fiera S.p.A., unitamente alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha costituito in San Paolo – Brasile, la società di diritto brasiliano Expo Extratègia Brasil Eventos e Produções Ltda, con lo scopo di acquisire i rami di azienda di altre due società brasiliane e realizzare manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Il capitale della società brasiliana è stato sottoscritto e versato solo nel corso del 2015, attraverso il trasferimento e successiva retrocessione delle quote da parte di Rimini Fiera S.p.A. a Tecniche Nuove S.p.A.. Questa procedura si è resa necessaria al fine di semplificare gli iter burocratici necessari all'apertura dei conti correnti bancari in Brasile. Al termine dell'esercizio si è proceduto a svalutare la partecipazione per effetto della quota di pertinenza della Capogruppo delle perdite registrate dalla società pari a 76.595 euro (contabilizzato nel conto economico alla voce "Svalutazione delle partecipazioni") e per effetto della differenza di traduzione del bilancio della società, pari a 72.166 euro (contabilizzato nel patrimonio netto alla voce "Riserva da traduzione bilanci esteri").

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in collegate e joint venture e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di Possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese collegate						
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. Rimini, Via Emilia, 155	20,69%	81.792.867	(1.192.664)	65.199.348	13.488.090	10.044.245
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A. * Bologna, Via Maserati, 16	31,25%	192.000	3.251	482.249	150.703	150.703
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione * Perugia, via Puccini 239	50,00%	220.000	nd	nd	nd	29.215
Green Box S.r.l.** Oderzo (TV), via Sordello 11/A	20%	15.000	37.475	67.387	13.477	15.000
Expo Estrategia Brasil Eventos E Producoes Ltda Brasile - San Paolo/SP, Rua Felix de Souza n° 307 – Vila Congonhas	33%	1.006.779	(197.209)	560.497	186.832	186.832

* Dati riferiti al 31/12/2014

** Dati riferiti al 31/12/2013

Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Rimini Fiera S.p.A., tramite la controllata Fiera Servizi S.r.l., detiene una partecipazione del 53% nella società Summertrade S.r.l., del 51% in Prostand Exhibitions Serveces S.r.l. (già Promospazio S.r.l.) e del 51% in Prime Servizi S.r.l., quest'ultima possiede il 30% di Eventioggi S.r.l.. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo Rimini Fiera.

5) Partecipazione in altre imprese

Le «Partecipazioni in altre imprese» comprendono esclusivamente la partecipazione in Uni.Rimini. S.p.A. la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo riminese.

	Saldo	Variazioni esercizio 2015		Saldo
	31/12/2014	Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	31/12/2015
UNI.RIMINI. S.p.A.	51.646	-	-	51.646

6) Attività fiscali per imposte anticipate e Passività per imposte differite

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti per IRES anticipata	628.913	1.087.827
Crediti per IRAP anticipata	27.547	100.109
Totale crediti per imposte anticipate	656.460	1.187.936
Fondo IRAP Differita	(738)	(315)
Fondo IRES Differita	(48.529)	(2.230)
Totale debiti per imposte differite	(49.267)	(2.545)
TOTALE	607.193	1.185.391

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda al successivo paragrafo «Imposte sul reddito».

7) Attività finanziarie non correnti

La voce ammonta ad euro 1.101 migliaia (euro 34 migliaia al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

- titoli azionari della Banca Malatestiana Credito Cooperativo per euro 4 migliaia;
- obbligazioni della Unipol Banca S.p.A. per complessivi euro 30 migliaia;
- azioni della società Gambero Rosso acquisite in corso d'anno per euro 99 migliaia e svalutate per euro 32 migliaia al fine di adeguarne il valore al fair value;
- polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per euro un milione, con scadenza a febbraio 2020.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati, i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

	Saldo	Variazioni esercizio 2015		Saldo
	31/12/2014	Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	31/12/2015
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	0	1.000.000		1.000.000
Obbligazioni UNIPOL	30.158			30.158
Azioni Gambero Rosso	0	99.200	(31.527)	67.673
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	3.664			3.664
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	33.822	1.099.200	(31.527)	1.101.495

8) Altre attività non correnti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Anticipo imposta TFR	1.225	7.589
Depositi Cauzionali	42.580	65.154
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	43.805	72.743

Le «Altre attività non correnti» sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali. L'incremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente dovuto agli importi versati all'atto dell'apertura di nuove utenze.

ATTIVITÀ CORRENTI

9) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti verso clienti	13.107.372	11.132.885
Crediti commerciali verso controllate	1.045.154	752.407
Crediti commerciali verso collegate	36.032	68.242
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	14.188.558	11.953.534

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 11.132.884, in diminuzione di circa euro 2 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta, in prevalenza, il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni fieristiche e congressuali. La contrazione rilevata al 31 dicembre è dovuta ad una riduzione dei crediti scaduti e delle «fatture da emettere». Si ricorda che nell'ultimo trimestre 2014 si era proceduto alle incorporazioni di TTG Italia S.p.A. e di Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l., operazione che ha rallentato l'attività di fatturazione e soprattutto di sollecito e recupero dei crediti. I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015		Saldo al 31/12/2015
		Utilizzi	Accantonamenti	
Fondo svalutazione crediti	75.696	(75.696)	65.700	65.700
Fondo svalutazione crediti tassato	1.227.893	(389.861)	686.062	1.524.094
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.303.589	(465.557)	751.762	1.589.794

Sui crediti verso clienti non sussiste rischio di cambio, poiché tutte le obbligazioni assunte dai clienti sono in euro. La maggior parte dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2015 è frazionata su numerose controparti, riducendo in tal modo il rischio derivante da un'eccessiva concentrazione delle posizioni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci «Crediti verso imprese controllate» e «Crediti verso imprese collegate», relativi a crediti di natura esclusivamente commerciale:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti verso Fiera Servizi S.r.l.	103.685	26.024
Crediti verso Exmedia Srl	22.893	18.016
Crediti verso P.E.S. Srl	582.317	335.310
Crediti verso Prime servizi Srl	4.997	5.279
Crediti verso Summertrade Srl	294.589	318.315
Crediti verso Conceptage S.r.l.	36.673	49.463
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	1.045.154	752.407

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti verso Società del Palazzo Congressi SpA	36.032	68.242
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE	36.032	68.242

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Credito IRES	30.094	15.094
Credito IRAP	2.168	249.368
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMP. DIFFERITE	32.262	264.462

I «Crediti tributari per imposte dirette» si originano, per quanto riguarda l'IRAP, dall'eccedenza di versamenti effettuati in acconto di imposta, determinati sulla base dell'onere dell'esercizio precedente che però non tiene in considerazione le agevolazioni previste per l'anno 2015 relative al costo del personale dipendente.

11) Attività finanziarie correnti

Nelle «Attività finanziarie correnti» si rilevano principalmente le posizioni creditorie di Rimini Fiera S.p.A. verso le diverse società controllate e collegate per il sistema di conti correnti intercompany, sistema attivato al fine di ottimizzare la gestione finanziaria e l'indebitamento del Gruppo (per le condizioni economiche si veda quanto esposto al punto Oneri e Proventi Finanziari).

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Imprese controllate	935.610	1.221.589
Fiera Servizi S.r.l.	329.907	730.893
Exmedia S.r.l.	559.839	203.144
Summertrade S.r.l.	45.864	287.552
Imprese collegate	14.681.317	5.806.454
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	14.681.317	5.776.454
Green Box S.r.l.	0	30.000
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	15.616.927	7.028.043

Il saldo al 31 dicembre 2015 dei crediti verso Fiera Servizi accoglie il valore dei dividendi deliberati dall'assemblea a dicembre 2015 per un valore pari ad euro 700 migliaia.

La variazione, in diminuzione, del saldo a credito verso Exmedia S.r.l., include la rinuncia, da parte di Rimini Fiera S.p.A. ad euro 550 migliaia, destinati al futuro aumento di capitale della controllata.

L'importo iscritto al 31 dicembre 2014, in Società del Palazzo dei Congressi, costituiva di fatto un'anticipazione delle risorse che i soci pubblici della società si sono impegnati ad immettere in Società del Palazzo dei Congressi sotto forma di capitale, all'incasso del dividendo straordinario che Rimini Fiera avrebbe deliberato a seguito dell'alienazione delle aree strategiche per lo sviluppo fieristico. La prima parte di questo dividendo è stato deliberato a dicembre 2014 ed è stato liquidato nel mese di giugno 2015.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti verso altri	961.752	850.127
Ratei e risconti attivi	704.444	738.048
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	904.169	1.988.510
Altri crediti tributari	1.737.685	2.738.822
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	4.308.050	6.315.507

Il dettaglio dei "Crediti verso altri" è esposto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Personale c/anticipi	30.949	24.326
Crediti verso Agenti	88.234	43.507
Fornitori c/anticipi	117.172	136.521
Crediti verso Enti previdenziali	6.118	12.008
Caparre		2.733
Crediti verso fornitori	67.396	16.486
Crediti diversi	651.883	614.546
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	961.752	850.127

Il conto "Crediti diversi" ospita, per euro 359 migliaia, il rimborso da ricevere per la ritenuta d'acconto sui dividendi che Rimini Fiera S.p.A. ha anticipato in nome dei soggetti titolari del diritto a percepire i l

dividendo. Tali somme sono state regolarmente incassate, da parte di Rimini Fiera S.p.A. ad inizio 2016.

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" e dei "Costi anticipati di competenza esercizi successivi" è esposto nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Ratei attivi		40.646
Risconti attivi	704.444	697.402
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	704.444	738.048

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.636	74.591
Servizi	851.065	1.909.189
Oneri diversi di gestione e godimento beni di terzi	468	4.730
TOTALE COSTI ANTICIPATI	904.169	1.988.510

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2015 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. Il saldo al 31 dicembre 2015 è principalmente composto da affitti passivi (euro 219 migliaia), assicurazioni (euro 211 migliaia) e canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi». L'incremento rispetto l'esercizio precedente è da imputare principalmente alla manifestazione Tecnargilla che si svolge negli anni pari e al miglioramento nella performance di Sigep 2016 rispetto alla precedente omonima manifestazione.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Credito IVA	1.073.136	919.395
Crediti di imposta in compensazione		1.154.878
Altri crediti verso erario	664.549	664.549
TOTALE ALTRI CREDITI TRIBUTARI	1.737.685	2.738.822

L'esercizio 2015 presenta al 31 dicembre un «Credito IVA» inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, ma comunque significativo. Tale credito deriva dal fatto che le fatture di saldo per la partecipazione alle manifestazioni Sigep e Rhex, svolte nel mese di gennaio 2016, erano già state emesse a novembre con il versamento a dicembre dell'imposta. In questo ultimo mese la fatturazione attiva è limitata mentre si è provveduto alla registrazione delle fatture passive residue dell'esercizio 2015.

I «Crediti di imposta in compensazione» sono relativi al recupero dell'imposta sostitutiva del 19% pagata sulla rivalutazione del 2005 di alcune aree fabbricabili e non ancora edificate di proprietà di Rimini Fiera S.p.A. (Area San Martino e Aree Via Emilia). Non avendo la Società proceduto all'edificazione dei suddetti terreni entro il 31 dicembre 2015, la normativa prevede la decadenza degli effetti ai fini fiscali della rivalutazione e l'emersione di un credito d'imposta in misura pari a quella sostitutiva pagata a suo tempo per la rivalutazione. Il credito potrà essere recuperato attraverso la compensazione di versamenti all'erario nel limite massimo di euro 700 mila annui.

Gli «Altri crediti verso erario» non hanno subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio 2015 e hanno origine in massima parte dall'istanza di rimborso dell'IRES versata e determinata anche

sull'IRAP pagata sul costo del lavoro nel periodo 2007-2010. In quegli anni Rimini Fiera aveva optato per il regime di consolidato fiscale nazionale nel ruolo di consolidante per alcune società del Gruppo, pertanto l'istanza presentata per euro 585.124 è in parte inerente Rimini Fiera stessa ed in parte è di competenza delle società fiscalmente consolidate, verso le quali è stato iscritto un debito di natura tributaria di ammontare pari a euro 158.889. In questa voce è iscritto anche il credito per IVA della società cessata Expoglobe S.r.l. (già partecipata al 49% da TTG Italia) per il quale ancora non è avvenuto il rimborso.

13) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da c/c bancari, depositi e da disponibilità di cassa. Tutti i conti correnti sono in euro pertanto non sono soggetti a rischio di cambio.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Depositi bancari e postali	8.283.811	12.976.976
Cassa	35.023	45.506
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.318.834	13.022.482

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio netto

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 42.294.067 ed è suddiviso in 42.294.067 azioni del valore nominale di euro 1.

Il Patrimonio netto della società varia per effetto del risultato dell'esercizio e per la distribuzione di dividendi deliberata dall'Assemblea dei Soci del 26/05/2015, la quale ha stabilito la distribuzione "... di un dividendo ordinario di 6,5 centesimi per azione", per un importo totale di euro 2.749 migliaia. Il debito verso gli azionisti per i dividendi deliberati e ancora da liquidare è esposto nella voce «Altre passività finanziarie correnti».

	Saldo al	Variazioni 2014		Saldo al	Variazioni 2015		Saldo al
	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	42.294.067			42.294.067			42.294.067
Riserva sovrapprezzo azioni	18.189.854		(2.066.753)	16.123.101			16.123.101
Riserve da rivalutazione	66.907.391		(902.480)	66.004.911	1.154.879		67.159.790
<i>Riserva ex legge 72/83</i>	360.424		(360.424)	0			0
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	2.429.975		(542.056)	1.887.919			1.887.919
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	19.896.127			19.896.127	1.154.879		21.051.006
<i>Riserva ex legge 2/09</i>	44.220.865			44.220.865			44.220.865
Riserva Legale	8.458.814			8.458.814			8.458.814
Riserva Statutaria	2.040.568	128.079		2.168.647	149.214		2.317.861
Altre riserve	(40.911.407)			(47.121.229)			(47.107.589)
<i>Fondo contributi in c/cap. invest. tecnici</i>	5.877.702			5.877.702			5.877.702
<i>Riserva straordinaria</i>	6.004.892		(6.004.892)	0			0
<i>Riserva di first time adoption</i>	(52.786.596)		(19.125)	(52.805.721)			(52.805.721)
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	(7.405)	7.405		0			0
<i>Riserva AFS</i>				0		(31.527)	(31.527)
<i>Riserva traduzione bilanci esteri</i>				0		(72.166)	(72.166)
<i>Riserva utile perdite attuariali TFR</i>			(193.210)	(193.210)	117.333		(75.877)
Utili (Perdite) portati a nuovo	4.076.255	243.065	(5.262.111)	(942.791)	2.935.986	(2.749.114)	(755.919)
Utile (Perdita) d'esercizio	371.144	3.085.200	(371.144)	3.085.200	3.943.494	(3.085.200)	3.943.494
TOTALE PATRIMONIO NETTO	101.426.686	3.463.749	(14.819.715)	90.070.720	8.300.906	(5.938.007)	92.433.619

Nella tabella seguente si presenta un'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c. interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per altre ragioni
Capitale	42.294.067					
Riserve di capitale						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	16.123.101	A, B, C	16.123.101			(2.066.753)
Riserve da Rivalutazione	67.159.790	A, B	21.281.534			(902.480)
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	5.877.702	A, B, C	5.877.702			
Riserve di utili						
Riserva Legale	8.458.814	B	8.458.814			
Riserva Statutaria	2.317.861	A, B	2.317.861			
Riserve Statutarie ex Ente Fiera	0	A, B, C	0			
Riserva Straordinaria	0	A, B, C	0			(6.004.892)
Utili portati a nuovo	2.171.238	A, B, C	0			(7.196.513)
Totale			54.059.012	0	0	(16.170.638)
Quota non distribuibile			29.844.852			
Costi pluriennali art. 2426, comma 5			0			
Totale Riserve non distribuibili			29.844.852			
Residua quota distribuibile			24.214.161			

*** Legenda**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La quota di riserve non distribuibile è costituita dalla «Riserva Legale», dalla «Riserva Statutaria», dalle «Riserve di Rivalutazione». Avendo la «Riserva legale» raggiunto il 20% del capitale sociale la «Riserva sovrapprezzo azioni» acquista i requisiti di distribuibilità. Si rammenta che la «Riserva Legale» può essere utilizzata per copertura perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario di Rimini Fiera S.p.A. si contrae per effetto dei flussi di cassa positivi generati dalla gestione operativa e dal parziale rimborso del credito finanziario vantato verso la collegata Società del Palazzo dei Congressi. I flussi in entrata generati dall'alienazione dei terreni di Via della Fiera di cui si è detto in precedenza, sono stati integralmente utilizzati per l'erogazione dei dividendi straordinari deliberate dall'Assemblea nel dicembre 2014.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
C/C passivi	14.725	
Altre linee di credito a Breve	12.470.118	
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	623.470	649.612
Mutuo Unicredit	1.030.650	
Mutuo Banca OPI	2.602.720	
Mutuo Bper	-	735.078
Mutuo Bnl	-	888.889
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	16.741.683	2.273.578

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Esigibili oltre i 5 anni
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	5.162.290	4.511.374	1.628.879
Mutuo Banca OPI	5.326.367	-	-
Mutuo BPER	-	1.902.819	-
Mutuo Bnl	-	7.111.111	-
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	10.488.657	13.525.305	1.628.879

La posizione finanziaria netta di Rimini Fiera presenta una posizione di liquidità netta pari a 3,7 milioni di euro per effetto di un cash flow positivo di euro 10,2 milioni circa. Si veda in merito quanto esposto nella «Relazione sulla gestione» e nel «Rendiconto Finanziario».

Al termine dell'esercizio 2015 i mutui rappresentano per intero l'indebitamento bancario della società. In conseguenza dell'andamento positivo della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio, le altre tipologie di finanziamento a breve termine, quali le forme tecniche del denaro caldo o dello scoperto di appositi conti correnti sono state solo occasionalmente e parzialmente utilizzate nei momenti di illiquidità. Nel corso del 2015 è stato estinto il mutuo concesso dall'allora Banca OPI (confluita in Banca Intesa SanPaolo) in pool con CARIM e Mediocredito di Roma (ora Unicredit) a causa dell'eccessiva onerosità sopravvenuta del finanziamento rispetto alle condizioni di mercato. Tale onerosità era dovuta alla revisione dello spread effettuata nel corso dell'anno 2014 (passato da 0,29% a 2,6%) a seguito della richiesta di rinvio di una rata a fine mutuo. L'estinzione anticipata dell'operazione, avvenuta in data 30 giugno 2015, ha comportato la cancellazione dell'ipoteca di primo grado ad essa connessa gravante sull'immobile di Via Emilia 155. Il mutuo con Unicredit è invece giunto a naturale scadenza ed è quindi stato completamente estinto in data 31 ottobre 2015. Anche tale mutuo era garantito da un'ipoteca, di secondo grado, gravante sull'immobile di Via Emilia 155, la quale è stata estinta conseguentemente alla conclusione del rimborso del prestito. Il mutuo Banca Intesa, ex Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo - Gruppo Intesa SanPaolo, (euribor +45 *basis points*, scadenza 2022) è assistito ora da ipoteca di primo grado sul quartiere fieristico di via Emilia 155.

Nel corso del 2015 sono stati contratti altri due mutui. Il primo di questi è stato stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo di euro 8.000.000 ed è gravato da ipoteca di secondo grado sull'immobile di Via Emilia 155. Il mutuo presenta un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor a 6 mesi + 150 *basis points* e scadenza nel 2020, con il rimborso del capitale che avrà inizio a partire dall'agosto 2016. L'altra operazione di cui si è anticipato riguarda invece la contrazione di un mutuo chirografario con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. per euro 3.000.000, con scadenza a giugno 2019 e tasso d'interesse pari al tasso Euribor 3m + 200 *basis points*. Attraverso queste operazioni Rimini Fiera, in questo momento di tassi di interesse bassi, ha optato per consolidare la propria posizione debitoria sostituendo linee di breve termine ed immediatamente revocabili con linee di medio termine che garantiscono maggiore stabilità.

Non sussistono operazioni di copertura finanziaria del rischio di variazioni del tasso di interesse.

16) Fondi per rischi ed oneri non correnti

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015		Saldo al 31/12/2015
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	
Fondo Imposta di Scopo	9.484	-	-	9.484
Fondo ICI	132.771	998.419	-	1.131.190
Fondo rischi contenzioso	112.357	-	-	112.357
Fondo svalutazione partecipazioni	100.576	-	(100.576)	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	355.188	998.419	(100.576)	1.253.031

Nel corso del 2011 Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in "D8", gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini).

Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continua ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato prudentemente stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per gli anni successivi, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pende attualmente di fronte alla Commissione tributaria di Secondo grado (che nel giugno 2012 ha visto il riconoscimento delle ragioni di Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica). Nel corso del 2015 la Suprema Corte ha emesso una sentenza in merito al contenzioso tra Agenzia e Fiera di Arezzo nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione sugli immobili. Ne consegue che Rimini Fiera ha provveduto a stanziare gli oneri inerenti l'IMU non versata in attesa che il confronto aperto tra AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e Governo circa la possibilità del riconoscimento di una aliquota di imposta ridotta per gli edifici destinati ad attività fieristica venga definita in un provvedimento legislativo od interpretativo come assicurato dal Sottosegretario e Viceministro del Ministero dell'Economia Enrico Zanetti.

Il «Fondo Rischi Contenzioso» resta invariato rispetto al 31 dicembre 2014 ed accoglie il valore ipotizzato dei possibili oneri che potrebbero sorgere a carico dell'azienda in seguito a contenziosi con l'amministrazione tributaria sorti nel 2009.

Il «Fondo Svalutazione Partecipazioni» si decrementa per l'intero importo stanziato al 31 dicembre 2014, a fronte dell'utilizzo dello stesso nell'allineamento del valore della partecipazione in Exmedia S.r.l. al patrimonio netto di pertinenza della controllata. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3.

Nel mese di aprile 2015 Rimini Fiera S.p.A., unitamente a Comune di Rimini, Provincia di Rimini, e Rimini Holding S.p.A., è stata citata in giudizio dalla curatela fallimentare di Aeradria, la società di gestione dell'aeroporto di Rimini, per una presunta responsabilità di alcuni soci nel suo dissesto. Sulla base del parere fornito del pool di legali incaricati da Rimini Fiera e guidati dall'avvocato prof. Renzo Costi del Foro di Bologna, il rischio di soccombenza di Rimini Fiera è da considerarsi non probabile, pertanto gli amministratori non hanno ritenuto necessario stanziare somme a Fondo Rischi.

17) Fondi relativi al personale

Il saldo al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 2.678 migliaia (euro 2.934 alla chiusura del precedente esercizio).

Il saldo, per euro 2.462 migliaia (euro 2.736 migliaia al 31 dicembre 2014), è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali. Per euro 217 migliaia è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di

agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009. Si riporta nella seguente tabella la movimentazione dei «Fondi relativi al personale»:

	Saldo al	Variazioni esercizio 2015			Saldo al
	31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Actuarial (Gain)/Losses	31/12/2015
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	199.693	16.808	-	-	216.501
Fondo T.F.R.	2.736.231	39.635	(152.424)	(161.839)	2.461.603
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	2.935.924	56.443	(152.424)	(161.839)	2.678.104

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Rimini Fiera S.p.A., nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto del Dott. Domenico Cupido, professionista iscritto all'apposito Albo. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2013
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 4% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 4% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

	2014	2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,49%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato; in particolare si è fatto ricorso ai tassi della curva desunta da Markit "EUR Composite rating AA" a fine dicembre 2014 e dicembre 2015.

18) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Nuovo Quartiere Fieristico non ancora imputata a conto economico, pari a euro 3.270 migliaia (di cui 2.300 migliaia riscontabili oltre i cinque anni). La posta in oggetto registra una riduzione conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Nuovo Quartiere di competenza dell'esercizio.

PASSIVITÀ CORRENTI

19) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Ratei passivi	4.497	40.842
Debiti verso soci per dividendi	-	1.604.055
Clienti c/caparre	3.210.000	-
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	3.214.497	1.644.897

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza 2015.

I debiti verso soci per dividendi comprendono la quota residua di dividendo straordinario e ordinario non ancora pagato al socio «Provincia di Rimini» in base a quanto disposto dalle delibere assembleari. A completamento di quanto qui esposto si rimanda anche alla Nota 22) Altre Passività correnti.

Nel corso dell'esercizio si è perfezionata la vendita dei terreni siti in Via della Fiera 52 per cui si è liquidato il dividendo agli azionisti, è stato riclassificato il debito residuo tra le passività finanziarie correnti e si è provveduto alla restituzione della caparra e a fronte dell'incasso dell'intero prezzo.

20) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	8.617.640	9.889.553
Debiti verso imprese controllate	3.364.015	3.217.034
Debiti verso imprese collegate	362.567	135.030
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	12.344.222	13.241.617

Il loro aumento è prevalentemente dovuto agli effetti dell'incremento dell'attività. I «Debiti verso imprese controllate» e i «Debiti verso imprese collegate» dettagliati nelle seguenti tabelle hanno natura esclusivamente commerciale.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Debiti verso Fiera Servizi S.r.l.	23.911	-
Debiti verso Exmedia S.r.l.	-	1.910
Debiti verso Promospazio S.r.l.	2.234.897	1.894.086
Debiti verso Prime servizi S.r.l.	671.452	399.478
Debiti verso Summertrade S.r.l.	433.755	891.061
Debiti verso Conceptage S.r.l.	-	30.500
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	3.364.015	3.217.034

I debiti verso la collegata Società del Palazzo dei Congressi sono inerenti il contratto d'affitto del Palacongressi di Rimini per il quale Rimini Fiera è subentrata a Convention Bureau e per servizi di segreteria integrata svolti durante alcuni congressi.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Debiti verso Società del Palazzo dei Congressi	362.567	135.030
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	362.567	135.030

21) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Debiti verso imprese controllanti	1.647.339	1.615.387
Debito IRAP	156.869	-
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	1.804.208	1.615.387

I «Debiti tributari per imposta dirette» sono costituiti interamente da debiti verso la controllante Rimini Congressi S.r.l. sorti dall'adesione al consolidamento fiscale e che vede quest'ultima quale consolidante dal 2011. In conseguenza di detto contratto il debito residuo per l'IRES di competenza è divenuto un debito verso la consolidate Rimini Congressi S.r.l..

22) Altre passività correnti

Le «Altre passività correnti» sono così composte:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Acconti	1.264.744	1.369.608
Debiti verso controllate e controllanti	171.924	158.890
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	578.101	672.879
Altri debiti	2.094.038	2.990.156
Azionisti c/dividendi	12.519.044	0
Ratei e risconti passivi	213.630	176.447
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	11.165.462	12.091.901
Altri debiti tributari	535.243	922.884
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	28.542.186	18.382.765

Le «Altre passività correnti» subiscono complessivamente una netta riduzione nel corso dell'esercizio 2015 a seguito della distribuzione dei dividendi agli azionisti. Si ricorda infatti che l'assemblea dei soci del 29 dicembre 2014 aveva deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario pari ad euro 12.519.044. Tuttavia al 31 dicembre 2014, il derivante debito verso gli azionisti non è stato classificato tra le «Altre passività finanziarie correnti» in quanto non rappresentava un debito esigibile, essendo la liquidazione del dividendo subordinata ad una condizione risolutiva. Ovvero se entro il 15 maggio 2015 non fosse stato eseguito il rogito di cessione delle aree di proprietà site in via della Fiera 52 non si sarebbe provveduto a distribuire il dividendo straordinario sopra citato.

La consistenza della voce «Acconti» al termine dell'esercizio può variare sensibilmente di anno in anno in considerazione della data di svolgimento e del momento della fatturazione dei saldi delle prime manifestazioni dell'anno. Su tale voce incidono profondamente gli importi, spesso cospicui, ricevuti dagli organizzatori di congressi per la prenotazione delle sale congressuali. Inoltre, rispetto all'anno precedente, la voce accoglie anche gli acconti versati dai clienti per la manifestazione Tecnargilla 2016.

I «Debiti verso controllate e controllanti» qui esposti sono relativi a debiti tributari residui generati dai rapporti conseguenti la scaduta opzione di consolidato fiscale nazionale operata da Rimini Fiera in qualità di consolidante (richiesta di rimborso IRES anni 2005-2007 e istanza di rimborso IRES su IRAP di cui si è detto a proposito dei «Crediti tributari»).

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi» sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Debiti verso clienti	229.698	235.311
Debiti Verso dipendenti	1.009.394	823.370
Debiti v/organizzazioni sindacali	1.793	3.133
Debiti v/organismi statutari	97.695	88.787
Debiti diversi	58.976	1.050.901
Cauzioni	5.505	6.788
Personale c/retribuzioni	690.977	781.866
TOTALE ALTRI DEBITI	2.094.038	2.990.156

165

Nel conto «Debiti diversi» è stato rilevato il debito di euro 1.000.000 nei confronti del Comune di Rimini relativo alle opere di urbanizzazione primaria che Rimini Fiera dovrà corrispondere al Comune stesso ad intervenuto positivo collaudo dell'impianto sportivo denominato "Acqua Arena". Tale importo è andato ad incrementare il valore di carico della voce "Terreni e Fabbricati" successivamente alienati nel corso dell'esercizio.

Gli «Altri debiti tributari» possono essere così dettagliati:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Ritenute redditi lavoro autonomo	72.105	43.464
Ritenute redditi lavoro dipendente	459.215	519.050
Ritenute su dividendi	0	359.297
Altri	3.923	1.073
TOTALE ALTRI DEBITI TRIBUTARI	535.243	922.884

Le ritenute sono state operate da Rimini Fiera S.p.A. in qualità di sostituto d'imposta e regolarmente versate il mese successivo. Le ritenute sui dividendi riguardano l'applicazione della ritenuta d'acconto effettuata sui dividendi erogati a persone fisiche nel mese di dicembre.

INFORMATIVA SU GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate in proprio favore	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Fideiussioni	347.000	1.193.651

Le fideiussioni in essere al termine dell'esercizio si sono incrementate principalmente per effetto della garanzia richiesta da parte del Comune di Rimini per il debito di cui si è detto nella trattazione degli "Altri Debiti". Aumenta inoltre in seguito alla richiesta di rilascio di garanzie da parte di soggetti istituzionali per l'aggiudicazione di bandi di gara e organizzazione di concorsi. Infine, nel corso dell'esercizio è venuto meno l'impegno assunto in precedenza TTG Italia S.p.A.(incorporata nel 2014) a favore della controllata Exmedia S.r.l. a garanzia del pagamento del canone di locazione del ramo di azienda "BTC – Borsa del Turismo Congressuale" in seguito alla risoluzione consensuale del contratto.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

23) Ricavi

I «Ricavi delle vendite e delle prestazioni» comprendono i ricavi di competenza dell'esercizio 2015 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il totale della voce «Ricavi» cresce nel 2015 del 3,6% se confrontato con il medesimo perimetro di attività, principalmente per effetto della crescita dei prodotti consolidati e dell'attività congressuale. Si sottolinea che rispetto all'anno 2014, nell'esercizio 2015 non si è tenuta la manifestazione biennale "Tecnargilla", effetto in parte mitigato dalla presenza della manifestazione "ABTech" che si svolge negli anni dispari.

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2015 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.821.639	55.743.805
Altri ricavi	2.597.491	2.688.660
Contributi in c/ esercizio	110.916	89.477
Altri ricavi	2.486.575	2.599.183
TOTALE RICAVI	56.419.130	58.432.465

Le tabelle seguenti offrono un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per natura e per tipo di attività.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Aree espositive	35.138.830	34.107.464
Pubblicità	3.955.446	3.661.277
Servizi	10.407.521	14.002.213
Biglietterie	1.379.456	1.405.809
Altri	2.940.386	2.567.042
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	53.821.639	55.743.805

La voce «Altri» comprende ricavi accessori al *core business* dell'azienda, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica di Rimini Fiera.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Affitti e locazioni attive	866.193	982.367
Proventi per concessioni	581.148	860.441
Arrotondamenti e abbuoni attivi	1.223	151
Parcheggio espositori	285.867	290.720
Proventi da pubblicazioni e abbonamenti	20.746	28.711
Altri ricavi e servizi	222.201	111.173
Costi di competenza di terzi	951.297	286.994
Servizi CED	11.711	6.485
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - ALTRI RICAVI	2.940.386	2.567.042

Gli «affitti e le locazioni attive» sono costituite principalmente dall'affitto dei parcheggi alla controllata Fiera Servizi S.r.l. (euro 437.572), dall'affitto del capannone di via Emilia 129 alla controllata indiretta Prostand Exhibitions Services S.r.l. (euro 166.000), dalla concessione del diritto di superficie del lastrico solare e di un terreno per la realizzazioni di impianti fotovoltaici (euro 241.391), dall'affitto di postazioni a gestori di telefonia mobile (euro 100.991) e, in misura minore, dagli affitti dei negozi e dei desk e negozi presso il nuovo quartiere fieristico e del Palacongressi.

Nella voce «Proventi per concessioni varie» sono computate le *fee* riconosciute alla Società da parte dei fornitori ufficiali, in particolare sulla ristorazione (euro 387.045) e sugli allestimenti (412.604).

Alcune manifestazioni sono realizzate in collaborazione con altri organizzatori sulla base di contratti che prevedono la divisione di costi e ricavi: la voce «Costi di competenza di terzi» accoglie dunque gli oneri di spettanza di tali partner. Sulla riduzione di questi costi incide la biennialità della manifestazione Tecnargilla, la quale si svolge negli anni pari.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Plusvalenze da alienazioni di beni	15.064	623.720
Proventi relativi a precedenti esercizi	409.092	279.211
Contributi in c/esercizio	110.916	89.477
Altri ricavi e proventi	2.062.420	1.696.252
TOTALE ALTRI RICAVI	2.597.491	2.688.660

La voce «Plusvalenze da alienazioni di beni» contiene principalmente la plusvalenza sulla vendita del terreno di Via della Fiera 52 – Lato Sud del quale si è già detto nella trattazione delle immobilizzazioni materiali.

I «Contributi in c/esercizio» sono costituiti da contributi regionali alle spese per l'internazionalizzazione delle manifestazioni fieristiche, nonché per la promozione dell'attività congressuale.

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del nuovo quartiere di competenza dell'esercizio (euro 194 migliaia). Il contributo della Regione è imputato a conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni per la cui realizzazione è stato erogato; a questo proposito si veda anche quanto sopra esposto alla Nota 18) Altre passività non correnti.

Oltre a quanto indicato nel precedente paragrafo, gli «Altri ricavi e proventi» accolgono le rifatturazioni di costi a locatari di spazi del quartiere.

24) Costi operativi

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.263.183)	(1.300.346)
Per servizi	(29.678.111)	(31.439.622)
Per godimento beni di terzi	(1.482.160)	(1.517.778)
Per il personale	(11.662.011)	(11.619.714)
Altri costi operativi	(803.703)	(1.125.614)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(44.889.168)	(47.003.074)

I «Costi della produzione» crescono, in termini paragonabili, del 4,5% a fronte di una crescita di ricavi del 3,6%. I costi per il personale subiscono una leggera contrazione (-0,4%) nel 2015 nonostante l'incremento del numero di dipendenti. Tale calo è imputabile a più fattori, come ad esempio l'elaborazione di un piano ferie strutturato che ha permesso l'abbattimento dei relativi costi, una razionalizzazione delle ore di straordinario e la diminuzione dei compensi agli amministratori, che rispetto al 2014 si sono ridotti per le incorporazioni di TTG Italia e Convention Bureau. Altro fattore è dato dal fatto che nel 2014 i costi del personale comprendevano i costi per la ristrutturazione dell'incorporata TTG Italia (incentivi all'esodo, transazioni, mobilità per circa euro 130 migliaia).

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Personale dipendente	(11.294.861)	(11.356.506)
Salari e Stipendi	(7.904.758)	(8.065.658)
Oneri sociali	(2.514.060)	(2.497.740)
TFR	(593.573)	(607.096)
Altri costi	(282.470)	(186.012)
Per gli Amministratori	(367.150)	(263.208)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(11.662.011)	(11.619.714)

La tabella in calce offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Imposta comunale immobili	(22.845)	(123.746)
Altre tasse comunali	(207.004)	(247.091)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(2.557)	(3.226)
Quote associative e contributi	(204.694)	(159.980)
Val.bollati e vidimazione libri	(18.628)	(14.481)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(686)	(677)
Perdite su crediti	(97.732)	0
Oneri relativi a precedenti esercizi	(150.184)	(497.749)
Altri costi	(99.373)	(78.664)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(803.703)	(1.125.614)

Tra gli «Altri costi operativi» occorre soffermarsi sull'Imposta Comunale sugli Immobili, di cui si è già detto in precedenza alla Nota 16) Fondi Rischi. Qui si segnala che il costo iscritto a bilancio costituisce il pagamento dell'imposta relativa al fabbricato non fieristico locato a Prostand Exhibitions Services S.r.l. (già Promospazio S.r.l.) e parte dell'I.M.U., del Nuovo Quartiere Fieristico per l'esercizio 2015.

25) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La tabella seguente riporta invece il dettaglio degli ammortamenti:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	(387.250)	(357.505)
Terreni e fabbricati	(2.821.972)	(2.828.533)
Impianti e macchinari	(1.174.942)	(1.051.080)
Attrezzature industriali e commerciali	(487.950)	(441.533)
Altri beni	(144.875)	(161.180)
Immobilizzazioni materiali	(4.629.739)	(4.482.326)
Impairment avviamenti	0	(182.756)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	(5.016.989)	(5.022.587)

Gli ammortamenti iscritti su immobilizzazioni immateriali e materiali corrispondono alle quote di ammortamento dell'anno di quanto iscritto tra le immobilizzazioni. La voce «Impairment avviamenti» contiene la svalutazione dell'avviamento originariamente iscritto in sede di acquisizione del ramo d'azienda relativo alla manifestazione Domus Legno a seguito degli indicatori di impairment emersi nel corso dell'esercizio, per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2) Immobilizzazioni Immateriali.

26) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Interessi attivi su c/c e libretti bancari	13.277	20.393
Interessi attivi su altri crediti	10.772	6.647
Interessi attivi su obbligazioni	894	34.571
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	42.354	30.806
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese collegate	622.163	282.312
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	689.460	374.728

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di c/c intercompany con alcune società controllate e collegate. Su tali rapporti maturano, al 31 dicembre 2015, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi. La riduzione degli interessi attivi provenienti da imprese collegate si spiega con l'importante riduzione del credito che Rimini Fiera S.p.A. vanta nei confronti di Società del Palazzo dei Congressi S.r.l. intercorsa nell'esercizio 2015.

Gli interessi attivi su c/c e obbligazioni subiscono un aumento legato all'andamento positivo della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio e il conseguente investimento dell'eccedenza della stessa in prodotti a basso rischio quali depositi vincolati e polizze da rendimento minimo garantito.

Gli «Interessi attivi su altri crediti» sono prevalentemente imputabili all'attività di recupero crediti con la riscossione dal debitore di interessi moratori per ritardato pagamento.

Gli interessi passivi bancari concernono i mutui contratti dalla Società e l'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Interessi passivi ed oneri su debiti bancari	(919.729)	(488.857)
Interessi passivi su altri debiti	(39.279)	(44.951)
Differenze passive di swap	(10.147)	
Interessi passivi su c/c infragruppo verso imprese controllate	(13.187)	(170)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(982.342)	(533.978)

La riduzione degli interessi passivi è dovuta principalmente all'andamento positivo della liquidità aziendale del quale si è già detto in precedenza. Solo occasionalmente dunque si è fatto utilizzo di scoperti di appositi conti correnti o conti anticipi.

Le «Differenze passive di swap» erano riferite ad un'operazione di copertura del rischio di crescita dei tassi d'interesse giunta a scadenza nell'esercizio 2014. Al momento la società non ha in essere operazioni in prodotti derivati.

Al termine dell'esercizio non sussistono crediti in valuta ed i debiti in valuta sono di entità trascurabile. Le differenze Attive e Passive di cambio sono tutte effettivamente realizzate nel 2015.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Differenze attive di cambio	73	1.818
Differenze passive cambio	(976)	(10.156)
TOTALE UTILE E PERDITE SU CAMBI	(903)	(8.338)

27) Proventi ed oneri da partecipazioni

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(410.825)	520.645
<i>Rivalutazione partecipazione Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.</i>	1.016	0
<i>Rivalutazione partecipazione Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.</i>	0	597.240
<i>Svalutazione partecipazione Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.</i>	(411.841)	0
<i>Svalutazione Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda</i>	0	(76.595)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in Imprese Controllate	(195.576)	(387.683)
<i>Svalutazione partecipazione Exmedia S.r.l.</i>	(195.576)	(387.683)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	300.000	700.000
<i>Dividendi da Fiera Servizi S.r.l.</i>	300.000	700.000
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	(306.401)	832.962

28) Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
I.R.E.S. di competenza	(1.687.319)	(2.407.221)
I.R.A.P. di competenza	(549.827)	(385.548)
	(2.237.146)	(2.792.769)
I.R.E.S. anticipata	(28.415)	539.611
I.R.A.P. anticipata	(7.544)	68.252
	(35.959)	607.863
I.R.E.S. differita	2.105	14.841
I.R.A.P. differita	(738)	0
	1.367	14.841
Proventi (Oneri) da Consolidato Fiscale	175.075	691.560
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(2.096.663)	(1.478.505)

Nel corso dell'esercizio l'Agenzia delle Entrate ha condotto una verifica sul contratto di locazione del lastrico solare del Quartiere Fieristico su cui la società Green Utility ha realizzato un impianto fotovoltaico, provvedendo a riclassificare l'atto da "locazione" a "cessione del diritto di superficie" con pagamento dilazionato. Al termine del confronto con l'Agenzia è stato firmato un atto di accertamento con adesione che ha riconosciuto parte delle ragioni avanzate dall'Amministrazione finanziaria con la possibilità di riaprire in parte le dichiarazioni 2012 (anno di stipula del contratto) permettendo di recuperare, a livello di *fiscal unit*, perdite fiscali ed interessi indeducibili che i redditi del 2012 non avevano permesso di valorizzare. Ciò ha comportato maggiori imposte per la presunta plusvalenza da cessione del lastrico per euro 686.331 classificate tra le imposte correnti (in quanto sorte nell'anno), minori imposte per lo stanziamento di imposte anticipate sui futuri canoni di locazione (che non saranno più imponibili) per euro 521.839 classificate tra le imposte anticipate, proventi da consolidato

fiscale per il recupero di imponibili per euro 236.505 e sanzioni (classificate tra i costi operativi) per euro 71.545.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2014			2015		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo Svalutazione Crediti	1.145.350	27,50%	314.971	1.441.551	27,50%	396.426
Altri Fondi per rischi ed oneri	60.000	27,50%	16.500	60.000	27,50%	16.500
Indennità suppletiva di clientela	149.097	31,40%	46.816	149.097	31,40%	46.816
Emolumenti organi statutari non liquidati nell'esercizio	61.365	27,50%	16.875	73.068	27,50%	20.094
Ammortamenti non deducibili nell'esercizio	320.828	31,40%	100.740	226.449	31,40%	71.105
Svalutazione Civile Imm. Immateriali	178.528	31,40%	56.058	167.370	31,40%	52.554
Prepagate Fotovoltaico	0	31,40%	0	1.856.277	28,11%	521.839
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	57.892	31,40%	18.178	167.734	31,40%	52.668
Componenti <i>service cost</i> e <i>interest cost</i>	47.399	27,50%	13.035	7.367	27,50%	2.026
Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico	2.020.459		583.173	4.148.913		1.180.028
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	266.497	27,50%	73.287	28.756	27,50%	7.908
Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto	266.497		73.287	28.756		7.908
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti	19.236	27,50%	5.290	24	27,50%	7
5% Dividendi contabilizzati e non incassati	15.000	27,50%	4.125	0	27,50%	0
Storno ammortamenti di Imm. Svalutate	18.930	31,40%	5.944	8.082	31,40%	2.538
Attualizzazione TFR	123.301	27,50%	33.908	0	27,50%	0
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	176.467		49.267	8.106		2.545
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE/ DIFFERITE NETTE	2.110.489		607.193	4.169.563		1.185.391

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti spiegano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 27,5% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

RICONCILIAZIONE TRA IRES TEORICA E IRES DA BILANCIO	
Risultato prima delle Imposte	5.421.998
<i>Onere fiscale teorico (27,5%)</i>	<i>(1.491.050)</i>
Variazioni in diminuzione	
Impianto fotovoltaico	(112.500)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(389.861)
Svalutazione titoli AFS	(31.527)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(1.262.240)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(111.617)
Altre variazioni in diminuzione	(91.001)
Altre svalutazioni dell'attivo	(31.099)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(24.749)
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(121.434)
Totale variazioni in diminuzione	(2.176.028)
Variazioni in aumento	
Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval.. Partecipazioni	632.143
Quota imponibile di dividendi incassati nell'esercizio	15.000
Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili	607.233
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	1.022.165
Quota non deducibile TFR (Interest Cost)	7.369
Altre variazioni in aumento	1.057.833
Totale variazioni in aumento	3.341.743
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)	(17.666)
Reddito imponibile IRES di competenza	6.570.048
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRES effettivo	6.570.048
IRES di competenza (27,5% del Reddito imponibile IRES effettivo)	(1.806.763)
IRES Straordinaria a seguito di adesione con accertamento	(600.457)
IRES a Conto Economico	(2.407.220)

RICONCILIAZIONE TRA IRAP TEORICA E IRAP DA BILANCIO	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	4.975.162
Costi non rilevanti ai fini IRAP	13.189.442
Imponibile teorico	18.164.604
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>(708.420)</i>
Variazioni in diminuzione	
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(10.672.808)
Altre Variazioni in diminuzione	(591.767)
Totale variazioni in diminuzione	(11.264.575)
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori	263.208
Imposta Comunale Sugli Immobili	123.746
Altre variazioni in aumento	396.941
Totale variazioni in aumento	783.895
Reddito imponibile IRAP di competenza	7.683.924
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRAP effettivo	7.683.924
IRAP di competenza	(299.673)
IRAP Straordinaria a seguito di adesione con accertamento	(85.294)
IRAP a Conto Economico	(385.548)

DIPENDENTI

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (*full-time equivalent*).

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle unità locali di Rimini è regolato dal CCNL del Terziario, Distribuzione e Servizi e dal Contratto Integrativo Aziendale. Per le unità locali di Milano e Torino si è concordato in sede sindacale l'applicazione del contratto dei lavoratori delle aziende Grafiche ed Editoriali. Nel febbraio 2015 è stato raggiunto l'accordo per l'applicazione di un Contratto Integrativo Aziendale specifico per questi lavoratori.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Dirigenti	5,6	6,0
Quadri	11,8	11,5
Impiegati	133,4	143,2
Apprendisti impiegati	0,0	0,0
Operai	6,4	6,0
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	157,2	166,7

173

COMPENSI PER CARICHE SOCIALI

I compensi agli Amministratori sono stati definiti con delibera assembleare del 29 maggio 2013. I compensi deliberati prevedono una parte di remunerazione variabile legata al raggiungimento di risultati economici consolidati, risultati che nel 2014 e nel 2015, sono stati raggiunti.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Amministratori	367.150	263.208
Sindaci	91.628	81.835
TOTALE COMPENSI PER CARICHE SOCIALI	458.778	345.042

Il compenso del collegio sindacale è determinato dalla delibera assembleare del 25 luglio 2014.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La tabella seguente mostra i compensi erogati alla società di revisione legale dei conti. L'assemblea dei soci del 29 maggio 2013 ha eletto quale revisore di Rimini Fiera la società PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il compenso 2014 comportava anche parte dei compensi percepiti per la revisione delle società incorporate in quell'esercizio.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Revisione legale dei conti annuali	31.000	27.070

Il presente documento rispecchia al meglio la situazione economica e patrimoniale della società Rimini Fiera S.p.A. Si invitano pertanto gli Azionisti alla sua approvazione.

Rimini, lì 15 marzo 2016

p. il Consiglio di Amministrazione

**Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1:
Prima adozione degli International Financial
Reporting Standard**

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Rimini Fiera S.p.A. (di seguito anche "la Società") al 31 dicembre 2015 è il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 era stato preparato in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I dati comparativi contenuti nel bilancio sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali IAS/IFRS e la Società ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS, predisponendo le riconciliazioni previste dal Principio contabile internazionale "IFRS 1: Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards".

In particolare ai fini dell'applicazione di tale principio contabile internazionale, alla data di transizione agli IFRS, la Società ha redatto uno stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2014. Tale prospetto, che è da considerarsi come punto di partenza per la contabilizzazione delle successive operazioni secondo gli IFRS, è stato predisposto apportando le necessarie rettifiche al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 redatto in base ai Principi contabili italiani, come di seguito illustrato:

- tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di Bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente al 1 gennaio 2014 gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, salvo esenzioni ed eccezioni definite dallo stesso principio contabile IFRS 1, come descritto nei paragrafi successivi.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nelle poste di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato nel Fondo imposte differite o nelle Attività per imposte anticipate, in un'apposita riserva denominata "Riserva FTA" riclassificata nella voce "Altre riserve".

Nei paragrafi che seguono sono riportate le informazioni sotto elencate:

- un'indicazione dei criteri di valutazione nell'ambito degli IFRS adottati dalla Società ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015 e delle riconciliazioni di seguito riportate;
- il Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2014 (data di transizione);
- il Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, dello stato patrimoniale al 31 Dicembre 2014 (dati comparativi per il bilancio al 31 dicembre 2015);
- prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, conto economico complessivo al 31 dicembre 2014 (dati comparativi per il bilancio al 31 dicembre 2015);

- prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, del patrimonio netto al 1 gennaio 2014 ed al 31 dicembre 2014;
- prospetto di movimentazione del patrimonio netto;
- prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, della posizione finanziaria netta al 1 gennaio 2014 ed al 31 dicembre 2014.

I prospetti di riconciliazione, essendo stati predisposti solo ai fini della transizione per la redazione del primo bilancio redatto secondo gli IFRS, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato della Società in piena conformità agli IFRS.

Si precisa che gli schemi adottati dalla società nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio conformi alle disposizioni dello IAS 1, differiscono dagli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e, ai fini di una maggiore chiarezza e semplicità espositiva, sia lo stato patrimoniale che il conto economico redatto in applicazione dei principi nazionali, sono stati già riclassificati secondo lo schema adottato dalla Società per la rappresentazione secondo i principi IFRS.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati dalla Società ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono elencati analiticamente nella sezione "*Criteri di Valutazione*" delle note illustrative alla quale si rinvia. Tali criteri sono gli stessi adottati ai fini della predisposizione del bilancio al 1 gennaio 2014 (data di transizione) ed al 31 dicembre 2014 (dati comparativi al 31 dicembre 2015).

APPLICAZIONE DELL'IFRS 1

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS è il 1° gennaio 2014, pertanto è stata predisposta la situazione patrimoniale di apertura a tale data applicando in modo retrospettivo i principi descritti nel precedente paragrafo "*Criteri di valutazione*".

L' IFRS 1 – "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" prevede tuttavia esenzioni facoltative ed obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali, allo scopo di agevolare la transizione, fornendo al contempo comunque un'informazione attendibile.

La società ha applicato le seguenti esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1:

- *Aggregazioni aziendali*: l'esenzione consente di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali antecedenti alla data di transizione. A fronte di tale esenzione la Società, secondo quanto richiesto dall' IFRS1, in fase di redazione della prima situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura, ha pertanto:
 - mantenuto la stessa classificazione di tali operazioni, utilizzata nei bilanci redatti in conformità ai precedenti principi contabili;
 - rilevato alla data di transizione, tutte le attività e le passività acquisite o assunte in pregresse aggregazioni di imprese, che soddisfino le condizioni previste dai principi contabili internazionali per essere iscritte in bilancio come tali;
 - escluso dallo stato patrimoniale d'apertura redatto in conformità agli IFRS, qualsiasi voce rilevata in base ai precedenti principi contabili che non soddisfi le condizioni previste dai principi contabili internazionali per essere iscritta come attività o passività.

- *Fair value come sostituto del costo per le attività immobilizzate:* l'esenzione consente, in caso di difficoltosa determinazione del costo delle stesse, di poter sostituire tale valutazione tramite uno dei seguenti valori:
 - *fair value* alla data di transizione;
 - valore rivalutato in base ad una legge speciale prevista dai precedenti principi contabili. La condizione in questo caso è che la rivalutazione alla data in cui fu effettuata, fosse comparabile al fair value oppure al costo ammortizzato secondo gli IFRS, rettificato per riflettere i cambiamenti negli indici dei prezzi.
 - fair value a una data precedente la transition, determinato a seguito di una legge di privatizzazione o di una IPO.

Come consentito dall'IFRS 1, tale esenzione è stata applicata solo per alcuni elementi delle immobilizzazioni materiali.

- *Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati:* l'esenzione consente di designare alla data di transizione agli IFRS le attività o le passività finanziarie o al fair value con contropartita conto economico o come uno strumento finanziario disponibile per la vendita invece che, come previsto dallo IAS 39, all'atto della loro rilevazione iniziale.

La Società ha inoltre ricorso alla seguente esenzione, tra quelle definite quali obbligatorie dall'IFRS1:

- *Stime:* le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i precedenti principi contabili, salvo che non siano individuati elementi oggettivi che tali stime erano errate o che tali stime non fossero richieste dai precedenti principi contabili. La società deve inoltre considerare eventuali informazioni ricevute dopo la data di passaggio agli IFRS alla stregua di "fatti successivi".

In aggiunta si rileva che, come consentito dal principio, la Società ha adottato in via anticipata l'Amendment dello IAS 27 che permette di valutare nel bilancio separato le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures*, rispettivamente al costo, in accordo con l'IFRS 9 o col metodo del patrimonio netto. La Società in particolare ha scelto di utilizzare il costo nella valutazione delle partecipazioni in società controllate ed il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società collegate.

Si segnala infine che la Società ha contabilizzato nell'esercizio 2014 le fusioni per incorporazione in Rimini Fiera SpA di alcune società controllate in accordo con quanto previsto dall'orientamento Assirevi "OPI 2 -Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio" non avendo gli IFRS dato riferimenti specifici per tali operazioni. Tale orientamento prevede che nelle fusioni per incorporazione madre-figlia con natura di ristrutturazione non debbano emergere maggiori valori correnti dei beni dell'incorporata rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato, né di maggior avviamento. Conseguentemente la differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa incorporata è stata allocata per gli stessi valori a concorrenza del valore netto contabile dei beni dell'attivo dell'impresa incorporata e dell'avviamento risultanti dal bilancio consolidato alla stessa data.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SEPARATA	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1	161.079.916	(45.878.255)	115.201.661
Immobilizzazioni immateriali		5.103.236	0	5.103.236
Partecipazioni in imprese controllate		1.812.905	0	1.812.905
Partecipazioni in imprese collegate valutate col metodo del PN	2	17.012.496	(6.974.748)	10.037.748
Altre partecipazioni		51.646	0	51.646
Attività fiscali per imposte anticipate	3	378.342	(39.106)	339.236
Attività finanziarie non correnti		33.822	0	33.822
Altre attività non correnti		26.357	0	26.357
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		185.498.720	(52.892.109)	132.606.610
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		0	0	0
Crediti commerciali		7.816.876	0	7.816.876
Crediti tributari per imposte dirette		0	0	0
Altre attività finanziarie correnti		15.984.581	0	15.984.581
Altre attività correnti		2.950.712	0	2.950.712
Disponibilità liquide		1.765.737	0	1.765.737
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		28.517.905	0	28.517.905
TOTALE ATTIVO		214.016.625	(52.892.109)	161.124.515

PASSIVO	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale		42.294.067	0	42.294.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		18.189.854	0	18.189.854
Altre riserve	4	89.289.367	(52.794.000)	36.495.366
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		4.076.255	0	4.076.255
Utile (Perdita) dell'esercizio		371.144	0	371.144
TOTALE PATRIMONIO NETTO		154.220.687	(52.794.000)	101.426.685
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche		13.484.445	0	13.484.445
Altre passività finanziarie non correnti		0	0	0
Fondi per rischi ed oneri non correnti		334.612	0	334.612
Fondi relativi al personale	5	1.520.806	(91.596)	1.429.210
Passività per imposte differite	6	16.726	(16.726)	0
Altre passività non correnti		3.658.275	0	3.658.275
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		19.014.864	(108.322)	18.906.542
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche		19.207.914	0	19.207.914
Altre passività finanziarie correnti		1.676.583	0	1.676.583
Fondi per rischi ed oneri non correnti		0	0	0
Debiti commerciali		4.996.679	0	4.996.679
Debiti tributari per imposte dirette		885.990	0	885.990
Altre passività correnti	7	14.013.909	10.214	14.024.123
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		40.781.075	10.214	40.791.289
TOTALE PASSIVO		214.016.625	(52.892.109)	161.124.515

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della conversione sulle voci della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2014.

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

11. Immobilizzazioni materiali

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni materiali è dovuta allo storno delle rivalutazioni monetarie ex legge 266/2005 e 29/2009 per euro 45,8 milioni circa, in relazione al terreno di proprietà della Società e sito in via Emilia 155.

12. Partecipazioni

Il saldo della voce “Partecipazioni” si movimenta di euro 6,9 milioni circa in seguito alla valutazione delle società collegate Fairsystem International Exhibition Services S.p.A e Società del Palazzo dei Congressi SpA con il metodo del patrimonio netto.

13. Attività fiscali per imposte anticipate

Le imposte anticipate iscritte a bilancio si riferiscono alle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i valori riconosciuti ai fini fiscali emerse in sede di passaggio ai principi IFRS.

Nel dettaglio l'effetto della transizione agli IFRS su tali poste contabili, risulta dovuto agli effetti delle seguenti scritture di transizione:

- stanziamento per euro 3 migliaia di imposte anticipate in seguito alla rilevazione del fair value negativo del derivato di copertura sottoscritto dalla Società, in accordo con lo IAS 39;
- riclassifica delle imposte differite passive, pari ad euro 42 migliaia, a diretta concorrenza delle attività per imposte anticipate, come previsto dallo IAS 12 in presenza del diritto legale di compensazione. Tale importo risulta composto dalle imposte differite iscritte dalla società al 31 dicembre 2013 pari ad euro 16 migliaia, in ottemperanza ai principi contabili nazionali e dalle imposte differite iscritte per effetto della IAS transition e relative all' effetto fiscale insito nell' adeguamento del saldo a tale data dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, in ottemperanza allo IAS 19;

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

14. Altre riserve

Il decremento della voce “Altre riserve” risulta dovuto ai seguenti effetti:

- addebito della “Riserva di First Time Adoption” (in seguito *Riserva FTA*) per effetto dello storno delle rivalutazioni monetarie per euro 45,8 milioni circa, in relazione al terreno di proprietà della Società sito in via Emilia 155, come descritto alla Nota n.1.;
- iscrizione di una riserva negativa di “Cash flow hedging” pari ad euro 7 migliaia, contabilizzata in relazione all’operazione di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari in ottemperanza allo IAS 39 essendo risultate soddisfatte tutte le condizioni previste per l’ *hedge accounting*;
- rettifica per euro 6,9 milioni circa della “*Riserva FTA*” in contropartita alla rilevazione ai fini IFRS delle società collegate Fairssystem Srl e Società del Palazzo dei Congressi SpA col metodo del patrimonio netto, così come descritto alla Nota n. 3;
- iscrizione della “*Riserva FTA*” per un importo pari ad euro 66 migliaia, inerente all’ adeguamento del saldo di apertura al 1 gennaio 2014 dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti della Società, in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

15. Fondi relativi al personale

La voce “Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato” decresce per euro 92 migliaia a causa della rilevazione, in accordo con lo IAS 19, della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti sul TFR maturato anteriormente al 2007. In seguito alla riforma della previdenza complementare prevista dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 “Finanziaria 2007”, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi invece assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”.

16. Passività per imposte differite

In accordo con lo IAS 12, le imposte differite iscritte dalla Società sono state riclassificate a diretta concorrenza delle imposte anticipate rilevate dalla medesima entità che ne esercita il diritto legale di compensazione, come indicato nella Nota n. 3.

PASSIVITÀ CORRENTI

17. Altre passività correnti

Il saldo delle “Altre passività correnti” risulta rettificato per l’effetto netto dell’iscrizione del fair value negativo, pari ad euro 10 migliaia, relativo al derivato sottoscritto dalla Società a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari ricevuti.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SEPARATA	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1	157.484.385	(45.826.363)	111.658.022
Immobilizzazioni immateriali	2	5.902.116	(860.291)	5.041.825
Partecipazioni in imprese controllate		418.725	0	418.725
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	16.542.049	(6.900.125)	9.641.922
Altre partecipazioni		51.646	0	51.646
Attività fiscali per imposte anticipate	4	551.964	55.229	607.193
Attività finanziarie non correnti		33.822	0	33.822
Altre attività non correnti		43.805	0	43.805
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		181.028.511	(53.531.551)	127.496.960
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		0	0	0
Crediti commerciali		14.188.558	0	14.188.558
Crediti tributari per imposte dirette		32.262	0	32.262
Attività finanziarie correnti		15.616.927	0	15.616.927
Altre attività correnti		4.308.050	0	4.308.050
Disponibilità liquide		8.318.834	0	8.318.834
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		42.464.631	0	42.464.631
TOTALE ATTIVO		223.493.141	(53.531.551)	169.961.590

PASSIVO	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale		42.294.067	0	42.294.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		16.123.101	0	16.123.101
Altre riserve	5	83.324.787	(53.813.643)	29.511.143
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		(942.791)	0	(942.791)
Utile (Perdita) dell'esercizio	6	2.984.288	100.912	3.085.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO		143.783.452	(53.712.731)	90.070.720
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche		10.488.657	0	10.488.657
Altre passività finanziarie non correnti		0	0	0
Fondi per rischi ed oneri non correnti		355.188	0	355.188
Fondi relativi al personale	7	2.745.329	190.595	2.935.924
Passività per imposte differite	8	9.415	(9.415)	0
Altre passività non correnti		3.464.305	0	3.464.305
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		17.062.894	181.180	17.244.074
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche		16.741.683	0	16.741.683
Altre passività finanziarie correnti		3.214.497	0	3.214.497
Fondi per rischi ed oneri non correnti		0	0	0
Debiti commerciali		12.344.222	0	12.344.222
Debiti tributari per imposte dirette		1.804.208	0	1.804.208
Altre passività correnti		28.542.186	0	28.542.186
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		62.646.796	0	62.646.796
TOTALE PASSIVO		223.493.141	(53.531.551)	169.961.590

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della conversione sulle voci della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014.

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni materiali è dovuta ai seguenti effetti:

- storno delle rivalutazioni monetarie ex legge 266/2005 e 29/2009 per euro 45,8 milioni circa, in relazione al medesimo terreno di proprietà della Società e sito in via Emilia 155.
- riclassifica, in accordo con lo IAS 16, delle migliorie su beni di terzi capitalizzate nei precedenti esercizi per euro 52 migliaia dalle società ex-controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia S.p.A fuse per incorporazione nel 2014, e classificate dalle stesse società tra le immobilizzazioni immateriali secondo quanto previsto dai Principi Contabili Italiani. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto tali spese, dalle quali la società si attende benefici economici futuri, non soddisfano il requisito dell'identificabilità, richiesto dallo IAS 38 per l'iscrizione in bilancio di attività immateriali.

2. Immobilizzazioni immateriali

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni immateriali è dovuta ai seguenti effetti:

- storno totale del saldo dei costi di impianto e ampliamento al 31 dicembre 2014 per euro 69 migliaia capitalizzati durante l'esercizio 2014 e negli esercizi precedenti dalla ex-società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl, secondo le disposizioni dello IAS 38.
- storno totale del saldo dei costi di pubblicità al 31 dicembre 2014 relativo alla ex-società controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl per un totale euro 18 migliaia, secondo le disposizioni dello IAS 38;
- storno dell'Avviamento di euro 815 migliaia iscritto nell'esercizio 2014 a seguito della fusione per incorporazione in Rimini Fiera delle ex-società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia S.p.A;
- riclassifica per euro 52 migliaia delle migliorie su beni di terzi, tra le immobilizzazioni materiali, come descritto nella Nota n.1;
- storno dell'ammortamento contabilizzato nell'esercizio 2014 dalla ex-società controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl, in relazione a costi di pubblicità, di impianto e ampliamento per complessivi euro 30 migliaia;
- storno dell'ammortamento pari ad euro 64 migliaia, contabilizzato nell'esercizio da Rimini Fiera Spa in relazione al disavanzo di fusione e all'avviamento iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014.

3. Partecipazioni

Il saldo della voce “Partecipazioni” si movimenta di euro 6,9 milioni circa in seguito alla valutazione delle società collegate Fairsystem International Exhibition Services S.p.A e Società del Palazzo dei Congressi SpA con il metodo del patrimonio netto,

4. Attività fiscali per imposte anticipate

La variazione si riferisce all’effetto netto delle seguenti scritture di transizione:

- stanziamento di imposte anticipate per euro 12 migliaia a seguito dello storno del saldo al 31 dicembre 2014 dei costi di impianto ed ampliamento capitalizzati da Rimini Fiera Spa e dalla ex-società controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl negli esercizi 2013 e 2014.
- stanziamento di imposte anticipate per euro 6 migliaia a seguito dello storno del saldo al 31 dicembre 2014 dei costi di pubblicità capitalizzati negli esercizi precedenti da Rimini Fiera Spa e dalla ex-società controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl.
- stanziamento di imposte anticipate per euro 86 a seguito della rilevazione, in accordo con lo IAS 19, della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti sul TFR maturato anteriormente al 2007.
- riclassifica delle imposte differite passive pari ad euro 49 migliaia, a diretta concorrenza delle attività per imposte anticipate, come previsto dallo IAS 12 in presenza del diritto legale di compensazione. Tale importo risulta composto dalle imposte differite iscritte dalla società al 31 dicembre 2014 per effetto della IAS transition in relazione all’ effetto fiscale calcolato sull’ adeguamento dei fondi per piani a benefici definiti ed allo storno degli ammortamenti del periodo, come indicato alla Nota n.2.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

5. Altre riserve

Il decremento della voce “Altre riserve” risulta dovuto ai seguenti effetti:

- addebito della “Riserva di FTA” per effetto dello storno delle rivalutazioni monetarie per euro 45,8 milioni circa, in relazione al terreno di proprietà della Società sito in via Emilia 155, come descritto alla Nota n.1.;
- attribuzione per euro 42 migliaia alla “Riserva FTA” dello storno dei costi di impianto, ampliamento e di pubblicità secondo quanto definito nella Nota 2, al netto della relativa fiscalità differita;
- iscrizione della “Riserva FTA” per un importo pari ad euro 23 migliaia, inerente all’ adeguamento del saldo di apertura al 1 gennaio 2014 dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti della Società, in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19;
- iscrizione di una riserva negativa di “utili/perdite attuariali” di competenza 2014 pari ad euro 193 migliaia relativa ai piani a benefici definiti a favore dei dipendenti della Società, creata in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19;
- rettifica per euro 6,9 milioni circa della “Riserva FTA” per effetto della valutazione in fase di IAS Transition delle società collegate Fairsystem Srl e Società del Palazzo dei

- Congressi SpA col metodo del patrimonio netto;
- Storno dell'Avviamento di euro 815 migliaia iscritto nell'esercizio 2014 a seguito della fusione per incorporazione in Rimini Fiera delle ex-società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia S.p.A.

6. Utili e perdite dell' esercizio

Per il dettaglio degli effetti della IAS transition sulle voci di conto economico al 31 dicembre 2014, si rimanda a quanto descritto nelle note esplicative riportate nell' apposita sezione del Documento Illustrativo.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

7. Fondi relativi al personale

La voce "Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato" aumenta per euro 191 migliaia a causa della rilevazione, in accordo con lo IAS 19, della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti sul TFR maturato anteriormente al 2007. In seguito alla riforma della previdenza complementare prevista dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007", il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi invece assimilabile ad un "piano a contribuzione definita".

8. Passività per imposte differite

In accordo con lo IAS 12, le imposte differite iscritte dalla Società sono state riclassificate a diretta concorrenza delle imposte anticipate rilevate dalla medesima entità che ne esercita il diritto legale di compensazione, come indicato nella Nota n. 4.

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
RICAVI				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		53.821.639	0	53.821.639
Altri ricavi		2.597.491	0	2.597.491
TOTALE RICAVI		56.419.130	0	56.419.130
COSTI OPERATIVI				
Variazione delle rimanenze		0	0	0
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.263.183)	0	(1.263.183)
Costi per servizi	1	(29.652.111)	(26.000)	(29.678.111)
Costi per godimento di beni di terzi		(1.482.160)	0	(1.482.160)
Costi per il personale	2	(11.653.250)	(8.760)	(11.662.011)
Altri costi operativi		(803.703)	0	(803.703)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(44.854.408)	(34.760)	(44.889.168)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	3	(5.110.687)	93.699	(5.016.988)
Svalutazione dei crediti		(730.924)	0	(730.924)
Accantonamenti		0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		0	0	0
RISULTATO OPERATIVO		5.723.111	58.939	5.782.050
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari		689.460	0	689.460
Oneri finanziari	4	(943.704)	(38.639)	(982.342)
Utili e perdite sui cambi		(903)	-	(903)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(255.146)	(38.639)	(293.785)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI				
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio	5	(485.448)	74.623	(410.825)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese collegate		(195.576)	0	(195.576)
Altri proventi/oneri da partecipazioni		300.000	0	300.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI		(381.024)	74.623	(306.401)
IMPOSTE SUL REDDITO				
Imposte correnti		(2.062.071)	0	(2.062.071)
Imposte anticipate/(differite)	6	(40.582)	5.990	(34.592)
Imposte relative ad esercizi precedenti		0	0	0
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		(2.102.653)	5.990	(2.096.663)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		2.984.288	100.912	3.085.200

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della conversione sulle voci della situazione economica al 31 dicembre 2014.

1. Costi per servizi

Il saldo della voce "Costi per servizi" si incrementa per effetto dell'imputazione a conto economico dei costi di impianto e ampliamento per euro 26 migliaia capitalizzati durante l'esercizio 2014 dalla società ex-controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl, secondo le disposizioni dello IAS 38.

2. Costi per il personale

La diminuzione del costo del personale pari ad euro 9 migliaia circa risulta inerente all'impatto economico dell'adeguamento della voce "Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato" in accordo con lo IAS 19.

3. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La variazione della voce è attribuibile ai seguenti effetti:

- storno della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio inerente ai costi di impianto, ampliamento e di pubblicità in ottemperanza agli IAS 38, per un importo complessivo pari ad euro 30 migliaia;
- storno della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio inerente all'avviamento e al disavanzo di fusione, per un importo complessivo pari ad euro 64 migliaia.

4. Oneri finanziari

L'incremento di euro 39 migliaia circa della voce "Oneri Finanziari" è dovuto unicamente alla componente finanziaria dell'attualizzazione del Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato, secondo la contabilizzazione richiesta dallo IAS 19.

5. Proventi ed oneri da partecipazioni

Il decremento degli oneri da partecipazioni per euro 75 migliaia è attribuibile alla rilevazione della quota di interessenza del risultato d'esercizio delle società collegate Fairsystem International Exhibition Services SpA e Società del Palazzo dei Congressi SpA, in accordo con la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

6. Imposte del periodo

La variazione delle Imposte del periodo è dovuta alla contabilizzazione della fiscalità anticipata e differita originata dalle scritture di IAS transition sopra descritte.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2014

Si riporta di seguito il conto economico complessivo relativo al 31 dicembre 2014.

	Note	31 dicembre 2014
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		3.085.200
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS19	1	(193.210)
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) - IAS39	2	7.405
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO		(185.805)
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO		2.899.395

Si specifica che le voci indicate nel conto economico complessivo sono esposte già al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda alle Nota 4, delle note esplicative dei principali effetti della IAS transition sulle voci della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014.

NOTE ESPLICATIVE

1. Piani a benefici definiti per dipendenti

Trattasi degli effetti a Conto Economico complessivo legati alla “perdita attuariale” risultante dalla perizia attuariale sui piani a benefici definiti, ottenuta in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19.

2. Strumenti finanziari di copertura

Trattasi del rilascio della riserva di cash flow hedge in essere al 1 gennaio 2014, relativa al derivato a copertura del rischio di variazione dei tassi d'interesse su finanziamenti bancari ricevuti, in seguito all'estinzione dello stesso durante l'esercizio.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO AL 1° GENNAIO E AL 31 DICEMBRE 2014

Per maggiore chiarezza espositiva si riportano nella tabella sottostante una sintesi degli effetti di transizione ai principi contabili internazionali nella movimentazione del patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2014 già commentati nelle precedenti note.

	Patrimonio Netto 1 gennaio 2014	Distribuzione dividendi	Altri movimenti	Risultato dell'esercizio	Conto Economico Complessivo	Patrimonio Netto Complessivo 31 dicembre 2014
Patrimonio netto in conformità ai Principi Contabili Italiani	154.220.687	(12.519.044)	(902.480)	2.984.288	0	143.783.452
Strumenti derivati - IAS 39	(7.405)	0	0	0	7.405	0
Piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS 19	66.407	0	22.986	(47.399)	(193.210)	(151.216)
Immobilizzazioni immateriali - IAS 38	0	0	(42.111)	60.654	0	18.542
Partecipazioni - IAS 28	(6.974.748)	0	0	87.657	0	(6.887.091)
Storno disavanzo di fusione	0	0	(814.712)	0	0	(814.712)
Storno rivalutazione terreni	(45.878.255)	0	0	0	0	(45.878.255)
Effetti IAS transition	(52.794.001)	0	(833.837)	100.912	(185.805)	(53.712.731)
Patrimonio netto Complessivo in conformità ai Principi IFRS	101.426.685	(12.519.044)	(1.736.317)	3.085.200	(185.805)	90.070.720

RICONCILIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 1° GENNAIO 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della IAS transition sulla posizione finanziaria netta della Società al 1 gennaio 2014.

Posizione Finanziaria Netta (Euro/1000)	Nota	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
1 Disponibilità a breve				
Denaro in cassa		17	0	17
Banche c/c attivi		1.749	0	1.749
Liquidità investita		34	0	34
Altri crediti finanziari a breve (collegate)		14.059	0	14.059
Crediti fin. Verso soci/controllate/controllanti		1.925	0	1.925
Totale		17.784	0	17.784
2 Debiti a breve				
Banche c/c passivi		(7.340)	0	(7.340)
Altri debiti bancari a breve		(7.740)	0	(7.740)
Quote di debiti a M/L entro 12 mesi		(4.148)	0	(4.148)
Altri debiti a breve		0	0	0
Passività finanziarie su strumenti derivati	1	0	(10)	(10)
Debiti fin. Verso soci/controllate/controllanti		(1.656)	-	(1.656)
Totale		(20.884)	(10)	(20.894)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)		(3.100)	(10)	(3.110)
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		0	0	0
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)				
Mutui		(13.485)	0	(13.485)
Totale		(13.485)	0	(13.485)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)		(13.485)	0	(13.485)
7 INDEBITAMENTO TOTALE		(34.369)	(10)	(34.379)
8 Posizione finanziaria netta (3+6)		(16.585)	(10)	(16.595)

1. Passività finanziarie su strumenti derivati

Trattasi della passività finanziaria iscritta dalla Società in relazione al fair value negativo degli strumenti derivati, contabilizzata in ottemperanza allo IAS 39.

RICONCILIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2014

Come evidenziato nel prospetto sottostante, la IAS transition non ha originato effetti sulla posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014

Posizione Finanziaria Netta (Euro/1000)	Principi Nazionali	Effetti della IAS transition	IFRS
1 Disponibilità a breve			
Denaro in cassa	35	0	35
Banche c/c attivi	8.284	0	8.284
Liquidità investita	34	0	34
Altri crediti finanziari a breve (collegate)	14.681	0	14.681
Crediti fin. Verso soci/controllate/controllanti	935	0	935
Totale	23.969	0	23.969
2 Debiti a breve			
Banche c/c passivi	(15)	0	(15)
Altri debiti bancari a breve	(12.470)	0	(12.470)
Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(4.261)	0	(4.261)
Altri debiti a breve	(3.210)	0	(3.210)
Passività finanziarie su strumenti derivati	0	0	0
Debiti fin. Verso soci/controllate/controllanti	0	0	0
Totale	(19.956)	0	(19.956)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	4.013	0	4.013
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	0	0	0
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)			
Mutui	(10.489)	0	(10.489)
Totale	(10.489)	0	(10.489)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(10.489)	0	(10.489)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(30.445)	0	(30.445)
8 Posizione finanziaria netta (3+6)	(6.475)	0	(6.475)

Relazioni degli Organi di Controllo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti di
Rimini Fiera SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Rimini Fiera SpA e sue controllate (di seguito, il "Gruppo Rimini Fiera"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516185211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscelle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, l'allegato bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rimini Fiera al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione sul fatto che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Il "Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", allegato al bilancio consolidato, illustra gli effetti della transizione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Rimini Fiera SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Fiera al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Fiera al 31 dicembre 2015.

Bologna, 31 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Sollevanti".

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti di
Rimini Fiera SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Rimini Fiera SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tamara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06579251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011555771 - Trento 38122 Via Guzioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, l'allegato bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Rimini Fiera SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione sul fatto che il bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Il "Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", allegato al bilancio d'esercizio, illustra gli effetti della transizione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Rimini Fiera SpA, con il bilancio d'esercizio di Rimini Fiera SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Rimini Fiera SpA al 31 dicembre 2015.

Bologna, 31 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads "Roberto Sollevanti".

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

RIMINI FIERA SPA

Capitale Sociale Euro 42.294.067,00 I.V.
Sede legale: Rimini, Via Emilia n. 155
Codice Fiscale e N. iscrizione R.I. 00139440408

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DEL SECONDO COMMA DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio è stata sempre ispirata alle disposizioni di Legge ed alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I Sindaci hanno regolarmente preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Sotto il profilo operativo il Collegio nel corso dell'esercizio ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile al controllo, ha promosso incontri con il responsabile amministrativo nonché con la società di revisione. Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sull'attendibilità e continuità dei controlli che consentono tempestività negli interventi correttivi ed è quindi ragionevolmente in grado di assicurare che le deliberazioni adottate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto con l'interesse sociale, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I Consiglieri ai quali sono stati conferite particolari attribuzioni, hanno fornito informazioni sull'esercizio delle proprie funzioni in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, assolvendo sostanzialmente in questo modo alle disposizioni di cui all'art. 2381 del Codice Civile.

Il Collegio ha proseguito il programma di verifiche finalizzato alla vigilanza sulla adeguatezza della struttura organizzativa e dell'impianto contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In questa ottica, al fine di procedere ad un reciproco scambio di informazioni, così come previsto dalla vigente normativa (art. 2403 bis, secondo comma, del Codice Civile), questo Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale e monitorato l'attività degli organi di controllo delle società appartenenti al gruppo, soffermandosi sugli andamenti economici e sulla situazione finanziaria della società e del gruppo; non sono emersi dati od informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio e relazione sulla gestione

E' sottoposto al Vostro esame il bilancio di Rimini Fiera S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e redatto per la prima volta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che evidenzia un utile netto di euro 3.957.134.

Il Consiglio di amministrazione ci ha fornito tempestivamente il Bilancio e la Relazione sulla Gestione. Essendo la revisione legale del bilancio demandata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., questo Collegio ha promosso incontri con i responsabili della società medesima, specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio. In tali incontri si è preso atto che:

- *il sistema informativo è risultato affidabile anche dai controlli eseguiti dalla società di revisione finalizzati a esprimere un giudizio sul Bilancio dell'esercizio;*
- *a fini comparativi sono stati riclassificati i dati corrispondenti dell'esercizio precedente in conformità con le previsioni dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS;*
- *in appendice al bilancio sono riportati gli effetti della transizione agli IAS/IFRS e i relativi prospetti di riconciliazione previsti dal IFRS 1 che in sintesi hanno variato il patrimonio netto della società all'1/1/2015 da euro 143.783.452 ad euro 90.070.720 ;*
- *Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, della residua voce "Avviamento", per euro 29.394, valore derivante a seguito delle seguenti rettifiche rispetto al valore iscritto nell'esercizio precedente:
-860.291 euro per storni e riclassificazioni per effetto della transizione ai principi contabili internazionali;
-182.756 euro per svalutazione integrale dell'avviamento iscritto in relazione all'acquisto del ramo d'azienda relativo alla manifestazione Domus Legno avvenuta nel 2008.*
- *La società di revisione ha fornito al Collegio la propria relazione in data 31 marzo 2016 dalla quale non risultano rilievi.*
- *La Relazione sulla Gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C.C., corrisponde ed è in coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio, fornisce completa e chiara informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza.*

Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori in Nota Integrativa evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi di natura ordinaria fra la Vostra Società e le società del Gruppo e precisano che gli stessi sono regolati a condizioni di mercato.

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, così come Vi viene presentato è redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 127, del 9 aprile 1991.

La società di revisione ha fornito al Collegio la Sua relazione che non presenta rilievi.

Altre informazioni

2. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute a questo Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né esposti.

3. Nell'esercizio 2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi né con società del Gruppo né con parti correlate.

4. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per tutto quanto precede, questo Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, né formula obiezioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, subordinatamente alla preventiva approvazione da parte della stessa delle modifiche statutarie in ordine all'art 24 dello statuto.

Rimini li 31 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Rita Dettori, Presidente

Dott. Marco Tognacci, Sindaco Effettivo

Rag. Paolo Damiani, Sindaco Effettivo

